

Serie Ordinaria - Martedì 01 giugno 2021



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 18 maggio 2021 - n. XI/1879

Ordine del giorno concernente l'aumento dell'offerta di alloggi nei servizi abitativi pubblici per nuclei familiari soggetti al rilascio dell'abitazione per morosità incolpevole causa pandemia 3

Deliberazione Consiglio regionale 18 maggio 2021 - n. XI/1880

Ordine del giorno concernente le risorse per il recupero e la riqualificazione di alloggi destinati ai nuclei familiari con disabili 3

Deliberazione Consiglio regionale 18 maggio 2021 - n. XI/1881

Ordine del giorno concernente gli anellini inamovibili da utilizzare per gli uccellini da richiamo 4

Deliberazione Consiglio regionale 18 maggio 2021 - n. XI/1884

Designazione di due componenti effettivi del collegio dei revisori della Fondazione Lombardia Film Commission 4

Deliberazione Consiglio regionale 18 maggio 2021 - n. XI/1885

Nomina di un componente del Collegio dei revisori della Fondazione di Minoprio – Istituto tecnico superiore 5

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 26 maggio 2021 - n. 768

Commissariamento ambito di caccia Cremona 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 26 maggio 2021 - n. 7076

Approvazione del manuale operativo per la gestione delle utenze del sistema delle conoscenze (SISCO). Versione 5. 7

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 27 maggio 2021 - n. 7165

POR FSE 2014-2020 – Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà - Azione 9.2.2 e 9.5.9 e Fondo di Sviluppo e Coesione - Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'Avviso pubblico per l'attivazione di nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie – anno 2021 ex d.d.s. 52/2021 rettifica per mero errore materiale dell'allegato 1) e 2) 51

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 26 maggio 2021 - n. 7107

D.g.r. n. xi/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 14° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e rettifica delle domande ID 646 E ID 1025 53

Decreto dirigente struttura 26 maggio 2021 - n. 7097

L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. X/6527/2017, d.g.r. XI/2030/2019, d.d.s. 12774/2019, bando «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali» per il territorio di «Pianura e collina». Modifica elenco dei beneficiari ammessi a contributo con d.d.s. n. 15204 del 3 dicembre 2020 a seguito di autorizzazione al cambio beneficiario. Richiesta di storno dell'impegno contabile a favore del nuovo beneficiario delle domande n. 201912774087 e 201912774088 - Codice beneficiario 994669 56

Decreto dirigente struttura 26 maggio 2021 - n. 7123

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» (art. 69 Regolamento (ue) 508/2014). Bando 2021. 60

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 24 maggio 2021 - n. 6911

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 37.985,00 all'impresa E.CO.SER. s.r.l.s. per la realizzazione del progetto ID 1500130 - Contestuale economia di € 1.015,00 - CUP E84E20000130007 148

Decreto dirigente unità organizzativa 25 maggio 2021 - n. 7031

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 49.975,57 all'impresa Wescan Solutions s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500117 - Contestuale economia di € 24,43 - cup E14E20000080007 151

Decreto dirigente unità organizzativa 25 maggio 2021 - n. 7034

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando al via, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 40° provvedimento - ID Bando RLO12017002423. 154

Decreto dirigente struttura 24 maggio 2021 - n. 6949

Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Arche' 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020. 159

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 27 maggio 2021 - n. 7182

Registro delle Unioni di comuni lombarde. 1° aggiornamento 2021 (in attuazione della d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304) 181

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 25 maggio 2021 - n. 6995

Attuazione dell'ordinanza del capo della protezione civile n. 558/2018 - Decreto del commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437 - Revoca di contributi 187

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 18 maggio 2021 - n. XI/1879

Ordine del giorno concernente l'aumento dell'offerta di alloggi nei servizi abitativi pubblici per nuclei familiari soggetti al rilascio dell'abitazione per morosità incolpevole causa pandemia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 164 concernente «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1834 concernente l'aumento dell'offerta di alloggi nei Servizi abitativi pubblici per nuclei familiari soggetti al rilascio dell'abitazione per morosità incolpevole causa pandemia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

a conoscenza che

la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) e i relativi regolamenti regolano l'accesso, l'assegnazione e il mantenimento agli alloggi dei servizi abitativi pubblici;

a conoscenza, inoltre, che

la crisi pandemica ha determinato nel 2020 e 2021 un crollo dei redditi per un gran numero di nuclei familiari che non riescono più a garantire il pagamento dell'affitto sul mercato immobiliare privato;

rilevato che

- il ripristino delle procedure di sfratto previsto nel corso del 2021 determinerà un aumento esponenziale dei provvedimenti di rilascio degli alloggi mettendo migliaia di famiglie, morosi incolpevoli, nella condizione di dovere trovare un alloggio accessibile alle peggiorate condizioni reddituali;
- l'impossibilità di garantire un alloggio sul mercato privato e, purtroppo, pubblico vista la penuria di alloggi disponibili per gli sfrattati, porterà ad un rinvio provvisorio dei provvedimenti esecutivi di rilascio senza la garanzia di una soluzione definitiva a vantaggio di affittuari e proprietari;
- un rilevante numero di alloggi su cui pende o penderà l'ordine esecutivo di sfratto è di proprietà di piccoli proprietari che fanno affidamento sul canone d'affitto per potere a loro volta far fronte al pagamento di un mutuo ipotecario o all'esigenza di procedere a spese inderogabili e non possono disporre di tale incasso entrando a loro volta in una spirale di morosità;

rilevato, inoltre, che

i servizi abitativi pubblici hanno come fine principale di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio;

invita la Giunta regionale

a garantire le risorse economiche per aumentare l'offerta di alloggi per nuclei familiari soggetti a procedure di rilascio del sistema regionale dei servizi abitativi pubblici per rispondere alla crescente domanda e rispondere in tempi ravvicinati alla crisi sociale che si potrebbe aprire con l'imminente sblocco, seppure graduale, delle procedure di rilascio degli immobili per gli inquilini in condizione di morosità incolpevole causa pandemia.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 maggio 2021 - n. XI/1880

Ordine del giorno concernente le risorse per il recupero e la riqualificazione di alloggi destinati ai nuclei familiari con disabili

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 164 concernente «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1835 concernente le risorse per il recupero e la riqualificazione di alloggi destinati ai nuclei familiari con disabili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

a conoscenza che

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) e i relativi regolamenti regolano l'accesso, l'assegnazione e il mantenimento agli alloggi dei Servizi abitativi pubblici (SAP);
- il fine dichiarato dalla suddetta legge è di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizione di svantaggio;

a conoscenza, inoltre, che

- ad oggi negli alloggi dei servizi abitativi pubblici in Lombardia risiedono numerosi nuclei familiari con almeno un componente disabile;
- solamente nel patrimonio abitativo di ALER Milano secondo i dati disponibili del 2020 sono presenti 16.332 inquilini disabili e in quello del comune di Milano 5.584;

rilevato che

- negli avvisi pubblici gli alloggi adatti all'assegnazione a nuclei familiari con disabili sono largamente inferiori alla richiesta;
- nel solo piano annuale per la città di Milano le unità abitative assegnabili per SAP, oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero e riqualificazione sono quantificate in 29 su un totale di 1.482;
- non è, al momento, contemplato uno specifico finanziamento regionale da destinare esclusivamente alla ristrutturazione, recupero e riqualificazione di alloggi specificamente destinati a disabili;

rilevato, inoltre, che

- il costo unitario medio in Lombardia per riattare un alloggio ordinario SAP è di 8.000/10.000 euro;
- per garantire all'inquilino disabile le condizioni di vita appropriate nell'alloggio assegnato riattando l'abitazione occorrono circa 25.000/30.000 euro;

considerato che

la riqualificazione, il recupero e la ristrutturazione di alloggi per disabili andrebbe, da un lato, incontro alla crescente domanda di case popolari generata dalla forte emergenza abitativa e sociale acuita dagli effetti pandemici e, contemporaneamente, consentirebbe la mobilità interna al Sistema che non avendo un'offerta adeguata sigilla in situazioni precarie l'inquilinato residente che si trova ad affrontare per la prima volta le difficoltà derivanti dalla propria disabilità o l'aggravamento della stessa;

invita la Giunta regionale

a destinare, nel prossimo triennio, sulla base della disponibilità di bilancio, ulteriori risorse destinate esclusivamente alla ristrutturazione, al recupero e alla riqualificazione di alloggi dei Servizi abitativi pubblici per le persone disabili.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

D.c.r. 18 maggio 2021 - n. XI/1881 **Ordine del giorno concernente gli anellini inamovibili da utilizzare per gli uccellini da richiamo**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 164 concernente «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	34
Voti contrari	n.	31
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1845 concernente gli anellini inamovibili da utilizzare per gli uccellini da richiamo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria», nella formulazione dell'articolo 26 «Detenzione e uso dei richiami vivi per la caccia da appostamento» prevede, per gli uccelli da richiamo, l'apposizione di anellini inamovibili rilasciati da Regione Lombardia;
- tale disposizione non definisce, tuttavia, il materiale di tali anellini, precisando solo che debbano essere inamovibili, numerati e apposti sul tarso di ogni esemplare;
- spesso il materiale utilizzato è l'acciaio-alluminio e i danni che possono derivare all'animale sono facilmente intuibili, così come la sofferenza che il danno può arrecare;

considerato

- principalmente la tutela del benessere animale, anche alla luce delle nuove e più recenti azioni poste in essere dalla UE sulla materia, tendenti a implementare la legislazione sul benessere animale e a vincolare gli Stati membri sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione europea;
- che la questione dell'inadeguatezza degli anellini finora utilizzati da Regione Lombardia non è nuova, ma già da molti anni le associazioni venatorie e non solo, hanno sollevato con documenti e perizie tecniche il danno che tale tipologia di anellini può causare ai richiami vivi, potendo provocare alle zampe degli uccelli lesioni tali da comprometterne lo stato di salute o, nei casi più gravi, causarne anche il decesso;
- che la situazione presenta ancor di più la sua gravità e urgenza allorché, in sede di controllo (come riportato dalla cronaca recente e come tuttora ancora accade), gli agenti dei nuclei forestali accertano la presenza di lesioni al tarso degli uccelli, o comunque elementi di non conformità o non leggibilità del numero progressivo di identificazione impresso sull'anellino e elevano contestazioni al possessore dei richiami vivi, esponendolo a procedimento sanzionatorio e attribuendogli una responsabilità che di fatto non ha, dal momento che il vizio dell'anellino sta a monte e riguarda la sua inadeguatezza proprio per come è stato costruito e per il metallo finora utilizzato;
- che spesso, quindi, gli attuali anellini sono da considerare inadeguati e non conformi già ancor prima che vengano distribuiti dalla Regione ai possessori dei richiami vivi;
- che oltre a non garantire il benessere animale, gli anellini ad oggi distribuiti in Regione Lombardia presentano ulteriori vizi quali dimensioni eccessive e sproporzionate, presenza di irregolarità, spigoli e sbavature taglienti, chiusura problematica e non ripetibile, tendenza a graffiarsi facilmente e a rendere quindi difficile la lettura del numero di identificazione;
- che altre regioni italiane, prendendo atto del problema, hanno provveduto a sostituire gli anellini con altri realizzati con materiale plastico o in teflon e corredato di codice alfanumerico identificativo;

rilevato che

per assicurare la conformità degli anellini a quanto previsto dalle leggi vigenti e richiesto dalle best practises in materia di benessere animale, occorrerebbe considerare l'utilizzo di anellini in polietilene (PE) o polipropilene (PP) cioè un polimero appartenente alla classe dei perfluorocarburi (PFC) e commercialmente conosciuto come teflon, fluon, inolon, guafion o hostafion, materiale le cui caratteristiche di resistenza, inerzia chimica, antiaderenza, pressoché inesistente coefficiente di attrito, lo rendono innocuo per i tarsi degli uccelli e non essendo graffiabili, garantiscono la permanente leggibilità del numero identificativo;

considerato, altresì, che

- la stessa modifica all'articolo 48 della l.r. 26/1993, proposta dal progetto di legge n. 164, è volta a sottolineare e specificare il massimo rispetto del benessere animale;
- non è più rimandabile un' incisiva azione di Regione Lombardia tesa a eliminare una situazione di precarietà sia sul versante del benessere animale, sia su quello del rischio di esporre i cittadini detentori di richiami vivi a procedimenti sanzionatori incolpevoli, percepiti tanto illegittimi, quanto persecutori;

invita la Giunta regionale

a svolgere valutazione tecnica, previo parere di ISPRA e del competente ISZLER (Istituto Zooprofilattico) finalizzato a garantire che gli anellini inamovibili di cui all'articolo 26 della l.r. 26/1993, attualmente in uso e distribuzione, possano essere sostituiti da altri realizzati in materiale plastico, o in teflon o comunque in materiale idoneo a garantire l'inamovibilità, la tutela del benessere animale, la salute del volatile e la leggibilità permanente di un codice alfanumerico da imprimere sugli anelli medesimi.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 maggio 2021 - n. XI/1884 **Designazione di due componenti effettivi del collegio dei revisori della Fondazione Lombardia Film Commission**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Richiamato lo statuto della Fondazione Lombardia Film Commission, con particolare riferimento all'articolo 15, recante disposizioni sul collegio dei revisori, che si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea della Fondazione sulla base delle designazioni dei soci fondatori;

Considerato che al Consiglio regionale compete la designazione di due componenti effettivi nel collegio dei revisori;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 57 pubblicato sul BURL n. 16 Serie Avvisi e Concorsi del 21 aprile 2021;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del D.Lgs. n. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 69
Non partecipano alla votazione:	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 67
Schede bianche:	n. 25
Schede nulle:	n. 4

e nella quale hanno ottenuto voti, per la carica di componente effettivo del collegio dei revisori, i signori:

- Marco Gurioli, n. 38 voti;
- Ivan Micheli, n. 35 voti;

DELIBERA

1. di designare quali componenti effettivi del collegio dei revisori della Fondazione Lombardia Film Commission, i signori:

- Marco Gurioli;
- Ivan Micheli;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti designati, alla Fondazione Lombardia Film Commission e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 maggio 2021 - n. XI/1885
Nomina di un componente del Collegio dei revisori della
Fondazione di Minoprio - Istituto tecnico superiore

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 24 maggio 1985, n. 48 (Sostegno alla fondazione centro lombardo per l'incremento della florofrutticoltura «Scuola di Minoprio» per spese sostenute nell'interesse della Regione);

Considerato che ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto della Fondazione Minoprio il Consiglio regionale è tenuto a nominare un componente nel Collegio dei revisori;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 57 pubblicato sul BURL n. 16 Serie Avvisi e Concorsi del 21 aprile 2021;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del d.lgs. n. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 69
Non partecipano alla votazione:	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 67
Schede bianche:	n. 28
Schede nulle:	n. 1

e nella quale ha ottenuto voti, per la carica di componente del collegio dei revisori, il signor:

- Andrea MASPERO, n. 38 voti;

DELIBERA

1. di nominare quale componente del Collegio dei revisori della Fondazione Minoprio il signor Andrea Maspero;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto nominato, alla Fondazione e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 26 maggio 2021 - n. 768

Commissariamento ambito di caccia Cremona 6

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione»;
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 «Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Richiamato l'art. 30 della l.r. 26/93:

- comma 11, secondo cui al termine dell'esercizio sociale, il Comitato di gestione predispone il bilancio consuntivo e preventivo che vengono approvati, entro il 30 aprile dell'anno successivo, dall'assemblea dei soci e li trasmette alla Regione o alla provincia di Sondrio per il relativo territorio corredati della relazione tecnico-finanziaria del revisore legale;
- comma 13 che dispone, tra l'altro, che nel caso in cui i Comitati non siano in grado di funzionare, ovvero commettano violazioni di legge, gli stessi vengano destituiti dal Presidente della Regione che provvede a nominare un Commissario;

Preso atto della nota prot. n. M1.2020.0254806 del 22 dicembre 2020, pervenuta dalla Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Val Padana - Cremona, con cui è stata resa nota la mancata approvazione, per l'anno 2019, del bilancio consuntivo e preventivo dell'Ambito territoriale di caccia 6 Cremona (ATC 6 Cremona) da parte dell'assemblea dei soci, nonostante le numerose proroghe concesse;

Considerato che lo statuto dell'ATC 6 Cremona, all'art. 7 c. 3, prevede che, qualora il bilancio consuntivo non venga approvato, il Presidente della Regione scioglie il comitato di gestione;

Verificato dalla competente U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie che, per quanto sopra evidenziato, l'ATC 6 Cremona non è attualmente in grado di funzionare e quindi di garantire lo svolgimento delle funzioni essenziali di competenza disciplinate dall'art. 31 della l.r. 26/93, anche in considerazione dell'attuale periodo di intensa attività precedente l'avvio della stagione venatoria 2021/2022;

Dato atto che, con nota prot. nr. M1. 2021.0011446 del 21 gennaio 2021, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato all'ATC 6 Cremona l'avvio delle procedure di commissariamento del comitato di gestione ai sensi della l.r. 26/93 art. 30 comma 13;

Ritenuto per quanto sopra esposto, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'ambito, di destituire il comitato di gestione in carica e contestualmente di nominare un Commissario nella persona del sig. Leonardo Rossetti, responsabile della posizione organizzativa Servizio caccia e pesca - Cremona della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Val Padana, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, in possesso delle competenze tecniche specifiche inerenti l'incarico, che si avvarrà, per lo svolgimento delle funzioni, della struttura tecnica amministrativa già operante all'interno dell'ambito medesimo;

Dato atto che:

in attuazione della l.r. 32/2008 e del d.lgs. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dal Sig. Leonardo Rossetti circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

- sono state svolte le verifiche di rito presso:
 - il casellario giudiziale;
 - il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
 - la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;
- e che tali verifiche hanno dato esito negativo;

Considerato che il Commissario, entro 60 giorni dalla nomina, ai sensi dell'art. 30 comma 14 della l.r. 26/93, riferisce al Presidente della Regione al fine di avviare le procedure per il rinnovo del Comitato di gestione;

Richiamate le disposizioni in materia di gratuità dell'incarico per:

- i titolari di cariche elettive (ai sensi dell'art. 3 della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19);
- i soggetti collocati in quiescenza (ai sensi dell'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124);

Ritenuto di prevedere che il Commissario svolgerà l'incarico a titolo gratuito, quale compito connesso alle attività d'istituto svolte presso Regione Lombardia;

DECRETA

al fine di garantire il corretto funzionamento dell'ATC 6 Cremona:

1. di destituire il Comitato di Gestione dell'ATC Cremona 6, a seguito della mancata approvazione, per l'anno 2019, del bilancio consuntivo nei termini di legge da parte dell'assemblea dei soci;
2. di nominare, quale Commissario dell'ATC 6 Cremona, il Sig. Leonardo Rossetti, responsabile della posizione organizzativa Servizio caccia e pesca - Cremona della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Val Padana, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, che svolgerà l'incarico relativo ai compiti di istituto avvalendosi della struttura tecnica amministrativa già operante all'interno dell'ambito;
3. di prevedere che il commissario svolgerà l'incarico a titolo gratuito, quale compito connesso alle attività d'istituto svolte presso Regione Lombardia;
4. di prevedere che il Commissario, entro 60 giorni, dovrà riferire al Presidente della Regione al fine di avviare le procedure di rinnovo del Comitato di gestione, che dovranno concludersi, ad opera del Commissario stesso, entro 90 giorni dal loro avvio;
5. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto nominato quale Commissario e al Comitato di gestione dell'ATC 6 Cremona.

Il presidente
Attilio Fontana

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 26 maggio 2021 - n. 7076

Approvazione del manuale operativo per la gestione delle utenze del sistema delle conoscenze (SISCO). Versione 5.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURAZIONE

CONTABILIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA,

CONDIZIONALITÀ SISTEMA INFORMATIVO OPR

Visti i Regolamenti (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio:

- n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Considerato che, nell'ambito dei regolamenti citati, le procedure di autorizzazione delle domande di aiuto devono essere definite dagli Organismi Pagatori che devono allo scopo garantire la sicurezza dei sistemi informatici in merito ai dati trattati per tutto il periodo di conservazione dei documenti contabili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 6 stabilisce quali sono i soggetti e le modalità di accesso all'Anagrafe delle Aziende Agricole;

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale n. 9437 del 03 agosto 2020 con il quale è stato approvato il «Manuale operativo per la gestione delle utenze del sistema delle conoscenze - SISCO», quarta versione del Manuale;

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, articolo 38 che stabilisce le modalità di invio e sottoscrizione di istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo n. 65, che integra l'articolo 38 del d.p.r. n. 445/2000, in base al quale le dichiarazioni presentate per via telematica alla pubblica amministrazione sono valide se sottoscritte mediante una

delle forme certificate di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, che stabilisce che il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, e' formato, previa identificazione informatica del suo autore;

- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, articolo 24, che modifica l'articolo 64 del d.lgs. 7 marzo 2005 «Codice dell'amministrazione digitale», per quanto attiene alle modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni con identificazione mediante identità digitale;

Rilevato che si è reso necessario, a seguito di intervenuti aggiornamenti normativi e di esigenze connesse a procedimenti:

- diversificare le qualifiche e le classificazioni aziendali per segmentare le utenze del portale SISCO e le relative funzionalità;
- modificare le modalità di accesso al portale SISCO, integrando alcune modalità e dismettendone altre;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto rilevato al capoverso precedente, necessario rivedere il Manuale operativo per la gestione delle utenze del portale SISCO di Regione Lombardia aggiornando gli allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono gli Allegati A e B al decreto n. 9437 del 3 agosto 2020;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziari a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013;

Richiamati:

le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

la d.g.r. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento Organizzativo 2020» che nomina Gabriella Volpi Dirigente *ad interim* della struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, condizionalità e sistema informativo OPR della UO Organismo Pagatore Regionale;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare il «Manuale operativo per la gestione delle utenze del portale SISCO di Regione Lombardia», quinta versione, come da allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono gli Allegati A e B al decreto n. 9437 del 3 agosto 2020;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>), limitatamente al testo e all'Allegato A, classificato ad uso pubblico;

3. di trasmettere il presente atto, compreso l'Allegato B, ad uso interno, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia e ad Aria s.p.a.;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il dirigente
Gabriella Volpi

— • —

Allegato A

Classificazione: **uso pubblico**



RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

Sistema delle Conoscenze - Sis.Co.

**Manuale Operativo
per la gestione delle utenze**

Versione	Data	Sintesi delle Modifiche
01	23-04-2016	Prima emissione
02	20-12-2019	Prima revisione. Aggiornamenti Privacy Aggiornamenti qualifiche SISCO Separazione qualifiche RL e ARIA (mantenute come documento interno) da altre qualifiche
03	23-01-2020	Seconda revisione Rimozione dai documenti da allegare per tutti copia documento di identità; Inserimento della firma digitale delle dichiarazioni oltre a quella autografa
04	30-07-2020	Terza revisione Inserimento stati profilo "Disattivato" e "Sospeso" Dettagliate modalità di revisione utenze. Aggiornate funzionalità di Operatore CAA e altre qualifiche.
05	20-05-2021	Inserimento delle classificazioni aziendali "Intermediario Gestione Reflui di Allevamento" e "Professionista non operante con P.IVA"; modificata qualifica di "Erede"; modificata qualifica Operatore Lettura Tesserini Caccia. Inserite nuove modalità di accesso e cessata modalità di accesso con credenziali temporanee.

- 1 Introduzione _____
- 2 Il Sistema Informativo Agricolo Sis.Co. _____
 - 2.1 Fascicolo aziendale informatizzato _____
 - 2.1.1 I soggetti autorizzati ad accedere al Fascicolo aziendale _____
 - 2.1.2 Sistema di delega per la visualizzazione dei dati presenti sul Sis.Co. _____
 - 2.2 **Accreditamento al Sis.Co. e autorizzazione all'accesso degli utenti** _____
 - 2.2.1 Soggetti autorizzati ad accedere ai dati presenti sul Sis.Co. _____
 - 2.2.2 Profili previsti e caratteristiche _____
 - 2.3 Gestione delle utenze _____

Registrazione di un nuovo utente: accesso mediante _____

 - 2.3.1 CRS/CNS o SPID o CIE _____
 - 2.3.2 Accreditamento dell'utenza _____
 - 2.3.3 Dismissione dell'utenza: disattivazione ed eliminazione _____
 - 2.3.4 Non approvazione o eliminazione del Profilo erroneamente inserito _____
 - 2.3.5 Sospensione dell'utenza _____
 - 2.4 Tipologie di utenza _____
 - 2.4.1 Persona Fisica _____

Rappresentante Legale _____

Incaricato _____

Erede _____
 - 2.4.2 Azienda Agricola (e altri soggetti che detengono il Fascicolo aziendale) _____

Rappresentante Legale _____

Procuratore _____

Incaricato _____

Operatore _____

Erede _____

 - 2.4.2.1 Istruttore GAL _____
 - 2.4.2.2 Consorzi, Cooperative e simili _____

Rappresentante Legale _____

Procuratore _____

Incaricato _____

Operatore _____
 - 2.4.3 Intermediario Gestione Reflui di Allevamento _____
 - 2.4.4 Centri di Assistenza Agricola _____

Rappresentante Legale _____

Incaricato _____

Operatore _____
 - 2.4.5 Studio Professionale _____

Rappresentante Legale _____

Operatore _____
 - 2.4.6 Professionista non operante con P.IVA _____

Rappresentante Legale _____

Operatore _____
 - 2.4.7 Ente Pubblico Delegato dall'Organismo Pagatore Regionale _____

Rappresentante Legale o soggetto delegato dall'organo di governo dell'Ente _____

Incaricato _____

Operatore _____

Funzionario Generico _____

Istruttore * (diverse declinazioni distinte per Ente delegato) _____
 - 2.4.8 Altri Enti Pubblici _____

Rappresentante Legale o soggetto delegato dall'organo di governo dell'Ente _____

Incaricato _____

Operatore _____

Funzionario Generico _____

Auditor _____
 - 2.4.9 Laboratorio di Analisi _____

Rappresentante Legale _____

Incaricato _____

Operatore _____
2.4.10 Organismo di Controllo _____
Rappresentante Legale _____
Incaricato _____
Operatore _____
2.4.11 Ambito Territoriale Caccia _____
Rappresentante Legale _____
Incaricato _____
Operatore _____
2.4.12 Distributore _____
Rappresentante Legale Distributore _____
Operatore Distributore _____
2.4.13 Lettura Tesserini Caccia _____
Rappresentante Legale _____
Operatore Lettura Tesserini _____

3 Sintesi delle visibilità dei dati personali per classificazione aziendale/qualifica

4 Riferimenti normativi _____

Allegato 1 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza _____

Allegato 2 – Modello per il conferimento ed accettazione delega ai servizi Sis.Co.
connessi a procedura nitrati _____

1 Introduzione

Nel presente manuale sono definite le regole di accesso al Sistema della Conoscenza (Sis.Co.) distinte per i diversi profili individuati, con le relative autorizzazioni e le eventuali deleghe. Le profilazioni definite nel presente manuale consentono l'accesso anche al Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (S.I.A.R.L.).

Il documento comprende una breve introduzione al Sistema quale riferimento per tutti i procedimenti gestiti dallo stesso; sono quindi descritte le procedure di registrazione distinte per profilo di accesso e le relative autorizzazioni ottenute in caso di esito positivo della Procedura di Accreditamento di responsabilità dell'Organismo Pagatore.

2 Il Sistema Informativo Agricolo Sis.Co.

Il Sis.Co. è il Sistema Informativo Agricolo di supporto all'attività dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi (DGA) e comprende:

- l'anagrafe regionale delle aziende agricole;
- i fascicoli aziendali informatizzati, riferimento per tutti i procedimenti gestiti dal sistema;
- le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale ed europea vigente e per ogni altro aiuto economico erogato dall'Organismo Pagatore e dalla Regione o da altro soggetto da essa delegato a sostegno del comparto agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca e agevolazioni fiscali, comunicazioni e servizi all'impresa.

Scopo del Sis.Co. è quello di mettere a disposizione dei soggetti abilitati, attraverso un'opportuna gestione informatica delle informazioni disponibili, una serie di servizi volti a:

- unificare e centralizzare le informazioni contenute nel Fascicolo aziendale in un'unica banca dati affidabile e certificata;
- informatizzare le procedure amministrative e di erogazione degli aiuti e agevolazioni fiscali, comunicazioni e servizi all'impresa;
- permettere l'accesso alle procedure definendo di volta in volta diversi "ruoli" per diversi soggetti abilitati secondo le necessità individuate;
- supportare le attività di monitoraggio, valutazione e verifica dell'OPR e della DGA;
- permettere la verifica, da parte delle aziende agricole o degli altri soggetti, dello stato di attuazione del singolo procedimento amministrativo in corso.

Il Sistema persegue gli obiettivi di semplificazione amministrativa mediante la razionalizzazione dell'utilizzo informatizzato dei dati aziendali, di miglioramento delle modalità di accesso ai procedimenti amministrativi e di riduzione delle richieste di documenti alle imprese, attivando nel contempo lo scambio informatico degli stessi.

Attraverso la gestione informatizzata dei dati relativi al Fascicolo aziendale informatizzato, l'OPR e la DGA si propongono, inoltre, l'obiettivo di una maggiore efficienza nei controlli.

2.1 Fascicolo aziendale informatizzato

Il Fascicolo aziendale, realizzato ai sensi del DPR 1 dicembre 1999 n.503, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni relative a ciascuna azienda agricola ed ai dati inerenti le domande di aiuto/premio e i procedimenti amministrativi del comparto agricolo.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali ed al titolo di conduzione, risultanti dal Fascicolo aziendale così come definito dall'art. 3 del decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015, costituiscono la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in materia

agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa.

Il codice fiscale costituisce il Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole, di seguito CUAA, e deve essere utilizzato in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

2.1.1 I soggetti autorizzati ad accedere al Fascicolo aziendale

Di seguito uno schema esemplificativo dei soggetti autorizzati ad accedere al Fascicolo aziendale e delle regole di costituzione, aggiornamento e tenuta dello stesso secondo il decreto MiPAAF 12/01/2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020:

<i>Art. 2 e Art 3 comma 4</i> Aziende Agricole (DL 173/1998 Art. 15 comma 1)	• Soggetti, o loro delegati: soggetti pubblici e privati, identificati dal codice fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengano a qualsiasi titolo rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale (Aziende Agricole).
<i>Art. 3 comma 4</i> Soggetti che possono accedere al Fascicolo Aziendale diversi dalle aziende agricole (DL 173/1998 Art. 15 comma 1)	• Ministero per le politiche agricole • Le regioni e gli enti locali • Amministrazioni pubbliche operanti a qualsiasi titolo nel comparto agricolo e agroalimentare • Istituzioni competenti dell'UE • Autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza
<i>Art. 4</i> Costituzione e Aggiornamento del Fascicolo aziendale	• Conferimento mandato unico ed esclusivo per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale a soggetti incaricati previa delega dell'Organismo Pagatore. • Il soggetto mandatario ha la facoltà di accedere ai servizi limitatamente alle funzioni connesse al mandato ricevuto. • Responsabilità del soggetto autorizzato.
<i>Art. 5</i> Tenuta del Fascicolo aziendale (DL 165/1999)	• L'OP è responsabile della tenuta del fascicolo. Può delegarne la tenuta ai soggetti incaricati: i Centri di Assistenza Agricola.

2.1.2 Sistema di delega per la visualizzazione dei dati presenti sul Sis.Co.

Possono accedere ai dati presenti nel Sis.Co. i soggetti pubblici e privati titolari di procedimenti amministrativi volti all'erogazione e al controllo di contributi per le sole finalità pubbliche da loro svolte. Tutti gli altri soggetti, che intendono accedere ad un Fascicolo aziendale diverso dal proprio, devono essere espressamente delegati dai soggetti titolari del Fascicolo stesso.

La richiesta di accesso avviene attraverso il sistema Sis.Co. a cui è obbligatorio registrarsi seguendo le regole sotto specificate.

Alla data di redazione del presente documento l'accesso a Sis.Co. avviene esclusivamente attraverso CRS/CNS, utilizzando il lettore smart-card collegato al computer e il PIN associato alla CRS/CNS secondo un sistema che assicuri, anche ai fini della tutela dei dati personali, la restrizione dell'accesso ai dati pertinenti al ruolo svolto dal soggetto o all'organizzazione cui appartiene l'utente che vi accede. Sono in corso di implementazione le modalità di accesso ai sensi dell'articolo 64 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e smi.

2.2 Accredimento al Sis.Co. e autorizzazione all'accesso degli utenti

L'accREDITamento è l'atto con cui l'Organismo Pagatore Regionale riconosce l'idoneità di soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti definiti nel presente manuale, per l'accesso al Fascicolo aziendale informatizzato. Durante l'accREDITamento vengono raccolti solo i dati personali necessari e sufficienti per le finalità previste dalla profilazione, per poter correttamente identificare i soggetti che si profilano in coerenza con le qualifiche richieste.

2.2.1 Soggetti autorizzati ad accedere ai dati presenti sul Sis.Co.

Possono consultare i dati:

- le Pubbliche Amministrazioni,
- gli Enti pubblici,
- gli Enti privati incaricati di svolgere una funzione pubblica,
- le aziende agricole, agroalimentari e gli altri soggetti beneficiari di interventi in materia di agricoltura e sviluppo rurale limitatamente ai dati relativi alla propria struttura produttiva.

È sempre possibile, per coloro che hanno accesso al sistema (Persone Fisiche e Aziende), incaricare con apposita delega, tracciata dal sistema informativo stesso, soggetti terzi riconosciuti ed a tale scopo autorizzati (Centri di Assistenza Agricola e Studi Professionali) per lo svolgimento di specifiche operazioni, come di seguito specificato. Le suddette deleghe sono conferite per ogni singola operazione o insieme di specifiche attività, la loro efficacia si considera esaurita una volta scaduta la loro validità o se esplicitamente revocate. Si precisa che ciascun soggetto profilato a sistema e avente un fascicolo aziendale, può delegare qualsiasi altro soggetto profilato a consultare le diverse sezioni del proprio fascicolo aziendale, mentre la modifica del fascicolo aziendale può essere effettuata solo dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) che abbiano sottoscritto apposita convenzione con Regione Lombardia dopo aver ricevuto apposito mandato dal titolare del fascicolo aziendale.

OPR e DGA possono disporre l'attribuzione di deleghe massive, per motivi organizzativi ed a determinati soggetti ed in determinate condizioni, previa verifica anche cartacea della volontà di delega a soggetti terzi. L'attribuzione delle suddette deleghe massive deve essere richiesta a OPR mediante nota PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, specificando i motivi della richiesta. OPR, eventualmente sentita DGA per i procedimenti di propria competenza, comunicherà le modalità e la documentazione da trasmettere, stabilite a seconda dei casi, per consentire lo stacco massivo delle deleghe.

2.2.2 Profili previsti e caratteristiche

Ogni profilo utente è caratterizzato da Persona, Azienda e Qualifica.

Ogni Persona è individuata univocamente dal proprio codice fiscale.

Ogni Azienda è identificata univocamente dal proprio CUAA ed è caratterizzata da una o più Classificazioni aziendali. Le classificazioni aziendali identificate in Sis.Co. alla data del presente documento sono le seguenti:

- Persona Fisica / Non Azienda
- Azienda Agricola
- Azienda / Ente Generico
- Intermediario Gestione Reflui di Allevamento
- Centro di Assistenza Agricola
- Ente Pubblico
- Studio Professionale
- Professionista non operante con P.IVA
- Laboratorio Analisi
- Organismo di Controllo
- Ambito Territoriale Caccia
- Lettura Tesserini Caccia
- Distributore
- Fornitore di Regione Lombardia

Qualifica

È la mansione con la quale l'utente si relaziona con l'Azienda. È possibile che il sistema sia in grado di rilevarla automaticamente in base alle informazioni presenti in Anagrafe Tributaria, in Camera di

Commercio o nel sistema stesso. Le Qualifiche individuate in Sis.Co. alla data del presente documento sono:

- Rappresentante Legale (titolare dell'azienda/contitolare/socio/amministratore)
- Incaricato (opera per conto del legale rappresentante)
- Operatore
- Rappresentante Legale Distributore
- Operatore Distributore
- Operatore Lettura Tesserini
- Procuratore
- Erede (distinto in pre-anno e post-anno)
- Funzionario Generico
- Amministratore di Sistema
- Assistenza (con diverse declinazioni distinte in Primo/Secondo/Terzo Livello)
- Operatore di BackOffice
- Auditor
- Funzionario DGA* (con diverse declinazioni distinte per sedi operative)
- Funzionario OPR
- Funzionario Struttura Commissariale
- Funzionario UTR* (con diverse declinazioni distinte per UTR)
- Istruttore* (con diverse declinazioni distinte per Ente delegato)

Vi sono poi i servizi applicativi di Gestore delle Utenze Generale e del Gestore Locale delle Utenze deputati ad eseguire il ciclo approvativo del profilo richiesto nei casi previsti dalle regole di seguito riportate. Il Gestore delle Utenze Generale è servizio attribuito a personale dell'Organismo Pagatore responsabile della Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

2.3 Gestione delle utenze

2.3.1 Registrazione di un nuovo utente: accesso mediante CRS/CNS o SPID o CIE

L'utente accede per la prima volta al sistema (indirizzo web: <https://agricoltura.servizirl.it/>) utilizzando la propria CRS/CNS, oppure SPID oppure Carta d'Identità Elettronica (CIE). Il sistema importa quindi automaticamente tutte le informazioni relative allo stesso interrogando l'Anagrafe Tributaria. È necessario fornire l'ulteriore dettaglio di un indirizzo di posta elettronica attivo poiché sarà attraverso questo canale che avverranno tutte le comunicazioni con Sis.Co..

L'utente seleziona l'Ente cui appartiene inserendo il CUAA relativo o, in alternativa, selezionando l'Ente che risulta associato al suo profilo qualora disponibile (il sistema potrebbe proporre, infatti, una o più organizzazioni cui il profilo risulta già associato per facoltà di rappresentanza legale o perché già usata in altri profili).

È necessario quindi, selezionando uno tra i valori proposti dal sistema, popolare i seguenti campi:

- Sede operativa (solo in caso di CAA)
- Forma giuridica
- Classificazione aziendale

Il passo successivo prevede la selezione della Qualifica.

Nota: laddove previsto, in fase di registrazione, è necessario allegare, nella sezione "Informazioni aggiuntive" del portale, la documentazione richiesta come di seguito dettagliato al paragrafo 2.4 a seconda della qualifica richiesta in rapporto con la classificazione aziendale.

2.3.2 Accreditamento dell'utenza

La procedura di accreditamento dell'utenza è in carico al Gestore delle utenze Generale che, una volta ricevuta la richiesta di abilitazione del profilo, procede come segue:

Fase 1 – Verifica formale coerenza informazioni del profilo inserite:

Caso 1 – Esito positivo: le informazioni inserite sono coerenti, si può procedere quindi con la Fase 2, se previsto, altrimenti il Gestore abilita il profilo, lo stato di quest'ultimo passa da "Proposta" a "Approvato".

Caso 2 – Esito negativo: le informazioni inserite non sono coerenti con il profilo richiesto, si deve procedere quindi con l'eliminazione del profilo erroneamente inserito (si veda § 2.3.5).

Fase 2 – Verifica documentazione a supporto ricevuta (se prevista):

Caso 1 – Documentazione conforme: il Gestore abilita il profilo, lo stato di quest'ultimo passa da "Proposta" a "Approvato".

Caso 2 – Documentazione Non conforme: il Gestore non abilita il profilo, lo stato di quest'ultimo passa da "Proposta" a "Non Approvato".

2.3.3 Dismissione dell'utenza: disattivazione ed eliminazione

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati C.d. GDPR) del 27/04/2016, articoli 25 e 32, come recepito da Regione Lombardia nell'Allegato al decreto n. 15294 del 24/10/2019, vengono dismesse le utenze che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a. Cessazione della qualifica in rapporto alla classificazione aziendale (es. cambio mansione nell'ambito della medesima impresa/Ente o fine rapporto di collaborazione) per la quale l'utente era stato abilitato ad accedere al sistema; in tal caso lo stato del profilo viene impostato in "Eliminato/a";
- b. non utilizzate per più di 180 giorni (cioè che non hanno effettuato accessi al sistema da più di 180 giorni); in tal caso lo stato del profilo viene impostato in "Disattivato". Tale misura è applicata ai profili che hanno facoltà di accedere ai dati di altri soggetti, non appartenenti a:
 - Regione Lombardia o a soggetti ad essa legati da apposita convenzione o contratto;
 - altri Enti Pubblici;
- c. non utilizzate per oltre un anno (cioè che non hanno effettuato accessi al sistema da più di 1 anno); in tal caso lo stato del profilo viene impostato in "Disattivato". Tale misura è applicata ai profili che hanno facoltà di accedere ai dati di altri soggetti, appartenenti a:
 - Regione Lombardia o ad essa legati da apposita convenzione o contratto;
 - altri Enti Pubblici.

In tal caso OPR verificherà all'inizio di ogni anno le utenze non utilizzate nell'anno solare precedente.

Dal momento in cui il profilo di accesso al portale Sis.Co. consente anche l'accesso al portale S.I.A.R.L., la verifica del mancato accesso di cui ai precedenti punti b e c viene basata sull'ultimo accesso combinato (più recente tra i due) dell'utente ai portali Sis.Co. e S.I.A.R.L..

OPR procederà periodicamente al monitoraggio delle utenze e alla verifica ed eventuale eliminazione e disattivazione delle utenze.

L'utente disattivato per ottenere la riattivazione del profilo deve inoltrare una nuova richiesta al gestore delle utenze.

2.3.4 Non approvazione o eliminazione del Profilo erroneamente inserito

La procedura di non approvazione o eliminazione del profilo erroneamente inserito si attiva nel caso in cui l'utente abbia inserito a sistema informazioni non corrette (p.es. associazione dell'utente all'Ente sbagliato).

Tale procedura può essere attivata:

- dall'utente stesso che in fase di registrazione si accorge dell'errore e vuole eliminare il profilo inserito: in tal caso lo stato del profilo risulta "Annullato";
- dal Gestore delle utenze Locale per i profili di propria competenza in stato "Proposta" erroneamente inseriti: in tal caso lo stato del profilo risulta "Non approvato";

- dal Gestore delle utenze Generale:
 - su tutti i profili in stato “Proposta” per i quali sono stati riscontrati errori di incoerenza nelle informazioni inserite: in tal caso lo stato del profilo risulta “Non approvato”;
 - su tutti i profili in stato “Proposta” la cui approvazione è di competenza del Gestore delle utenze Locale che siano in tale stato da almeno 15 giorni senza essere stati gestiti;
 - su tutti i profili in stato “Approvato” per i quali sono stati riscontrati errori di incoerenza nelle informazioni inserite: in tal caso lo stato del profilo risulta “Eliminato/a”;
- dall’Amministratore di Sistema

2.3.5 Sospensione dell’utenza

Il Gestore delle Utenze Generale e Locale hanno la possibilità di impostare lo stato “Sospeso” di un’utenza per casi particolari di sospensione temporanea di operatività sul portale Sis.Co. (aspettativa, o congedo provvisorio - ivi compresa la maternità – sospensione temporanea dal servizio per cause particolari). In tal caso l’utenza conserva il proprio ID ma non è operativa. Lo stato “Sospeso” deve essere obbligatoriamente accompagnato da note esplicative nell’apposita sezione del Gestore delle utenze che ne motivano l’impostazione dello stato e preferibilmente ne indichino la durata in tale stato.

Si precisa che alla data di approvazione del presente atto gli stati dei profili “Disattivato” e “Sospeso” sono in corso di implementazione

2.4 Tipologie di utenza

Il presente documento disciplina le tipologie di utenza esterne a Regione Lombardia e ad Aria S.p.A.. Le utenze connesse a queste ultime, attenendosi alle modalità di gestione delle utenze cui al precedente paragrafo 2.3, sono disciplinate in apposito documento ad uso interno.

2.4.1 Persona Fisica

La Persona Fisica inserisce nel campo CUAA il proprio Codice Fiscale, in tal modo il sistema propone in automatico, attraverso la verifica nelle banche dati dell’Anagrafe Tributaria e della Camera di Commercio, la Forma Giuridica “Persona Fisica” e riconosce la persona come Rappresentante Legale (di sé stesso). Per tale soggetto è possibile assegnare la qualifica anche come “Erede”, quale erede designato ad operare in luogo di persona fisica che risulta deceduta in Anagrafe Tributaria, per la chiusura di procedimenti ancora attivi alla data del decesso. Di seguito si riassumono le autorizzazioni per la classificazione aziendale di “Persona fisica” connesse alla qualifica:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo		
		Rappresentante Legale	Incaricato	Erede
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (proprio)	X	X	X
Visualizzazione	Dati Procedimenti attivati (propri)	X	X	X
Creazione Mandato esclusivo CAA ¹	Costituzione e Aggiornamento del Fascicolo aziendale	X	X	Solo aggiornamento <u>(entro 1 anno dal decesso)</u>

¹ Il Mandato è l’atto con il quale un soggetto (mandante) conferisce ad un CAA (mandatario) la gestione del proprio Fascicolo aziendale.

Visualizzazione	Fascicolo aziendale (proprio)	X	X	X
Compilazione/modifica istanze	Procedimenti attivabili	X	X	Solo entro 1 anno dal decesso
Accettazione Deleghe	Funzioni previste	X	X	Solo sul CUAA del soggetto deceduto

Tabella 1

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale" (proposta dal sistema), il profilo risulta "auto-approvante" ed è quindi abilitato automaticamente all'accesso ed ha le autorizzazioni riportate in Tabella 1.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Il profilo non è auto-approvante ed è approvato dal Gestore delle utenze Generale, dopo verifica della seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo:

- Copia dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria ad agire nei confronti della Pubblica Amministrazione in nome e per conto della persona fisica.

La qualifica di Incaricato per persona fisica può essere assegnata pertanto anche a Tutore o Amministratore di Sostegno purché venga inserita nella documentazione allegata alla richiesta di profilo la documentazione dell'Autorità Giudiziaria che ne definisce il ruolo.

Erede

Il profilo di erede è differenziato in "Erede pre anno" ed "Erede post anno" a seconda se l'utente è profilato prima o dopo l'anno dal decesso del "de cuius". Qualora un soggetto sia profilato come "Erede pre anno", trascorso un anno dal decesso automaticamente viene riqualificato in "Erede post anno".

Prima dell'anno dal decesso l'utente profilato come "Erede" ha la medesima funzionalità del Rappresentante Legale. Trascorso un anno dal decesso, l'Erede è in sola lettura e non può attribuire mandato e deleghe, né presentare nuovi procedimenti, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA.2016.16382 del 07/07/2016. Solo in caso eccezionale, su richiesta motivata e trasmessa tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, OPR può staccare delega o mandato per "Erede post anno" per consentire la conclusione di procedimenti ancora in essere dopo l'anno dal decesso.

L'utente seleziona la Qualifica "Erede pre anno" o "Erede post anno". I profili di "Erede" non sono auto-approvanti e sono approvati dal Gestore delle utenze Generale, dopo verifica della seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo:

- Fotocopia scrittura notarile indicante linea ereditaria o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità dell'erede richiedente o, in alternativa copia della dichiarazione di successione inoltrata all'Agenzia delle Entrate;
- in presenza di coeredi:
 - delega da parte di tutti i coeredi, accompagnata da copia del documento di identità del delegante, al soggetto che si profila come erede ad operare in propria vece sul portale Sis.Co.. Nel caso di irreperibilità di uno o più coeredi, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'irreperibilità dei coeredi accompagnata dal documento di identità in corso di validità del dichiarante;

- in alternativa, in caso di costituzione della comunione ereditaria, dichiarazione resa da almeno uno dei coeredi nella quale si dichiara che la successione è eseguita in favore della comunione ereditaria costituita.

Trascorsi due anni dal decesso il fascicolo aziendale del de cuius viene chiuso in ottemperanza alla circolare AGEA 22167 del 29/03/2021 e non è possibile profilare un erede con le modalità sopra descritte. L'erede che richieda la riapertura del fascicolo deve trasmettere all'OPR tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, richiesta motivata allegando documentazione giustificativa indicando anche le motivazioni per le quali non si è profilato entro i due anni dal decesso. L'OPR, valutata la documentazione, comunicherà le modalità di profilazione per la riapertura del fascicolo.

2.4.2 Azienda Agricola (e altri soggetti che detengono il Fascicolo aziendale)

Le aziende agricole ed altri soggetti, per usufruire dei servizi on-line del Sistema Informativo Agricolo Sis.Co. devono essere iscritte all'anagrafe agricola unica della Regione Lombardia e aver dato mandato per costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale presso uno dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti da Regione Lombardia.

In caso di Ditte Individuali è possibile assegnare la qualifica anche come "Erede", quale erede designato ad operare in luogo del titolare di Ditta Individuale persona fisica che risulta deceduta in Anagrafe Tributaria, per la chiusura di procedimenti ancora attivi alla data del decesso.

Le autorizzazioni connesse alle classificazioni aziendali Azienda Agricola e Azienda/Ente Generico sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo					Istruttore GAL
		Rappresentante Legale	Procuratore	Incaricato	Operatore	Erede (solo Ditte individuali)	
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (proprio)	X	X	X	X	X	
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (per cui ha ricevuto delega)						X
Visualizzazione	Dati Procedimenti attivati (dell'Azienda)	X	X	X	X	X	
Creazione Mandato esclusivo CAA	<u>Costituzione e Aggiornamento</u> del Fascicolo aziendale	X	X	X	--	<u>Solo aggiornamento (entro 1 anno dal decesso)</u>	
Creazione Deleghe	Visualizzazione Fascicolo Compilazione Domande, agevolazioni fiscali, comunicazioni e servizi all'impresa	X	X	X	--	Solo entro 1 anno dal decesso	

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo					
		Rappresentante Legale	Procuratore	Incaricato	Operatore	Erede (solo Ditte individuali)	Istruttore GAL
Compilazione/modifica istanze	Procedimenti attivabili	X	X	X	X	Solo entro 1 anno dal decesso	
Accettazione deleghe	Funzioni previste	X	X	X	X	Solo sul CUAA del soggetto deceduto	
Istruttoria	Domande di aiuto (nell'ambito di competenza)						X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	X	X	--	--	

Tabella 2

Si evidenzia che vi sono soggetti con classificazione Azienda/Ente Generico che hanno apposto contratto con Regione Lombardia e/o OPR ai quali può essere data la possibilità, in funzione dell'incarico attivato, di visualizzare i fascicoli aziendali e i procedimenti di tutte le aziende. Tali soggetti verranno classificati come "Fornitore di Regione Lombardia" e l'abilitazione alle funzionalità è personale e non connessa alla qualifica.

Rappresentante Legale

L'utente, titolare dell'azienda, seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e della Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale dell'azienda selezionata.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema.
- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale. Lo Stato del Profilo è "Proposta" ed è necessario quindi verificare la correttezza delle informazioni inserite. Il Gestore procede come segue:
 - Verifica i requisiti con cui l'Azienda risulta iscritta all'Anagrafe Tributaria;
 - Verifica, all'interno dei dati censiti nella Camera di Commercio, che il soggetto abbia facoltà di rappresentanza legale.

Per esito positivo delle verifiche si innesca quindi la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente otterrà le autorizzazioni di cui alla Tabella 2.

Il Rappresentante Legale, una volta approvato diventa, inoltre, Gestore delle utenze Locale nell'ambito della propria azienda di riferimento. Il Rappresentante Legale può decidere di affidare **tale ruolo ad un altro soggetto che dovrà profilarsi a sistema con la Qualifica di "Incaricato"**.

Procuratore

L'utente seleziona la Qualifica "Procuratore". Il profilo non è auto-approvante ed è approvato dal Gestore delle utenze Generale, dopo verifica della seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo:

- Copia della procura da parte del legale Rappresentante dell'impresa ad agire nei confronti della Pubblica Amministrazione in nome e per conto del Legale Rappresentante.

La qualifica di Procuratore può essere assegnata anche a Tutore purché venga inserita nella documentazione allegata alla richiesta di profilo la documentazione dell'Autorità Giudiziaria che ne definisce il ruolo.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

La qualifica di Incaricato per ditta individuale o società di persone nel periodo di ricostituzione della pluralità dei soci può essere assegnata anche a Tutore o Amministratore di Sostegno del Rappresentante Legale purché venga inserita nella documentazione allegata alla richiesta di profilo la documentazione dell'Autorità Giudiziaria che ne definisce il ruolo.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'azienda. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

Erede

Il profilo di erede è differenziato in "Erede pre anno" ed "Erede post anno" a seconda se l'utente è profilato prima o dopo l'anno dal decesso del "de cuius". Qualora un soggetto sia profilato come "Erede pre anno", trascorso un anno dal decesso automaticamente viene riqualificato in "Erede post anno".

Prima dell'anno dal decesso l'utente profilato come "Erede" ha la medesima funzionalità del Rappresentante Legale. Trascorso un anno dal decesso, l'Erede è in sola lettura e non può attribuire mandato e deleghe, né presentare nuovi procedimenti, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA.2016.16382 del 07/07/2016. Solo in caso eccezionale, su richiesta motivata e trasmessa tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, OPR può staccare delega o mandato per "Erede post anno" per consentire la conclusione di procedimenti ancora in essere dopo l'anno dal decesso.

L'utente seleziona la Qualifica "Erede pre anno" o "Erede post anno". I profili di "Erede" sono selezionabili solo in caso di ditte individuali. I profili di "Erede" non sono auto-approvanti e sono approvati dal Gestore delle utenze Generale, dopo verifica della seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo:

- Fotocopia scrittura notarile indicante linea ereditaria o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità dell'erede richiedente o, in alternativa copia della dichiarazione di successione inoltrata all'Agenzia delle Entrate;
- In presenza di coeredi:
 - delega da parte di tutti i coeredi, accompagnata da copia del documento di identità del delegante, al soggetto che si profila come erede ad operare in propria vece sul portale Sis.Co.. Nel caso di irreperibilità di uno o più coeredi, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'irreperibilità dei coeredi accompagnata dal documento di identità in corso di validità del dichiarante;
 - in alternativa, in caso di costituzione della comunione ereditaria, dichiarazione resa da almeno uno dei coeredi nella quale si dichiara che la successione è eseguita in favore della comunione ereditaria costituita.

Trascorsi due anni dal decesso il fascicolo aziendale del de cuius viene chiuso in ottemperanza alla circolare AGEA 22167 del 29/03/2021 e non è possibile profilare un erede con le modalità sopra descritte. L'erede che richieda la riapertura del fascicolo deve trasmettere all'OPR tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, richiesta motivata allegando documentazione giustificativa indicando anche le motivazioni per le quali non si è profilato entro i due anni dal decesso. L'OPR, valutata la documentazione, comunicherà le modalità di profilazione per la riapertura del fascicolo.

2.4.2.1 Istruttore GAL

Sono i soggetti autorizzati all'istruttoria delle domande di contributo presentate nell'ambito del PSL 2014-2020 a Gruppi di Azione Locale (GAL), soggetti di diritto privato.

Il profilo di "Istruttore GAL" è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo l'"Istruttore GAL" ottiene le autorizzazioni riportate in tabella 2.

2.4.2.2 Consorzi, Cooperative e simili

Rientrano in questa categoria soggetti che operano in nome e per conto dei propri associati. La classificazione aziendale attribuita a questi soggetti in Sis.Co. è Azienda/Ente generico. Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale di Azienda/Ente Generico sono le medesime dell'Azienda Agricola. Tuttavia, ai Consorzi, Cooperative e simili possono essere attribuiti a richiesta dal Gestore delle Utenze Generale deleghe massive per visualizzazione di fascicoli e procedimenti dei soci. Per la concessione di deleghe massive è necessario che il consorzio o cooperativa presenti richiesta allegando copia della delega del socio a consultare il proprio Fascicolo Aziendale (indicando quali sezioni del fascicolo) e/o procedimenti (specificando quali). Il Gestore delle Utenze Generale, previa verifica delle deleghe presentate, può staccare la delega massiva. In alternativa il Consorzio o Cooperativa può farsi staccare delega singola da ciascun socio secondo le funzioni attribuite all'Azienda Agricola. L'Azienda/Ente Generico Consorzio può avere pertanto, oltre alle autorizzazioni di cui alla Tabella 2, che le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo			
		Rappresen tante Legale	Procurator e	Incaricato	Operatore
Visualizzazioni	Fascicolo aziendale delle aziende del consorzio/cooperativa ²	X	X	X	X
Visualizzazioni	Dati Procedimenti (del Consorzio e delle aziende del consorzio/cooperativa ²)	X	X	X	X
Compilazione istanze	Procedimenti attivabili (per cui l'Ente può effettuare domanda per se stesso, se previsto, e per le aziende del consorzio/cooperativa ²)	X	X	X	X
Accettazione deleghe	Funzioni previste	X	X	X	X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	X	X	--

Tabella 2.1

² Sono le aziende che durante la fase di sottoscrizione dell'adesione ad un consorzio, cooperativa e simili, hanno autorizzato gli stessi alla visualizzazione del proprio fascicolo aziendale. Per usufruire della funzione, il Rappresentante Legale deve comunicare all'Organismo Pagatore le aziende associate.

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e nella Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale dell'Ente selezionato.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema.
- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale, lo Stato del Profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 2.1.

Il Rappresentante Legale diventa, inoltre, Gestore delle utenze Locale nell'ambito del proprio Ente di riferimento. Il Rappresentante Legale può tuttavia decidere di affidare tale ruolo ad un altro **soggetto che dovrà profilarsi a sistema con la Qualifica di "Incaricato"**.

Procuratore

L'utente seleziona la Qualifica "Procuratore". Il profilo non è auto-approvante ed è approvato dal Gestore delle utenze Generale, dopo verifica della seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo:

- Copia della procura da parte del legale Rappresentante dell'impresa ad agire nei confronti della Pubblica Amministrazione in nome e per conto del Legale Rappresentante.

La qualifica di Procuratore può essere assegnata anche a Tutore purché venga inserita nella documentazione allegata alla richiesta di profilo la documentazione dell'Autorità Giudiziaria che ne definisce il ruolo.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'Azienda. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

2.4.3 Intermediario Gestione Reflui di Allevamento

La classificazione aziendale di "Intermediario Gestione Reflui di Allevamento" è riservata ai soggetti che accedono a sistema per la compilazione procedura Nitrati e che fungono da tramite nell'allocazione dei reflui di allevamento, che hanno come destinazione finale l'utilizzo agronomico, dalle aziende agricole che li producono ad esclusivamente impianti di produzione di fertilizzanti chimici e/o di biogas.

Non può accedere alla classificazione aziendale di "Intermediario Gestione Reflui di Allevamento" un'impresa che svolga una delle seguenti attività ATECO (Classificazione ATECORI 2007, aggiornamento 2021):

- A.01.1 (Coltivazione di colture agricole non permanenti)
- A.01.2 (Coltivazione di colture permanenti)
- A.01.3 (Riproduzione delle piante)
- A.01.4 (Allevamento di animali)
- A.01.5 (Coltivazione agricole associate all'allevamento di animali: attività mista)

- E.38.1 (Raccolta dei rifiuti)
- E.38.2 (Trattamento e smaltimento dei rifiuti)
- E.38.3 (Recupero dei materiali)
- E.39.0 (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti)

Inoltre, non può accedere alla classificazione aziendale di “Intermediario Gestione Reflui di Allevamento” un’impresa che sia iscritta all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Diversamente dalle altre classificazioni aziendali, l’Intermediario Gestione Reflui di Allevamento ha la possibilità di inserire nel proprio fascicolo aziendale i seguenti stoccaggi: “stoccaggio mobile per liquido” e “stoccaggio mobile per palabile”,

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale di Intermediario Gestione Reflui di Allevamento sono le medesime dell’Azienda Agricola già riportate in tabella 2. Le qualifiche operanti per la classificazione aziendale di Intermediario Gestione Reflui di Allevamento sono le medesime dell’Azienda Agricola riportate al paragrafo 2.4.2, cui si rimanda per il dettaglio.

Tutti i profili connessi alla classificazione aziendale di “Intermediario Gestione Reflui di Allevamento” non sono mai auto-approvanti e devono essere sottoposti a verifica del Gestore delle utenze Generale per quanto attiene all’utenza proposta e dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi per quanto attiene alla Classificazione proposta.

2.4.4 Centri di Assistenza Agricola

Per «Centro autorizzato di assistenza agricola» si intende la società richiedente, che abbia ottenuto, previa verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento, ai sensi dell’art. 3-bis, del decreto legislativo n. 165/1999, l’autorizzazione da parte della Regione competente per territorio. Il CAA può operare, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell’art. 3-bis del decreto legislativo n. 165/1999, previa stipula delle convenzioni con gli organismi pagatori (articolo 6 del Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74).

Solo i Centri di Assistenza Agricola che hanno sottoscritto la convezione possono essere **accreditati a sistema per il ricevimento del mandato da parte dell’azienda agricola per la costituzione e l’aggiornamento del Fascicolo aziendale.**

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale di Centro di Assistenza Agricola sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo		
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore
Accettazione Mandato (solo se ha sottoscritto la convenzione con OPR)	<u>Costituzione e Aggiornamento</u> del Fascicolo aziendale	X	X	X
Accettazione Deleghe	Compilazione Domande, agevolazioni fiscali, comunicazioni e servizi all’impresa	X	X	X
Visualizzazione, Compilazione (scrittura/modifica)	Fascicolo aziendale (per cui ha ricevuto mandato)	X	X	X
Compilazione/modifica istanze	Procedimenti delegati	X	X	X
Visualizzazione	Dati Procedimenti Delegati attivati	X	X	X

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo		
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore
Gestione Utenze Locale	Proprio CAA	X	X	-- (solo su apposita nomina)

Tabella 3

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e nella Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale del CAA.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema.
- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale, lo stato del profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente Rappresentante Legale ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 3.

Il Rappresentante Legale, una volta approvato diventa, inoltre, Gestore delle utenze Locale nell'ambito del proprio CAA di riferimento. Il Rappresentante Legale può tuttavia decidere di affidare tale ruolo ad un altro soggetto che dovrà profilarsi a sistema con la Qualifica di "Incaricato". Il Rappresentante Legale può in alternativa richiedere al Gestore Generale delle Utenze, tramite nota redatta su carta intestata del CAA a sua firma, di abilitare un Operatore per ciascun CAA a livello regionale quale Gestore delle utenze Locale. Tale soggetto con qualifica di Operatore verrà abilitato alla stregua di Incaricato per la sola funzionalità di Gestore delle utenze Locale del CAA.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale del CAA. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

Prima della profilazione di ciascun soggetto con il profilo di "Operatore" è richiesto al CAA di acquisire una dichiarazione di assenza conflitto di interessi e riservatezza che può essere allegata nella sezione informazioni aggiuntive del modulo di profilazione e in ogni caso deve essere conservata agli atti del Responsabile del Trattamento per eventuali controlli.

2.4.5 Studio Professionale

La Classificazione aziendale di "Studio Professionale" è riservata ai soggetti che, su apposita delega dell'impresa agricola, accedono a sistema per la compilazione di procedimenti, in particolare la procedura Nitrati. I professionisti iscritti all'Albo Agronomi, Agrotecnici e Periti agrari, Veterinari, devono registrarsi a sistema come "Studio Professionale". Sono ammessi solo i soggetti dotati di Partita IVA con codice attività ATECO dichiarata in Anagrafe Tributaria M74.90.11, M74.90.12, M75.00.00.

Successivamente all'approvazione, lo Studio Professionale che intende operare anche per la modifica del Fascicolo aziendale (solo sezioni Allevamenti e Strutture) su delega dell'azienda, deve necessariamente essere espressamente delegato a tale funzione dall'impresa agricola firmando apposita dichiarazione di responsabilità nei confronti del cliente, come da modello di delega di cui all'Allegato 2 che sarà resa disponibile anche sul portale SISCO.

Nota: nel caso di Studio Professionale titolare di una Azienda Agricola, qualora si tratti di persona giuridica, è tenuta a disporre di una differente Partita IVA per ciascuna attività.

Per il singolo professionista titolare di una Azienda Agricola Individuale tale vincolo non è applicato.

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale di Studio Professionale sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo	
		Rappresentante Legale	Operatore
Accettazione Delega (<u>solo se dotato di apposita delega allo scopo</u>)	Aggiornamento del Fascicolo aziendale (sezioni Allevamenti e Strutture)	X	X
Accettazione Deleghe	Compilazione Domanda, Visualizzazione Fascicolo	X	X
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (per cui ha ricevuto delega)	X	X
Compilazione (scrittura/modifica) (<u>solo se dotato di apposita delega allo scopo</u>)	Fascicolo aziendale (sezioni Allevamenti e Strutture)	X	X
Compilazione/modifica istanze	Procedimenti delegati	X	X
Visualizzazione	Dati Procedimenti Delegati attivati	X	X

Tabella 4

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.

L'utente deve fornire la seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo nella sezione informazioni aggiuntive:

- Fotocopia documento attestante l'iscrizione all'Albo Professionale
- Motivazione all'accesso redatta su carta intestata dello Studio e riportante l'elenco dei procedimenti in Sis.Co. per i quali si intende operare

Al termine della profilazione lo stato del profilo è "Proposta" e il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2). In caso di approvazione del profilo, l'utente Rappresentante Legale ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 4.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.

L'utente deve fornire la seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo nella sezione informazioni aggiuntive:

- Motivazione all'accesso redatta su carta intestata dello Studio Professionale a firma autografa o digitale del Legale Rappresentante e riportante l'elenco dei procedimenti in

Sis.Co. per i quali si richiede l'abilitazione dell'Operatore, accompagnata dal documento di identità del firmatario se firmata in maniera autografa;

Al termine della profilazione lo stato del profilo è "Proposta" e il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2). In caso di approvazione del profilo, l'utente Operatore ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 4.

2.4.6 Professionista non operante con P.IVA

La classificazione aziendale di "Professionista non operante con P.IVA" è riservata ai soggetti che, su apposita delega dell'impresa agricola, accedono a sistema per la compilazione di procedimenti, in particolare la procedura Nitrati. I professionisti iscritti all'Albo Agronomi, Agrotecnici e Periti agrari, Veterinari, devono registrarsi a sistema come "Professionista non operante con P.IVA". Sono ammessi i soggetti iscritti al rispettivo Albo e non operanti in regime di Partita IVA.

Il "Professionista non operante con P.IVA", non può operare la modifica del Fascicolo aziendale, diversamente dallo "Studio Professionale".

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale di Professionista non operante con P.IVA sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo	
		Rappresentante Legale	Operatore
Accettazione Deleghe	Compilazione Domanda, Visualizzazione Fascicolo	X	X
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (per cui ha ricevuto delega)	X	X
Compilazione/modifica istanze	Procedimenti delegati	X	X
Visualizzazione	Dati Procedimenti Delegati attivati	X	X

Tabella 5

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.

L'utente deve fornire la seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo nella sezione informazioni aggiuntive:

- Fotocopia documento attestante l'iscrizione all'Albo Professionale
- Motivazione all'accesso redatta su carta intestata del Professionista e riportante l'elenco dei procedimenti in Sis.Co. per i quali si intende operare

Al termine della profilazione lo stato del profilo è "Proposta" e il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2). In caso di approvazione del profilo, l'utente Rappresentante Legale ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 5.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.

L'utente deve fornire la seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo nella sezione informazioni aggiuntive:

- Motivazione all'accesso redatta su carta intestata del Professionista a firma autografa o digitale del Legale Rappresentante e riportante l'elenco dei procedimenti in Sis.Co. per i quali

si richiede l'abilitazione dell'Operatore, accompagnata dal documento di identità del firmatario se firmata in maniera autografa;

Al termine della profilazione lo stato del profilo è "Proposta" e il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2). In caso di approvazione del profilo, l'utente Operatore ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 5.

2.4.7 Ente Pubblico Delegato dall'Organismo Pagatore Regionale

L'Ente Pubblico cui l'Organismo Pagatore delega alcune delle proprie funzioni è riconosciuto come "Organismo Delegato". Gli organismi delegati sono riconosciuti dal sistema secondo la Forma Giuridica inserita in fase di registrazione (p.es. Comunità Montana, Provincia di Sondrio, ERSAF, etc.).

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale Ente Pubblico sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo				
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore	Istruttore* (diverse declinazioni distinte per Ente delegato)	Funzionario Generico
Visualizzazioni	Fascicolo aziendale (tutti)	--	--	--	X	X
Compilazione istanze	Procedimenti attivabili (per cui l'Ente può effettuare domanda in quanto detentore di un proprio Fascicolo aziendale)	X	X	X	--	--
Visualizzazioni	Dati Procedimenti attivati (dell'Ente)	X	X	X	--	--
Visualizzazioni	Dati Procedimenti (tutti)	--	--	--	--	X
Istruttoria	Domande di aiuto (nell'ambito dei controlli delegati o di competenza)	--	--	Solo per Enti che non possono presentare domande di Aiuto	Distinto da Operatore e per Enti che possono presentare domande di Aiuto	--
Gestione Utenze Locale	Proprio Ente	X	X	--	--	--

Tabella 6

Rappresentante Legale o soggetto delegato *dall'organo di governo dell'Ente*

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e nella Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale dell'Ente selezionato.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema
- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale, lo stato del profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente Rappresentante Legale ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 6.

Il Rappresentante Legale diventa, inoltre, Gestore delle utenze Locale nell'ambito del proprio Ente di riferimento. Il Rappresentante Legale può tuttavia decidere di affidare tale ruolo ad un altro **soggetto che dovrà profilarsi a sistema con la Qualifica di "Incaricato"**.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'Ente. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

Tuttavia, se l'Operatore rientra in una convenzione di OPR con l'Ente, il profilo può essere approvato dal Gestore delle Utenze Generale purché nella sezione informazioni aggiuntive vengano allegati i seguenti documenti:

- Motivazione di accesso al sistema, costituita dalla convenzione sottoscritta tra OPR e l'Ente, riportante i procedimenti per i quali l'utente deve operare;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

Funzionario Generico

Il profilo di "Funzionario Generico" è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

Durante la profilazione è obbligatorio allegare la seguente documentazione obbligatoria nella sezione informazioni aggiuntive:

- Motivazione di accesso al sistema, redatta su carta intestata dell'Ente a firma del Legale Rappresentante dell'Ente riportante l'elenco dei procedimenti in Sis.Co. per i quali il funzionario deve operare;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

Istruttore * (diverse declinazioni distinte per Ente delegato)

Il profilo di "Istruttore *" (alla data di stesura del presente documento attivi solo CM e ERSAF) è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

Durante la profilazione è obbligatorio allegare la seguente documentazione obbligatoria nella sezione informazioni aggiuntive:

- Motivazione di accesso al sistema, redatta su carta intestata dell'Ente a firma del Dirigente Responsabile riportante l'elenco dei procedimenti in Sis.Co. per i quali il funzionario dell'Ente delegato deve operare come tecnico istruttore o, in alternativa, atto con cui Regione Lombardia ha stipulato contratto con l'Ente dal quale si evinca l'identificazione del funzionario che deve profilarsi per la qualifica di Istruttore;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

2.4.8 Altri Enti Pubblici

Sono Enti ai quali l'Organismo Pagatore non ha delegato alcuna delle proprie funzioni. Rientrano tra questi i soggetti incaricati di controllo dalle normative vigenti (Forze di Polizia, Commissione Europea, Comuni, ecc.).

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale Ente Pubblico (generico) sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo				
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore	Funzionario Generico	Auditor
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)	--	--	--	X	X
Compilazione istanze	Procedimenti attivabili (per cui l'Ente può effettuare domanda in quanto detentore di un proprio Fascicolo aziendale)	X	X	X	--	--
Visualizzazione	Dati Procedimenti attivati (dell'Ente)	X	X	X	--	--
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)	--	--	--	X	X
Gestione Utenze Locale	Proprio Ente	X	X	--	--	--

Tabella 7

Rappresentate Legale o soggetto delegato dall'organo di governo dell'Ente

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e nella Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale dell'Ente selezionato.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema.
- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale, lo Stato del Profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 7.

Il Rappresentante Legale diventa, inoltre, Gestore delle utenze Locale nell'ambito del proprio Ente di riferimento. Il Rappresentante Legale può tuttavia decidere di affidare tale ruolo ad un altro **soggetto che dovrà profilarsi a sistema con la Qualifica di "Incaricato"**.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'Ente. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

Funzionario Generico

Il profilo di "Funzionario Generico" è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

Durante la profilazione è necessario allegare nella sezione informazioni aggiuntive la seguente documentazione obbligatoria:

- Motivazione di accesso al sistema, redatta su carta intestata dell'Ente a firma del Legale Rappresentante dell'Ente riportante l'elenco dei procedimenti in Sis.Co. per i quali il funzionario deve operare;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

Auditor

Il profilo di "Auditor" è riservato a funzionari della Commissione Europea / Corte dei Conti Europea che nell'ambito delle proprie funzioni verificano l'operato di OPR.

Il profilo è generato dall'Assistenza Tecnica OPR su richiesta del Gestore delle Utenze Generale. L'utenza ha una durata stabilita di volta di volta da OPR in funzione della durata del controllo.

2.4.9 Laboratorio di Analisi

Questi soggetti sono accreditati da Enti per inserimento delle analisi di controllo (es. qualità del latte, ecc.).

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale "Laboratorio di Analisi" sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo		
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore
Download report	Di competenza	X	X	X
Inserimento dati	Di competenza	X	X	X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	X	--

Tabella 8

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.

In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 8.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale del Laboratorio di Analisi. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

2.4.10 Organismo di Controllo

Gli Organismi di Controllo (OdC) si distinguono in:

- Organismi di Controllo Incaricati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
- Organismi di Controllo Privati: sono gli OdC scelti dalle Aziende che intendono aderire o già aderiscono al sistema di controllo per uno specifico procedimento (p.es. produzioni con metodo biologico)

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale "Organismo di Controllo" sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo		
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti nel caso di OdC Incaricato; solo quelli delle aziende controllate nel caso di OdC privato)	X	X	X
Inserimento dati	Di competenza (in riferimento ai controlli effettuati)	X	X	X
Visualizzazione	Procedimenti di competenza (in riferimento ai controlli effettuati)	X	X	X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	X	--

Tabella 9

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.

L'utente deve fornire la seguente documentazione da allegare alla richiesta di profilo:

- Attestazione riconoscimento dell'Ente come Organismo di Controllo (atto amministrativo di riferimento).

Al termine della profilazione, lo stato del profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2). In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 9.

Incaricato

L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata

documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore
L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'Organismo di Controllo. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

2.4.11 Ambito Territoriale Caccia
Sono i soggetti autorizzati ai controlli connessi alla Caccia.
Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale "Ambito Territoriale Caccia" sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo		
		Rappresentante Legale	Incaricato	Operatore
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (proprio)	X	X	X
Visualizzazione	Procedimenti di competenza (in riferimento ai controlli effettuati)	X	X	X
Inserimento dati	Di competenza (in riferimento ai controlli effettuati)	X	X	X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	X	--

Tabella 10

Rappresentante Legale
L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il profilo non è mai auto-approvante e deve essere sottoposto a verifica del Gestore delle utenze Generale.
In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 10.

Incaricato
L'utente inserisce la Qualifica "Incaricato". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale che coincide, in prima istanza, con il Rappresentante Legale. È necessario, quindi, che quest'ultimo si sia registrato a sistema; solo in caso di oggettiva difficoltà di profilazione del Rappresentante Legale, l'Incaricato può rivolgersi al Gestore delle utenze Generale e, fornendo adeguata documentazione attestante l'impossibilità del Rappresentante Legale a profilarsi e/o approvare il profilo di "Incaricato", richiedere l'approvazione dell'utenza per l'accesso al Sis.Co.

Operatore
L'utente inserisce la Qualifica "Operatore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'Organismo di Controllo. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

2.4.12 Distributore
Sono i soggetti autorizzati a distribuire carburante agevolato Utenti Macchine Agricole (UMA).
Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale "Distributore" sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo	
		Rappresentante Legale	Operatore
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (proprio)	X	X
Compilazione/modifica istanze	Procedimenti attivabili (UMA)	X	X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	--

Tabella 11

Rappresentante Legale Distributore

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale Distributore". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e nella Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale dell'Ente selezionato.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema.
- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale, lo Stato del Profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale Distributore" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 11.

Il Rappresentante Legale, una volta approvato diventa, inoltre, Gestore delle utenze Locale nell'ambito della propria Azienda di riferimento.

Operatore Distributore

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore Distributore". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Locale dell'Organismo di Controllo. L'utente non può, quindi, inserire tale Qualifica se non è ancora profilato a sistema il Gestore delle utenze Locale.

2.4.13 Lettura Tesserini Caccia

Sono i soggetti autorizzati a verificare i tesserini Caccia.

Le autorizzazioni connesse alla classificazione aziendale "Lettore Tesserini Caccia" sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito	Ruolo	
		Rappresentante Legale	Operatore
Visualizzazione	Procedimenti di competenza	X	X
Inserimento dati	Di competenza	X	X
Gestione Utenze Locale	Propria Azienda	X	--

Tabella 12

Rappresentante Legale

L'utente seleziona la Qualifica "Rappresentante Legale". Il sistema verifica, nella base dati certificata dell'Anagrafe Tributaria e nella Camera di Commercio, che l'utente autenticato sia presente come Rappresentante Legale dell'Ente selezionato.

- Caso a: Il sistema riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo risulta "auto-approvante", l'utente è quindi abilitato automaticamente all'accesso al sistema.

- Caso b: Il sistema NON riconosce l'utente come Rappresentante Legale. In questo caso il profilo deve essere verificato dal Gestore delle utenze Generale, lo Stato del Profilo è "Proposta" ed il Gestore innesca la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2).

In caso di approvazione del profilo, l'utente "Rappresentante Legale" ottiene le autorizzazioni riportate in Tabella 12. Per operare nella gestione della lettura tesserini caccia, il Rappresentante Legale, una volta profilato, deve richiedere al Gestore delle utenze Generale, la modifica della Classificazione Aziendale in "Lettura Tesserini Caccia", in modo che gli operatori possano accedere al sistema con la corretta qualifica.

Operatore Lettura Tesserini

L'utente inserisce la Qualifica "Operatore Lettura Tesserini". Tale profilo è approvato dal Gestore delle utenze Generale.

L'utente deve fornire la seguente documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di profilo nella sezione informazioni aggiuntive:

- Motivazione all'accesso redatta su carta intestata dell'impresa a firma autografa o digitale del Legale Rappresentante e richiedente l'accesso al portale per la lettura tesserini caccia riportando gli estremi dell'incarico ricevuto e l'elenco degli operatori per i quali si richiede l'abilitazione, accompagnata dal documento di identità del firmatario se firmata in maniera autografa.

3 Sintesi delle visibilità dei dati personali per classificazione aziendale/qualifica

Nella tabella seguente vengono riassunte le visibilità che ciascun soggetto profilato sul portale Sis.Co. ha dei dati personali in funzione della classificazione aziendale e qualifica ricoperta; sono riportati solo i ruoli dei soggetti trattati nel presente documento e solo gli ambiti di visibilità al di fuori dei propri dati, che tutte le qualifiche hanno per ciascuna classificazione aziendale.

Classificazione Aziendale / Qualifica	Rappresentante Legale	Procuratore	Incaricato	Operatore	Funzionario Generico	Auditor	Istruttore CM	Istruttore Ersaf	Istruttore Gal	Operatore Lettura Tesserini
Centri di Assistenza Agricola	Aziende delegate		Aziende delegate	Aziende delegate						
Studio Professionale	Aziende delegate			Aziende delegate						
Professionista non operante con P.IVA	Aziende delegate			Aziende delegate						
Ente Pubblico delegato da OPR					Tutte le Aziende		Tutte le Aziende	Tutte le Aziende		

Altri Enti Pubblici					Tutte le Aziende	Tutte le Aziende				
Lettura Tesseri ni Caccia										Aziende delegate
Istruttori e GAL									Aziende delegate	
Ambito Territoriale Caccia	Aziende delegate		Aziende delegate	Aziende delegate						
Organismo di Controllo Incarico Ministeriale	Tutte le Aziende		Tutte le Aziende	Tutte le Aziende						
Organismo di Controllo Privato	Aziende delegate		Aziende delegate	Aziende delegate						
Azienda/Ente generico (solo alcuni Fornitori di Regione Lombardia)				Tutte le aziende (abilitato personalmente ciascuno operatore)						

Tabella 14

4 Riferimenti normativi

D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14 comma 3, del d.lgs. 30 aprile 1998, n.173."

D.M. MIPAAF 27 marzo 2008 - "Riforma dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola".

DM 12/01/2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020.

Regolamento delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - "General Data Protection Regulation" (GDPR)

D.lgs. 21 maggio 2018, n. 74 Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116;

Decreto n. 15294 del 24/10/2019 del Dirigente della Struttura audit fondi UE e responsabile protezione dei dati "Approvazione della policy: "Misure di protezione dei trattamenti di dati personali informatizzati".

Allegato 1 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza

[INSERIRE IL LOGO DELL'ENTE]

DICHIARAZIONE PER CONFLITTO DI INTERESSI E RISERVATEZZA

Io sottoscritto/o.....,

nata/o a..... (...) il,

residente a..... (...) in Via n. ,

matricola n....., qualifica....., sotto la mia responsabilità,
consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO

ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarmi in nessuna posizione di
conflittualità con le funzioni che mi vengono affidate e di impegnarmi a segnalare, tramite nota scritta,
al dirigente responsabile ogni situazione riferita a domande di aiuto, transazioni, controlli o altri
procedimenti di competenza dell'Organismo Pagatore, per i quali possa prefigurarsi un mio
coinvolgimento, diretto o indiretto, a causa di

- *titolarità/rappresentanza legale dell'azienda agricola richiedente,*
- *compartecipazione finanziaria e/o patrimoniale con l'impresa agricola richiedente,*
- *prestazione di attività professionale a favore del richiedente,*
- *legame coniugale, consanguineità entro il quarto grado o affinità entro il secondo grado con il richiedente,*

e di astenermi dall'occuparmi di dette domande, transazioni o procedimenti.

DICHIARO, inoltre, di impegnarmi a mantenere la totale riservatezza in merito ai dati e alle
informazioni personali (ed eventualmente di natura giudiziaria) relative alle domande di aiuto,
transazioni, controlli e procedimenti di competenza dell'OPR, di cui potrei venire a conoscenza
nell'esercizio della mia attività.

[Sezione sottostante per firma autografa - rimuovere in caso di firma digitale]

In fede,

(firma leggibile)

Milano, lì

(luogo e data)

Allegato 2 – Modello per il conferimento ed accettazione delega ai servizi Sis.Co. connessi a procedura nitrati

Il sottoscritto nato/a a..... il....., CF.....

Titolare / Legale rappresentante o munito di potere di rappresentanza dell'impresa:....., CF.....P.IVA.....

di seguito qualificato Delegante, conferisce la

DELEGA

Al soggetto “Studio Professionale”:

Ragione sociale/denominazione.....

C.F.....P.IVA....., con sede legale a

di seguito qualificato Delegato, perché lo stesso provveda a svolgere, nell'ambito del portale SISCO di Regione Lombardia, le attività sotto indicate, connesse alla “Gestione Nitrati”:

Modulo Applicativo SISCO	Servizio	Ambito
ASSET AZIENDALE	CONSULTAZIONE	ANAGRAFICA ¹
ASSET AZIENDALE	CONSULTAZIONE	MACCHINE ¹
ASSET AZIENDALE	CONSULTAZIONE	TERRENI ¹
ASSET AZIENDALE	CONSULTAZIONE	... ¹
ASSET AZIENDALE	MODIFICA ²	ALLEVAMENTI
ASSET AZIENDALE	MODIFICA ²	STRUTTURE
NITRATI	NITRATI ³	--

¹ indicare le sezioni dell'Asset Aziendale che l'impresa delega allo Studio Professionale in consultazione

² indicare le sezioni dell'Asset Aziendale che l'impresa delega allo Studio Professionale in modifica

³ indicare se delegata allo Studio Professionale anche la compilazione del procedimento nitrati (solo in modifica)

Il delegato si impegna a:

- a) compilare per conto del delegante le istanze/dichiarazioni previste dalle vigenti normative attività sopra descritte, sulla base delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta dal delegante, contenente dati, dichiarati da questo, completi e veritieri, ovvero altrimenti acquisiti;
- b) verificare la completezza dei dati e della documentazione fornita, nonché la corrispondenza tra i riportati nella documentazione stessa e quelli inseriti nel sistema informativo;
- c) trasmettere, per conto del delegante, ai competenti organi pubblici ovvero ai soggetti privati istanze/dichiarazioni ed i relativi documenti allegati debitamente firmati dal delegante, come previsto dalle normative vigenti;
- d) richiedere e ricevere per conto del delegante dalla Regione Lombardia, ovvero da altre pubbliche o soggetti privati incaricati, dati ed informazioni, anche in via telematica, inerenti le istanze/dichiarazioni presentate compreso l'importo dei contributi, lo stato del procedimento di erogazione e intervenire per risolvere eventuali problemi procedurali, presentando le dovute istanze/dichiarazioni, documentazione eventualmente richiesta e compiendo quanto altro utile per il rapido e corretto svolgimento dell'iter amministrativo;

- e) garantire che le informazioni e le attestazioni rese per la completezza della/e pratica/che siano ai sensi dell'articolo 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ad assumersi ogni responsabilità di legge nell'attestare l'autenticità della documentazione utilizzata per l'esatto adempimento delle attività delegate, anche se fornita in copia;
- f) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- g) adottare tutte le misure richieste in tema di sicurezza del trattamento ai sensi dell'articolo 32 del Reg. UE 2016/679;
- h) assistere Regione Lombardia, titolare del trattamento, nel garantire il rispetto degli obblighi in tema di sicurezza dei dati di cui agli articoli da 32 a 36 del Reg. UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;

Il delegante:

- a) si impegna a garantire che le informazioni e le attestazioni rese per la completezza della/e pratica/che siano ai sensi dell'articolo 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ad assumersi ogni responsabilità di legge nell'attestare l'autenticità della documentazione e delle informazioni fornite al professionista utilizzate per l'esatto adempimento delle attività delegate, sia per quanto attiene il procedimento Nitrati che per quanto attiene il fascicolo aziendale, qualora abbia delegato, come sopra specificato, la modifica dei dati;
- b) si impegna a sottoscrivere con le modalità previste, secondo la normativa vigente, le domande compilate, consentendo altresì l'attività di controllo;
- c) dichiara di essere consapevole di non poter conferire delega nello stesso periodo ad altri soggetti per lo svolgimento delle medesime attività di cui alla presente delega e che all'atto della sottoscrizione della presente delega, sono annullati eventuali deleghe in essere già conferiti ad altri soggetti per analoghe attività;

La delega ha validità sino alla conclusione dell'iter amministrativo compresa l'eventuale attività di controllo delle istanze/dichiarazioni oggetto della presente delega, o alla disdetta da parte di uno dei due soggetti

Per quanto non previsto dal presente atto, si applicano le norme del Codice Civile.

[Sezione sottostante per firma autografa - rimuovere in caso di firma digitale]

(firma del delegante)

(firma del delegato)

....., li

(luogo e data)

Nota: qualora il delegante fornisca al delegato dati personali, non richiesti per l'inserimento dati nel portale SISCO ma necessari per l'acquisizione di informazioni utili alla compilazione dei procedimenti oggetto di delega, il delegante assume il ruolo di titolare del trattamento nell'ambito della propria attività professionale. Pertanto, il delegato deve ottemperare agli obblighi di legge connessi all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - "General Data Protection Regulation" (GDPR) e il delegante deve esprimere il proprio consenso al trattamento di detti dati.

Allegato B

Classificazione: [uso interno](#)



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

Sistema delle Conoscenze - Sis.Co.

**Manuale Operativo
per la gestione delle utenze di Regione
Lombardia e Aria S.p.A.**

Versione	Data	Sintesi delle Modifiche
01	20-12-2019	Prima emissione. Separazione profili di RL da Manuale utenze SISCO
02	23-01-2020	Prima revisione. Rimozione dai documenti da allegare per tutti copia documento di identità; Rimozione dai documenti da allegare per Funzionario OPR e Funzionario DGA di motivazione di accesso a firma del dirigente. Inserimento della firma digitale delle dichiarazioni oltre a quella autografa
03	20-05-2021	Differenziazione Funzionari UTR/AFCP

- 1 Introduzione _____
 - 2 Profili previsti e caratteristiche _____
 - 2.1 Tipologie di utenza _____
 - 2.1.1 Ente Pubblico (Regione Lombardia) _____
 - 2.1.1.1 Amministratore di Sistema (OPR e DGA) _____
 - 2.1.1.2 Funzionario DGA (Direzione Generale Agricoltura) _____
 - 2.1.1.3 Funzionario DGA – [BG, BS, CO, CR, LC, LO, MB, MI, MN, PV, VA] _____
 - 2.1.1.4 Funzionario UTR [Bergamo, Brescia, Brianza, Città Metropolitana di Milano, della Montagna, Insubria, Valpadana, Pavia] _____
 - 2.1.1.5 Funzionario OPR _____
 - 2.1.1.6 Assistenza Terzo Livello (DGA e OPR) _____
 - 2.1.1.7 Funzionario Struttura Commissariale _____
 - 2.1.2 Fornitore di Regione Lombardia (ARIA S.p.A.) _____
 - 2.1.2.1 Operatore di BackOffice _____
 - 2.1.2.2 Assistenza ARIA S.p.A. _____
 - 3 Riferimenti normativi _____
- Allegato 1 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza _____

1 Introduzione

Nel presente manuale sono definite le regole di accesso al Sistema della Conoscenza (Sis.Co.) per i diversi profili di soggetti operanti in Regione Lombardia e Aria S.p.A., che Regione Lombardia ha individuato quale Responsabile del Trattamento dati per il portale Sis.Co./SIARL ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati C.d. GDPR) del 27/04/2016.

Il documento comprende una descrizione dei profili e delle autorizzazioni di ciascuna qualifica.

Per quanto attiene alle procedure di registrazione distinte per profilo di accesso si rimanda al paragrafo 2.3 dell'Allegato A al presente decreto. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente documento si rimanda all'Allegato A al presente decreto.

2 Profili previsti e caratteristiche

I profili trattati nel presente documento sono quelli connessi alle seguenti Qualifiche individuate in Sis.Co.:

- Amministratore di Sistema
- Assistenza (Primo/Secondo/Terzo Livello)
- Operatore di BackOffice
- Funzionario DGA
- Funzionario DGA – BG
- Funzionario DGA – BS
- Funzionario DGA – CO
- Funzionario DGA – CR
- Funzionario DGA – LC
- Funzionario DGA – LO
- Funzionario DGA – MB
- Funzionario DGA – MI
- Funzionario DGA – MN
- Funzionario DGA – PV
- Funzionario DGA – VA
- Funzionario UTR Bergamo
- Funzionario UTR Brescia
- Funzionario UTR Brianza
- Funzionario UTR Città' Metropolitana di Milano
- Funzionario UTR della Montagna
- Funzionario UTR Insubria
- Funzionario UTR Pavia
- Funzionario UTR Val Padana
- Funzionario OPR
- Funzionario Struttura Commissariale

2.1 Tipologie di utenza

Il presente documento disciplina le tipologie di utenza interne a Regione Lombardia e a soggetti ad essa connessi da contratti di fornitura.

2.1.1 Ente Pubblico (Regione Lombardia)

2.1.1.1 Amministratore di Sistema (OPR e DGA)

Il profilo di “Amministratore di Sistema” è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell'Allegato A).

Durante la profilazione è necessario allegare nella sezione informazioni aggiuntive la seguente documentazione obbligatoria:

- Motivazione di accesso al sistema, costituita dal decreto di nomina ad Amministratore di Sistema da parte del Direttore Generale competente che ne riporta dettagliatamente le competenze;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

Le autorizzazioni connesse alla qualifica di Amministratore di Sistema sono le seguenti:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione (e modifica)	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione (e modifica)	Dati Controlli e Istruttorie (tutti)
Compilazione (scrittura/modifica)	Fascicolo aziendale
Compilazione istanze	Tutte
Inserimento dati	Tutti
Scarico dati	Tutti

Tabella 1

Le autorizzazioni e gli ambiti di intervento possono essere differenziati in funzione delle competenze attribuite dalla DGA o dall'OPR.

Ai fini di garantire agli Amministratori di sistema la possibilità di monitorare le attività del portale SISCO, e di ottemperare alle attività di cui alle “Regole per la corretta gestione delle attività degli amministratori di sistema” di Regione Lombardia, stabilite con decreto n. 4171 del 23/03/2018, entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, e con cadenza almeno trimestrale di ogni anno, il fornitore ARIA S.p.A. rende disponibili agli amministratori di sistema, ove non già disponibili tra i report del sistema SISCO:

- un aggiornamento riportante, per ciascuna qualifica di soggetto profilato a sistema SISCO in rapporto a ciascuna classificazione aziendale, l'elenco dei servizi per cui la qualifica è abilitata ad operare sul sistema distinguendo il livello di accesso in lettura/scrittura;
- un aggiornamento riportante, per ciascun soggetto profilato a sistema che abbia un profilo collegato ai diversi applicativi SIARL/SIPAG/REGDEB/ELEPAG e Viewer GIS connessi a SISCO, la qualifica e/o l'ID di accesso, con il dettaglio del livello di accesso in rapporto a Ente e Tipo Ente per il quale il soggetto è profilato negli applicativi collegati;
- un report che elenchi tutti gli accessi non autorizzati effettuati per ciascuna qualifica di soggetto profilato a sistema. Per accesso non autorizzato si intende, anche non esaustivamente, l'accesso a servizi/applicativi per i quali il profilo non avrebbe accesso da policy di sistema.

2.1.1.2 Funzionario DGA (Direzione Generale Agricoltura)

L'utente inserisce la Qualifica “Funzionario DGA”. Tale profilo è approvato dal Gestore delle Utente Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell'Allegato A).

Durante la profilazione è necessario allegare nella sezione informazioni aggiuntive la seguente documentazione obbligatoria:

- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

Qualora gli ambiti di operatività della qualifica richiesta siano diversi dallo standard “Funzionario DGA” (es. limitazioni all'operatività in alcuni procedimenti o limitazione nella visibilità di alcuni ambiti del portale) deve essere predisposta una nota del Dirigente responsabile che indichi per la qualifica in questione i procedimenti in Sis.Co. per i quali il funzionario deve operare a sistema in maniera

differente dallo standard; la nota deve essere trasmessa dalla casella e-mail del Dirigente o in EDMA al Gestore delle Utenze Generale e caricata nella sezione informazioni aggiuntive dal soggetto che si profila.

In caso di approvazione, la qualifica “Funzionario DGA” ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione	Dati Controlli e Istruttorie (per istruttorie di competenza)
Istruttoria	Domande di aiuto (per istruttorie di competenza)
Scarico dati	Per procedimenti di competenza

Tabella 2

2.1.1.3 Funzionario DGA – [BG, BS, CO, CR, LC, LO, MB, MI, MN, PV, VA]

La qualifica ha le medesime funzionalità del “Funzionario DGA”, con separazione per territorio di competenza dei procedimenti, controlli e istruttorie. La profilazione avviene con le medesime modalità del “Funzionario DGA”.

2.1.1.4 Funzionario UTR [Bergamo, Brescia, Brianza, Città Metropolitana di Milano, della Montagna, Insubria, Valpadana, Pavia]

La qualifica ha le medesime funzionalità del “Funzionario DGA”, con separazione per territorio di competenza dei procedimenti, controlli e istruttorie. La profilazione avviene con le medesime modalità del “Funzionario DGA”, qualora il funzionario sia inquadrato in una Struttura alle dipendenze DGA, mentre avviene con le modalità del “Funzionario Generico”, riportata all’Allegato A al presente decreto, qualora non lo sia.

2.1.1.5 Funzionario OPR

Il profilo di “Funzionario OPR” è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell’Allegato A).

Durante la profilazione è necessario allegare nella sezione informazioni aggiuntive la seguente documentazione obbligatoria:

- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all’Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

Qualora gli ambiti di operatività della qualifica richiesta siano diversi dallo standard “Funzionario OPR” (es. limitazioni all’operatività in alcuni procedimenti o limitazione nella visibilità di alcuni ambiti del portale) deve essere predisposta una nota del Dirigente responsabile che indichi per la qualifica in questione i procedimenti in Sis.Co. per i quali il funzionario deve operare a sistema in maniera differente dallo standard; la nota deve essere trasmessa dalla casella e-mail del Dirigente o in EDMA al Gestore delle Utenze Generale e caricata nella sezione informazioni aggiuntive dal soggetto che si profila.

In caso di approvazione del profilo, la qualifica “Funzionario OPR” ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione	Dati Controlli e Istruttorie (per istruttorie di competenza)

Istruttoria	Domande di aiuto (per istruttorie di competenza)
Scarico dati	Per procedimenti di competenza

Tabella 3

2.1.1.6 Assistenza Terzo Livello (DGA e OPR)

Il profilo di “Assistenza Terzo Livello” è riservato a personale dedicato al Sistema Informativo di DGA e OPR ed è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell’Allegato A).

Durante la profilazione è necessario allegare nella sezione informazioni aggiuntive la seguente documentazione obbligatoria:

- Motivazione di accesso al sistema, costituita da nota dell’Amministratore di sistema che richieda per il funzionario la profilazione per la qualifica in questione; la nota deve essere trasmessa dalla casella e-mail del Dirigente o in EDMA al Gestore delle Utenze Generale e caricata nella sezione informazioni aggiuntive dal soggetto che si profila;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all’Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

In caso di approvazione del profilo, la qualifica “Assistenza Terzo Livello” ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione	Dati Controlli e Istruttorie (tutti)
Compilazione (scrittura/modifica)	Fascicolo aziendale/Classificazioni
Visualizzazione	Deleghe e mandati
Scarico dati	Tutti

Tabella 4

2.1.1.7 Funzionario Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale Sisma Mantova 2012, istituita ai sensi dell’articolo 1, comma 5 del D.L. n 74/2012 convertito in legge n. 122/2012, è l’organo di supporto tecnico al Presidente di Regione Lombardia nominato Commissario Delegato per l’Emergenza e la Ricostruzione dei territori lombardi colpiti dal sisma del maggio 2012.

Il profilo di “Funzionario Struttura Commissariale” è approvato dal Gestore delle Utenze Generale seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell’Allegato A).

Durante la profilazione è necessario allegare nella sezione informazioni aggiuntive la seguente documentazione obbligatoria:

- Motivazione di accesso al sistema, costituita da nota del Dirigente responsabile che richieda per il funzionario la profilazione per la qualifica in questione e indichi i procedimenti in Sis.Co. per i quali il funzionario deve operare a sistema; la nota deve essere trasmessa in EDMA al Gestore delle Utenze Generale e caricata nella sezione informazioni aggiuntive dal soggetto che si profila;
- Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza compilata secondo il modello di cui all’Allegato 1, salvata in formato pdf e firmata in maniera autografa o digitalmente.

In caso di approvazione del profilo, la qualifica “Funzionario Struttura Commissariale” ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)

Tabella 5

2.1.2 Fornitore di Regione Lombardia (ARIA S.p.A.)

Rientrano in questa classificazione:

- Operatore di BackOffice;
- Assistenza Primo Livello, Assistenza Secondo Livello e Assistenza Terzo Livello

2.1.2.1 Operatore di BackOffice

Il profilo "Operatore di BackOffice" è approvato dal personale ARIA S.p.A., seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell'Allegato A).

Prima della profilazione di ciascun soggetto con il profilo di Operatore di BackOffice è richiesto ad Aria S.p.A. di acquisire una dichiarazione di assenza conflitto di interessi e riservatezza che può essere allegata nella sezione informazioni aggiuntive del modulo di profilazione e in ogni caso deve essere conservata agli atti del Responsabile del Trattamento per eventuali controlli.

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Dati Procedimenti (per procedimenti di competenza) / Deleghe e mandati
Istruttoria	Domande di aiuto (per procedimenti di competenza)
Scarico dati	Per procedimenti di competenza

Tabella 6

2.1.2.2 Assistenza ARIA S.p.A.

I profili "Assistenza Primo Livello", "Assistenza Secondo Livello", "Assistenza Terzo Livello" sono approvati dal personale ARIA S.p.A. seguendo la Procedura di Accreditamento (si veda § 2.3.2 dell'Allegato A).

Prima della profilazione di ciascun soggetto con i profili di assistenza (qualsiasi livello) è richiesto ad Aria S.p.A. di acquisire una dichiarazione di assenza conflitto di interessi e riservatezza che può essere allegata nella sezione informazioni aggiuntive del modulo di profilazione e in ogni caso deve essere conservata agli atti del Responsabile del Trattamento per eventuali controlli.

In caso di approvazione del profilo, la qualifica "Assistenza Primo Livello" ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione	Dati Controlli e Istruttorie (tutti)
Compilazione (scrittura/modifica)	Fascicolo aziendale
Scarico dati (Amministrazione)	Tutti

Tabella 7

In caso di approvazione del profilo, la qualifica "Assistenza Secondo Livello" ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione	Dati Controlli e Istruttorie (tutti)
Compilazione (scrittura/modifica)	Fascicolo aziendale/Classificazioni (solo di competenza)
Visualizzazione	Deleghe e mandati
Scarico dati (Amministrazione)	Tutti

Tabella 8

In caso di approvazione del profilo, la qualifica “Assistenza Terzo Livello” ottiene le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazioni	Ambito
Visualizzazione	Fascicolo aziendale (tutti)
Visualizzazione	Dati Procedimenti (tutti)
Visualizzazione	Dati Controlli e Istruttorie (tutti)
Compilazione (scrittura/modifica)	Fascicolo aziendale/UMA/Configurazioni autorizzative/Classificazioni
Visualizzazione	Deleghe e mandati
Scarico dati (Amministrazione)	Tutti

Tabella 9

3 Riferimenti normativi

D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe regionale delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14 comma 3, del d.lgs. 30 aprile 1998, n.173.”

D.M. MIPAAF 27 marzo 2008 - “Riforma dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola”.

D.M. 12/01/2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020.

Regolamento delegato (UE) della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro.

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - “General Data Protection Regulation” (GDPR)

Decreto n. 4171 del 23/03/2018 del Direttore Sistema dei Controlli Prevenzione della Corruzione Trasparenza e Privacy “Regole per la corretta gestione delle attività degli amministratori di sistema”.

Allegato 1 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi e riservatezza



DICHIARAZIONE PER CONFLITTO DI INTERESSI E RISERVATEZZA

Io sottoscritto/o,
nata/o a (...) il,
residente a (...) in Via n. ,
matricola n., qualifica, sotto la mia responsabilità,
consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO

ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarmi in nessuna posizione di
conflittualità con le funzioni che mi vengono affidate e di impegnarmi a segnalare, tramite nota scritta,
al dirigente responsabile ogni situazione riferita a domande di aiuto, transazioni, controlli o altri
procedimenti di competenza dell'Organismo Pagatore, per i quali possa prefigurarsi un mio
coinvolgimento, diretto o indiretto, a causa di

- *titolarità/rappresentanza legale dell'azienda agricola richiedente,*
- *compartecipazione finanziaria e/o patrimoniale con l'impresa agricola richiedente,*
- *prestazione di attività professionale a favore del richiedente,*
- *legame coniugale, consanguineità entro il quarto grado o affinità entro il secondo grado con il richiedente,*

e di astenermi dall'occuparmi di dette domande, transazioni o procedimenti.

DICHIARO, inoltre, di impegnarmi a mantenere la totale riservatezza in merito ai dati e alle
informazioni personali (ed eventualmente di natura giudiziaria) relative alle domande di aiuto,
transazioni, controlli e procedimenti di competenza dell'OPR, di cui potrei venire a conoscenza
nell'esercizio della mia attività.

[Sezione sottostante per firma autografa - rimuovere in caso di firma digitale]

In fede,

(firma leggibile)

Milano, lì
(luogo e data)

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 27 maggio 2021 - n. 7165

POR FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà - Azione 9.2.2 e 9.5.9 e Fondo di Sviluppo e Coesione - Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'Avviso pubblico per l'attivazione di nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie - anno 2021 ex d.d.s. 52/2021 rettifica per mero errore materiale dell'allegato 1) e 2)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE,
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Richiamati

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 233/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 514/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La delibera n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- La delibera n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- La delibera n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con decisione CE del 9 novembre 2020 C(2020)7664;
- Il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- La l. n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- La l. n. 117 del 20 agosto 2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- Il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile»;
- L'Ordinamento Penitenziario legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- Il d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- La legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena (13G00139);
- La legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- Il d.lvo. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- Il d.lvo. 2 ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- Il d.lvo. 2 ottobre 2018, n. 124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con l. 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- l'art. 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (di seguito Decreto Rilancio) stabilisce che «A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 del Decreto Rilancio che stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;
- la legge 5 marzo 2020 n. 13 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- le dd.g.r.n. 5456 del 25 luglio 2016 e n.6082 del 29/12/2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020 e i relativi decreti attuativi ex d.d.g. n. 7828/2016 e d.d.u.o. n. 2701 del 14 marzo 2017;
- la d.g.r.n. 1122 del 28 dicembre 2018, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 2259/2019;
- le d.g.r.n. 511 del 10 settembre 2018 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 13688 del 27 settembre 2018 che in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 2 della legge regionale n. 25/2017 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria», ha dato attuazione in particolare agli interventi di inserimento lavorativo e di supporto alle famiglie, nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- le d.g.r.n. 3451 del 28 luglio 2020 «Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (d.g.r. 1122 del 28 dicembre 2018)

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

- Incremento di funzioni per la gestione della fase II Post Covid -19 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s.9340 del 31 luglio 2020;
- la d.g.r. n. 3955 del 30 novembre 2020 «Nuove misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie- anno 2021» che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi di accompagnamento sociale di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) per l'anno 2021 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 52/2021;

Visto il decreto n. 5577 del 23 aprile 20201 ad oggetto «POR FSE 2014-2020- ASSE 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà- Azione 9.2.2 e 9.5.9 e Fondo di Sviluppo e Coesione - Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per l'attivazione di nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie-anno 2021 ex d.d.s. 52/2021» ed in particolare l'allegato 1) a titolo «Graduatoria» e l'allegato 2) a titolo «Progetti ammessi e finanziarli»;

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'allegato 1) e nell'allegato 2) in corrispondenza all'ID 2661409 - Ente C S & L CONSORZIO SOCIALE - Progetto «Fuori Giri», sono stati indicati erroneamente:

- il totale del costo rideterminato in euro 232.306,09 anziché in euro 235.320,57;
- il totale del contributo assegnato in euro 185.844,87 anziché in euro 188.256,46;
- il totale del cofinanziamento privato in euro 46.461,22 anziché euro 47.064,11;

Ritenuto pertanto di rettificare, a correzione di mero errore materiale, i su citati allegati 1) e 2), in corrispondenza dell'ID 2661409 - Ente C S & L CONSORZIO SOCIALE - Progetto «Fuori Giri»;

Dato atto che la d.g.r. n. 3955/2020 ha destinato risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 e che con il decreto n. 5577/2021 sono stati finanziati progetti per un importo complessivo pari a euro 5.993.809,61;

Ritenuto, pertanto, di procedere al finanziamento del Progetto «Fuori Giri»- Ente CS&L CONSORZIO SOCIALE - ID 266149, con un contributo di euro 188.256,46, così come da allegato 1) e 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a seguito delle modifiche riportate negli allegati 1) e 2) il finanziamento complessivo dei progetti in attuazione del decreto n. 52/2021 ammonta a complessivi euro 5.996.221,20;

Dato atto che la somma di euro 2.411,59 trova copertura nell'ambito dello stanziamento previsto dalla d.g.r. n. 3955/2020;

Precisato che, in ottemperanza a quanto disposto nel d.d.s. n.52/2021, l'ente capofila dovrà procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema bandi on line, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che, a seguito di validazione da parte dell'Amministrazione, l'ente procederà agli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.a del provvedimento sopra citato e ss.mm.ii;

Ritenuto necessario, pertanto, modificare i termini di accettazione del contributo assegnato, contenuti nel paragrafo C4a dell'allegato 1 del d.d.s. 52/2021 come segue: «a seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre il 17 giugno 2021, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo: l'atto di formalizzazione del partenariato, l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività»;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui al citato decreto n. 2259/2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURL, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale dell'XI Legislatura, ed in particolare:

- la d.g.r.13 gennaio 2021, n. 4185 «Il Provvedimento organizzativo 2021» di costituzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» di conferimento alla dr.ssa Marta Giovanna Corradini l'incarico di Dirigente della Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare le modifiche all'allegato 1) a titolo «graduatoria» e all'allegato 2) a titolo «progetti ammessi e finanziarli», in corrispondenza dell'ID 2661409 - Ente C S & L CONSORZIO SOCIALE- Progetto «Fuori Giri», come di seguito definite:

- il totale del costo rideterminato in euro 235.320,57 anziché in euro 232.306,09;
- il totale del contributo assegnato in euro 188.256,46 anziché in euro 185.844,87;
- il totale del cofinanziamento privato in euro 47.064,11 anziché in euro 46.461,22;

2) di modificare i termini di accettazione del contributo assegnato, contenuti nel paragrafo C4a dell'allegato 1 del d.d.s. 52/2021 come segue: «a seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre il 17 giugno 2021, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo: l'atto di formalizzazione del partenariato, l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività»;

3) di dare atto che la spesa di euro 2.411,59 trova copertura nell'ambito dello stanziamento previsto dalla d.g.r. n. 3955/2020;

4) di procedere con successivi provvedimenti all'impegno dei contributi di cui all'Allegato 2) a seguito delle variazioni compensative conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i progetti ammessi e finanziati, articolati in Amministrazioni Pubbliche locali e Istituzioni Sociali Private (organizzazioni terzo settore);

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

6) di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 5577/2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

La dirigente
Marta Giovanna Corradini

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi
D.d.u.o. 26 maggio 2021 - n. 7107
D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 14° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e rettifica delle domande ID 646 E ID 1025

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. (20A03244);»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda S.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota n. M1.2021.0079110 del 5 maggio 2021, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, Finlombarda S.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 14 riportante l'esito istruttorio di 45 domande di contributo, di cui 43 con esito positivo e 2 giudicate non ammissibili;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda S.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Dato atto che nel corso dell'istruttoria esperita da Finlombarda, le ditte indicate in tabella sono risultate non ammissibili a finanziamento per le motivazioni sotto riportate:

	ID domanda	Ragione sociale	Motivazione
1	958	AZ AGR MAGGI FRANCESCO di Maggi Angelino e Maggi Giuseppe S.S.	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
2	1031	Seminario Società Agricola	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione

Considerato che alle sopra richiamate ditte è stato comunicato, con le note Prot. M1.2021.0086739 del 14 maggio 2021 (ID 958) e Prot. M1.2021.0086738 del 14 maggio 2021 (ID 1031), agli atti della scrivente Unità Organizzativa, sia l'esito negativo dell'istruttoria che la modalità di partecipazione al procedimento amministrativo come previsto dall'art. 10 bis della l. 241/90 e s.m.i.;

Preso atto che entrambe le aziende si sono avvalse della possibilità di presentare memorie scritte, agli atti della scrivente Unità Organizzativa con protocollo n. M1.2021.0087890 del 17 maggio 2021 per la Società Agricola Seminario e con protocollo n. M1.2021.0090075 del 19 maggio 2021 per l'azienda agricola Maggi Francesco di Maggi Angelino e Maggi Giuseppe s.s.;

Ritenuto di potere ritenere fondate le memorie inviate dalle ditte e inserendo le stesse tra le aziende ammissibili a finanziamento;

Visto inoltre che Finlombarda s.p.a. ha comunicato:

- con nota protocollo n. M1.2021.0082943 dell'11/05/2021, agli atti dell'Unità Organizzativa, la necessità di rettificare il nominativo dell'istituto di credito per la ditta Viola Gianmario (ID 646) presente nell'elenco n. 11, approvato con d.d.u.o. n. 2700 del 26 febbraio 2021, da «BCC Cremasca e Mantovana» a «Credito Valtellinese»;
- con nota protocollo n. M1.2021.0088180 del 17 maggio 2021, agli atti dell'Unità Organizzativa, la necessità di rettificare gli importi relativi al finanziamento ammesso (da € 150.000,00 a € 50.000,00) e al contributo concesso (da € 9.818,99 a € 3.273,00) per la Società Agricola Tiziano Bellini srl (ID 1025) presente nell'elenco n. 13, approvato con d.d.u.o. n. 6137 del 7 maggio 2021;

Dato atto inoltre che la Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnica e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnica e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 45 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 291.622,87;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, composto da n. 45 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 291.622,87;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnica e Politiche Ittiche» attribuite con la Deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnica e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 45 domande con esito positivo

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 291.622,87;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione, come riportato nell'allegato 1;

3. di rettificare il nominativo dell'istituto di credito per la ditta Viola Gianmario (ID 646) presente nell'elenco n. 11, approvato con d.d.u.o. n. 2700 del 26 febbraio 2021, da «BCC Creasca e Mantovana» a «Credito Valtellinese»;

4. di rettificare gli importi relativi al finanziamento ammesso (da € 150.000,00 a € 50.000,00) e al contributo concesso (da € 9.818,99 a € 3.273,00) per la Società Agricola Tiziano Bellini srl (ID 1025) presente nell'elenco n. 13, approvato con d.d.u.o. n. 6137 del 7 maggio 2021;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____

Allegato 1

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 14° provvedimento
(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P N/A	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti Vercor	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	1035	AZ. AGR. CAPIETAL ITALIA DI LOSA GIANEOARDO	VIA SAN SOSIMO N 6/M - 24030 - PALAZZAGO (BG)	04232920167	BCC di Treviglio	160.000,00	4,00%	16.364,99	12165072	12165108	1151368
2	1041	MENSI CARLO E FAUSTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	FRAZIONE FARFENGO, 4 - 25022 - BORGO SAN GIACOMO (BS)	00686810987	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	12165071	12165109	1151369
3	1058	ANGELO LATTE DI TONINELLI ROBERTO	VIA DON MINZONI,4 - 24040 - MISANO DI GERA D'ADDA (BG)	03403700168	BCC di Treviglio	150.000,00	2,50%	10.228,12	12165073	12165110	1151370
4	1059	REMONTI MARIO ANGELO	VIA DEGLI ORTI S N C - 24047 - TREVIGLIO (BG)	02585110162	BCC di Treviglio	50.000,00	3,00%	4.091,25	12165074	12165113	1151371
5	1060	SOCIETA' AGRICOLA CONTI MARIO E ROSSINI ZEMIRA S.S.	VIA GHISOLFA 113 - 20010 - CORNAREDO (MI)	04734730155	Intesa Sanpaolo	50.000,00	3,00%	4.091,25	12165075	12165115	1151372
6	1061	SOCIETA' AGRICOLA SVAZZI BONAVENTURA E MASSIMO S.S.	STRADA CANOVE 63/65 - GABBIANA - 46010 - MARCARIA (MN)	01602780205	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	2,75%	3.750,31	12165076	12165144	1151373
7	1062	SOCIETA' AGRICOLA TEMUTA RADIGLIA SRL	PIAZZA CAPPIONI I PUDIANO - 25034 - ORZINUOVI (BS)	03477790988	BCC BORGO SAN GIACOMO	130.000,00	2,00%	7.091,50	12165078	12165146	1151374
8	1063	CASALONE ROBERTA E ALESSANDRA SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA PONCARATE - 27030 - CONFENZA (PV)	02440810188	Intesa Sanpaolo	100.000,00	2,03%	5.536,82	12165077	12165145	1151375
9	1064	GORINI ATTILIO	VIA BENO DE GOZZADINI 27 - 20083 - GAGGIANO (MI)	12294240150	Intesa Sanpaolo	60.000,00	1,95%	3.191,17	12165079	12165150	1151376
10	1065	VISINI ANGELO	VIA SAN CARLO BORRAMEO - 25030 - COMEZZANO-CIZZAGO (BS)	02714760986	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	55.000,00	1,96%	2.943,24	12165080	12165148	1151377
11	1066	VIGNONI F.LLI CLAUDIO E PIETRO ALL. AGR. AVICCOLO	VIA CNA VIGNONI 22/B - 25020 - GAMBARA (BS)	00707110987	BCC Agrobresciano	80.000,00	2,90%	4.041,49	12165081	12165149	1151378
12	1067	PRIORI ALBERTO E PAOLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA PER ROBECCO D'OGGIO S N C - 26020 - CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE (CR)	01212100190	BBC Credito Padano	50.000,00	3,75%	5.114,06	12165082	12165151	1151379
13	1068	SOCIETA' AGRICOLA ERREMME S.S.	VIA MANZU' 296 - 24040 - ISSO (BG)	03636470167	Banco BPM	150.000,00	2,50%	8.182,50	12165084	12165153	1151400
14	1069	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA REINA S.S. DI NODARI GAETANO	VIA BARIANO - CASCINA REINA SNC - 24043 - CARAVAGGIO (BG)	03989540160	BCC di Treviglio	150.000,00	2,50%	10.228,12	12165083	12165152	1151401
15	1070	SOC. AGR. "PALEOTTO" DI BARALDI GIORGIO E CARLO ALBERTO S.S.	VIA BOZZOLE - 46025 - POGGIO RUSCO (MN)	02082670205	Intesa Sanpaolo	60.000,00	1,86%	3.043,89	12165085	12165154	1151402
16	1071	CASTEL CERRETO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA A CRIPPA N 9 - 24047 - TREVIGLIO (BG)	03851990162	BCC di Treviglio	160.000,00	3,00%	12.273,74	12165086	12165155	1151403
17	1072	SOCIETA' AGRICOLA ORTO PANAZZA DEI F.LLI MARTINI MARINO E MARCO S.S.	VIA CHIAVICHE 82 - 24020 - PEGOGNAGA (MN)	01494590209	MPS	80.000,00	2,20%	4.800,40	12165087	12165156	1151404
18	1073	SOCIETA' AGRICOLA PESENTI MAURIZIO E MANUEL S.S.	VIALE DELLA RESISTENZA 48 FRAZ ALBI - 20060 - TRUCCAZZANO (MI)	11402900150	BCC di Treviglio	50.000,00	3,00%	4.091,25	12165088	12165157	1151405
19	1074	PIATTI GIACOMO	VIA ROMA 81 - 22070 - LIMIDO COMASCO (CO)	02238540138	Intesa Sanpaolo	80.000,00	2,00%	4.364,00	12165089	12165158	1151406
20	1075	SOCIETA' AGRICOLA RAIMONDI FELICE E ALESSANDRO S.S. - FINANZIAMENTO N. 1	V. LUOGHI VECCHI 4 - 26020 - PALAZZO PIGNANO (CR)	01067380194	Banco BPM	100.000,00	1,99%	5.427,72	12165090	12165159	1151407
21	1076	SOCIETA' AGRICOLA RAIMONDI FELICE E ALESSANDRO S.S. - FINANZIAMENTO N. 2	V. LUOGHI VECCHI 4 - 26020 - PALAZZO PIGNANO (CR)	01067380194	Banco BPM	100.000,00	1,99%	5.427,72	12165091	12165160	1151408
22	1077	CAMPI CARLO CESARE	VIA FLLI RIZZARDI 15 - 20151 - MILANO (MI)	10833190159	Intesa Sanpaolo	150.000,00	2,00%	8.182,50	12165092	12165161	1151409
23	1078	SOCIETA' AGRICOLA GRUGNI ANTONIO E GRUGNI GIOVANNI S.S.	CNA ZODEGATTO VIA DE GASPERI N 5 - 26832 - CERVIGNANO D'ADDA (LO)	11243170153	Intesa Sanpaolo	70.000,00	1,96%	3.745,95	12165093	12165163	1151410
24	1079	BONNYFARM DI CHIAPPINI GIOVANNI E FIGLI S.S. SOC. AGR. - DOMANDA 1	STRADA PER ISORELLA TRAV IV N 2 - 25016 - GHEDI (BS)	01097110173	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,49%	2.031,99	12165094	12165165	1151411
25	1080	BONNYFARM DI CHIAPPINI GIOVANNI E FIGLI S.S. SOC. AGR. - DOMANDA 2	STRADA PER ISORELLA TRAV IV N 2 - 25016 - GHEDI (BS)	01097110173	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,49%	6.095,96	12165114	12165164	1151412
26	1081	SOCIETA' AGRICOLA PIEVE DI NODARI GUALTIERO E C. S.S.	TAGLIE CASCINA PIEVE SNC - 25013 - CARPENEDOLO (BS)	01905330989	Banco BPM	150.000,00	2,85%	7.445,41	12165112	12165166	1151413
27	1082	NEXT FARM SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA DELLE INDUSTRIE 14 - 26010 - BAGNOLO CREMASCO (CR)	01582200190	Banco BPM	50.000,00	2,41%	2.481,80	12165111	12165167	1151414
28	1084	Soc.Agr.Castellini Group di Castellini Luigi, Renato e Guido sas	VIA FINZI 2 - 46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	02521990206	BBC Credito Padano	120.000,00	2,00%	6.546,00	12165117	12165169	1151415
29	1085	SOCIETA' AGRICOLA CASINETTA SOCIETA' SEMPLICE FAMILIARE	VIA CASTELLO 20 - 27030 - COZZO (PV)	03379380151	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00	1,90%	7.773,37	12165118	12165168	1151416
30	1086	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FUMAGALLI FRUTTUOSO E GIUSEPPE S.S.	VIA VECCHIA PER MONZA N. 91 - 20056 - TREZZO SULL'ADDA (MI)	10852020154	BCC di Treviglio	150.000,00	3,00%	12.273,74	12165116	12165170	1151417
31	1087	LA NUOVA COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - 1 DOMANDA	VIA SELVARIZZO 5 - 46040 - CAVBIANA (MN)	00452040207	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.182,50	12165121	12165171	1151418
32	1088	LA NUOVA COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - 2 DOMANDA	VIA SELVARIZZO 5 - 46040 - CAVBIANA (MN)	00452040207	BCC Banca Cremasca e Mantovana	70.000,00	2,00%	3.818,50	12165120	12165186	1151419
33	1089	AZZONI GIANLUIGI	VIA EX PROVINCIALE ROMANA N. 179 - 46024 - MOGLIA (MN)	01942700202	Intesa Sanpaolo	50.000,00	2,21%	3.013,89	12165119	12165184	1151420
34	1090	BORRINI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA SS	VIA CARDINALIA OVEST 10 - 46030 - SERRAVALLE A PO (MN)	02474660202	CREDIT AGRICOLE	60.000,00	2,16%	3.273,00	12165122	12165185	1151421
35	1091	ROSSI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	STRADA DEI BAFFIANI 3 - 25020 - PRALBOINO (BS)	03515470981	BCC CASSA PADANA	150.000,00	2,90%	13.864,62	12165123	12165192	1151422
36	1092	Società Agricola Venturini Franco e Carlo S.S.	STRADA SALE 43 - 46040 - MONZAMBANO (MN)	00557490208	BCC CASSA PADANA	150.000,00	3,00%	12.273,74	12165124	12165191	1151423
37	1093	Cavalli Arnaldo	VIA G.GARIBALDI, 36/A - 26040 - GUSSOLA (CR)	01670700192	BCC CASSA PADANA	70.000,00	2,30%	4.391,27	12165125	12165190	1151424
38	1094	BRESSANELLI DENIS - FINANZIAMENTO N. 1	VIA ROGGINA COMUNE - 26013 - CREMA (CR)	01275590196	Banco BPM	120.000,00	2,26%	6.730,65	12165126	12165193	1151425
39	1095	BRESSANELLI DENIS - FINANZIAMENTO N. 2	VIA ROGGINA COMUNE - 26013 - CREMA (CR)	01275590196	Banco BPM	80.000,00	2,26%	4.487,10	12165127	12165194	1151426
40	1096	CATTANEO IVANO	VIA CAMBREMBIO, 27 - 24010 - VALLEVE (BG)	02636220168	BCC di Treviglio	1.000.000,00	2,50%	10.228,12	12165128	12165195	1151427
41	1097	AZ AGR SAN GIOVANNI DI AGAZZI GIACOMO	VIA C.B. CAVOUR, 32 - 24030 - CARVICO (BG)	04415370169	BCC di Treviglio	50.000,00	4,00%	5.455,00	12165129	12165197	1151428
42	1098	AZIENDA AGRICOLA CANTONI MARCANTONIO	CASCINA GAVAZZOLI SNC - 26010 - SERGNANO (CR)	00943290197	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.182,50	12165130	12165200	1151429
43	1100	AZ. AGR. PINETA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA BOLOGNE, 20 - 46010 - REDONDESCO (MN)	00373440205	BCC CASSA PADANA	150.000,00	2,50%	10.228,12	12165131	12165199	1151430
44	1031	SEMINARIO SOCIETA' AGRICOLA	VIA XXV APRILE 1 - 25080 - MUSCOLINE (BS)	03517180984	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	12242920	12242918	1151821
45	958	AZ AGR MAGGI FRANCESCO di Maggi Angelino e Maggi Giuseppe S.S.	VIA COSTIOLO 85 - 27044 - CANNETO PAVESE (PV)	02068120183	MPS	52.000,00	1,60%	2.268,60	12310544	12310538	1152369
TOTALE								291.622,87			

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

D.d.s. 26 maggio 2021 - n. 7097

L.r.31/2008 artt.25 e 26, d.g.r.X/6527/2017, d.g.r.XI/2030/2019, d.d.s. 12774/2019, bando «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali» per il territorio di «Pianura e collina». Modifica elenco dei beneficiari ammessi a contributo con d.d.s. n. 15204 del 3 dicembre 2020 a seguito di autorizzazione al cambio beneficiario. Richiesta di storno dell'impegno contabile a favore del nuovo beneficiario delle domande n. 201912774087 e 201912774088 - Codice beneficiario 994669

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Viste:

- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e ss.mm.ii. e in particolare gli articoli 25, 26 e 29;
- la d.g.r. 28 aprile 2017, n. X/6527 avente per oggetto «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che approva le nuove disposizioni attuative quadro delle «Misure Forestali» e individua le Azioni finanziabili che non si sovrappongono alle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 e ai «Servizi Ambientali» svolti dai Consorzi Forestali, aggiornata con d.g.r. XI/3142 del 18 maggio 2020 avente per oggetto «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/n) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2»;
- la d.g.r. XI/2030 del 31 luglio 2019 «L.r. 31/2008, artt. 25 e 26, d.g.r. n. X/6527 del 28 aprile 2017, Bando per la «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali» - Approvazione dei criteri di selezione delle domande nel territorio di «pianura e collina» esterno alle Comunità montane»;

Richiamato il d.d.s. n. 12774 del 10 settembre 2019 con il quale è stato approvato il bando «Creazione di nuovi boschi, miglio-

ramento dei boschi esistenti e Sistemazioni Idraulico Forestali» per il territorio di pianura e collina esterno alle Comunità montane, come aggiornato dai successivi decreti n. 18752 del 19 dicembre 2019, n. 1356 del 06 febbraio 2020, n. 3707 del 24 marzo 2020 e n. 11370 del 30 settembre 2020;

Preso atto che, in applicazione del paragrafo 10.5 del bando sopra citato, il Responsabile di Operazione, con decreto n. 14247 del 20 novembre 2020, ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e gli elenchi delle domande per ogni tipologia di intervento, tra i quali la tabella 1/B, allegata al medesimo decreto, relativa alle 53 domande con esito istruttorio positivo, presentate da Imprese agricole, da Fondazioni, Onlus e Consorzi Forestali, per un contributo concedibile totale di € 6.235.743,73, ammesse poi a finanziamento con il successivo decreto n. 15204 del 3 dicembre 2020;

Preso atto che tra le domande ammesse a finanziamento con il decreto n. 15204/2020 sono state finanziate le domande n. 201912774087 e n. 201912774088, presentate dal beneficiario Azienda Agricola Castagnolo di Amerio Adriano, il quale ha richiesto in data 05 febbraio 2021, con note prot. n. 22938 e n. 22936, alla Struttura AFCP competente di Pavia e Lodi la modifica del beneficiario, allegando la documentazione prevista al paragrafo 12.5 del Bando di cui all'Allegato 1 al decreto n. 12774/2019;

Richiamata la comunicazione prot. n. 38753 del 03 marzo 2021 con cui il Responsabile del Procedimento ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica del beneficiario delle due domande sopra citate in risposta alla nota del 24 febbraio 2021, prot. n. 34438, della Struttura AFCP di Pavia e Lodi;

Viste le comunicazioni dell'8 marzo 2021, prot. n. 41787 e 41797, della Dirigente della Struttura AFCP di Pavia e Lodi della DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, di approvazione della richiesta di modifica del beneficiario per le domande n. 201912774087 e 201912774088 a favore del subentrante, Società Agricola Burnigaia di Genivolta (Cr) P.iva/Cuaa 03578040168;

Richiamati gli estremi delle due domande oggetto della richiesta di modifica del beneficiario, come riportate nella tabella di cui all'allegato 1 al dds n. 15204 del 3 dicembre 2020:

Pr	Comune	Richiedente	CUAA	Codice domanda	Azione	Contributo ammissibile	Sup.in ettari ammissibile	Punteggio	Nr	Codice Sian cor
PV	Vigevano	Az. Agricola Castagnolo	MRADRN37P03A182T	201912774087	4	€ 109.332,41	16,67	56	52	1056129
PV	Vigevano	Az. Agricola Castagnolo	MRADRN37P03A182T	201912774088	4	€ 109.332,41	16,67	56	53	1056130

Precisati i dati del beneficiario subentrante alle due domande, come indicato nel seguente prospetto:

Prov.	Comune	Richiedente	CUAA	Codice domanda	Azione	Contributo ammissibile	Superficie in ettari ammissibile	Punteggio	Nr	Codice Sian cor
PV	Vigevano	Società Agricola Burnigaia	3578040168	201912774087	4	€ 109.332,41	16,67	56	52	1135260
PV	Vigevano	Società Agricola Burnigaia	3578040168	201912774088	4	€ 109.332,41	16,67	56	53	1135254

Dato atto:

- di aver annullato le concessioni identificate con codice Sian 1056129 e 1056130 a favore di Amerio Adriano e relativi alle domande n. 201912774087 e 201912774088 come da certificazione agli atti della Struttura;
- di aver effettuato le visure propedeutiche dei beneficiari ammessi a finanziamento in riferimento all'aiuto di stato

SA.55835 (2019/N) registrato in Sian con l'ID 1000981 e di aver verificato che nessuno di essi si trovi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

- di aver provveduto a registrare il beneficiario subentrante e di aver acquisito i SIAN-COR dei quali si dà evidenza nella tabella su riportata;

Rilevato che, a seguito della approvazione delle richieste di cambio del beneficiario per le domande n. 201912774087 e 201912774088, la tabella di cui all'Allegato 1 del decreto n. 15204 del 3 dicembre 2020 deve essere modificata con l'indicazione dei dati del nuovo beneficiario subentrante e dei nuovi codici Sian-cor, aggiornandola come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Rilevata la necessità di richiedere alla Unità Organizzativa Gestione Finanziaria della Direzione Centrale Bilancio e Finanza lo storno degli impegni 2021/20388 esercizio finanziario 2021, n. 2021/20345 esercizio finanziario 2022 e n. 2021/20314 esercizio finanziario 2023 del cap. 16.01.203.14660 a favore del nuovo beneficiario società Agricola Burnigaia anziché dell'Az. Agricola Castagnolo;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di aggiornare la tabella di cui all'Allegato 1 del decreto n. 15204 del 3 dicembre 2020 con:

- l'indicazione dei dati del nuovo beneficiario subentrante alle domande n. 201912774087 e 201912774088 e dei rispettivi codici Sian-cor;
- la cancellazione del beneficiario delle domande n. 201912774053 n. 201912774053 (Sian-cor 1055039) e 201912774064 (Sian-cor 1055060),

come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di demandare all'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria della Direzione Centrale Bilancio e Finanza lo storno degli impegni di spesa n. 2021/20388 di Euro 109.332,41 esercizio finanziario 2021, n. 2021/20345 di Euro 65.599,45 esercizio finanziario 2022 e n. 2021/20314 di Euro 43.732,96 esercizio finanziario 2023 del cap. 16.01.203.14660, già assunti a favore dall'Azienda Agricola Castagnolo a favore della subentrante Società Agricola Burnigaia;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria della Direzione Centrale Bilancio e Finanza per quanto di competenza;

4. di dare atto che la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca provvederà a comunicare al beneficiario subentrante, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), l'approvazione del presente decreto, indicando i tempi per la presentazione del progetto esecutivo o, se già presentato, per la fine dei lavori;

5. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta con decreto n. 4763/2021 e che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede a modificare;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

ALLEGATO 1 dds n. 15204 del 3 dicembre 2020 AGGIORNAMENTO PER MODIFICA BENEFICIARIO										
Prov.	Comune	Richiedente	CUAA	Codice domanda	Azione	Contributo ammissibile	Superficie in ettari ammissibile	Punteggio	Nr	Codice Sian cor
MB	Monza	Autodromo di Monza	00779970151	201912774127	5	€ 54.268,75	13,1300	90	3	1054791
MB	Monza	Autodromo di Monza	00779970151	201912774126	4	€ 107.646,82	54,3000	86	4	1054792
MI	Vanzago	WWF Oasi	09515521004	201912774067	5	€ 42.025,62	6,5800	82	9	1054796
MI	Pogliano Milanese-Vanzago	WWF Oasi	09515521004	201912774069	5	€ 49.566,73	8,1400	82	10	1054798
MN	Dosolo	Consorzio Forestale Padano	00778440198	201912774017	1	€ 1.426.524,75	47,6700	75	11	1055000
MN	Borgomantovano	Consorzio Forestale Padano	00778440198	201912774018	1	€ 1.470.813,75	49,1500	75	12	1054831
PV	Vigevano	Az. Agricola Gaezia	BLBMTT83A26H727J	201912774083	4	€ 109.332,41	16,6700	72	14	1054835
PV	Vigevano	Az. Agricola Gaezia	BLBMTT83A26H727J	201912774084	4	€ 109.332,41	16,6700	72	15	1054836
PV	Zerbolò	Az. Agricola Occhio	CCCGRG54C21A462Y	201912774090	4	€ 109.332,41	16,6700	70	18	1055022
PV	Zerbolò	Az. Agricola Occhio	CCCGRG54C21A462Y	201912774091	4	€ 109.332,41	16,6700	70	19	1055023
CR	Gussola	Consorzio Forestale Padano	00778440198	201912774019	4	€ 108.600,44	16,5059	69	20	1055025
CR	Gussola	Consorzio Forestale Padano	00778440198	201912774020	4	€ 109.641,45	16,5613	69	21	1055027
VA	Somma Lombardo (loc. Brughiera)	Az Agr Provini di Ferrarotti Marco Osvaldo	FRRMCS82M27E734I	201912774128	4	€ 94.989,02	15,4000	68	23	1055961
VA	Somma Lombrdo	Mangialenti Paolo	MNGPLA65H07C166M	201912774148	4	€ 97.444,49	12,8700	68	24	1055962
MI	Abbiategrosso	Consorzio Forestale del Ticino	03084020969	201912774094	4	€ 107.279,68	32,8200	67	25	1055036
PV	Gambolò	Marchetti Paolo Angelo	MRCPNG66C15F952B	201912774053	4	€ 109.321,79	17,5600	67	26	1055039
PV	Gambolò	Marchetti Paolo Angelo	MRCPNG66C15F952B	201912774064	4	€ 82.582,22	13,1200	67	27	1055060
BS	Lonato del Garda	Az. Agricola Castellini Antonia	CSTNTN57D48E667N	201912774130	4	€ 48.178,15	10,6614	65	32	1056029
MI	Abbiategrosso	Consorzio Forestale del Ticino	03084020969	201912774095	4	€ 104.446,64	30,8100	62	36	1055976
MB	Seveso	Pian delle Fontane Az. Agr. 2M di Manzoni Matteo	MNZMTT71D26E507T	201912774158	4	€ 67.982,37	9,9410	60	38	1056076
BS	Brescia	Tanghetti Diego	TNGDGI56H25B100R	201912774016	4	€ 104.602,91	16,5000	58	40	1056080
MI	Abbiategrosso	Az. Agricola Fratelli Moro di Moro Maddalena	MROMDL46D45F205I	201912774097	4	€ 78.005,83	20,5404	56	44	1056104
MI	Abbiategrosso	Lo Scoiattolo Nero di Marco Menghini	MNGMRC62C24A010A	201912774101	4	€ 39.019,02	12,2050	56	45	1056105
MI	Morimondo	Società Agricola Dendron ss	02363160025	201912774160	4	€ 110.069,54	22,1454	56	46	1056106

MI	Morimondo	Società Agricola Dendron ss	02363160025	201912774161	4	€	110.617,32	22,2940	56	47	1055983
PV	Sartirana	SIAI S.p.A	PRTLDA27C02M109D	201912774060	2	€	28.269,52	4,9900	56	51	1056128
PV	Vigevano	Società Agricola Burnigaia	03578040168	201912774087	4	€	109.332,41	16,6700	56	52	1135260
PV	Vigevano	Società Agricola Burnigaia	03578040168	201912774088	4	€	109.332,41	16,6700	56	53	1135254
BS	Brescia	Fondazione "Bobo Archetti"	98173780176	201912774011	4	€	94.970,55	14,5000	55	54	1056009
BS	Coccaglio	Az. Agricola Faccoli Lorenzo di Faccoli Claudio & C S.A.s.	01783530981	201912774131	4	€	23.776,54	4,9317	55	55	1056010
CO	Orsenigo	Az Agr Frigerio Luca Vivaista	FGRLCU91D04D416R	201912774093	4	€	29.579,36	4,7813	55	56	1056253
MN	Marcaria	Baboni Gianfranco	BBNGFR64L22B110M	201912774133	4	€	20.773,56	1,6602	55	57	1056254
BS	Brescia	Az. Agricola Ronco di Mompiano	03353950177	201912774098	4	€	83.105,31	12,7910	54	58	1056255
PV	Sartirana -Torre Beretti	SIAI S.p.A	PRTLDA27C02M109D	201912774059	2	€	28.269,52	4,9900	54	60	1056257
VA	Lonate Pozzolo	Impresa Individuale Alagia Biagio (5a)	LGABNT59R22E474N	201912774121	5	€	52.481,76	11,6800	54	61	1056258
VA	Lonate Pozzolo, Nosate	Impresa Individuale Alagia Biagio (5b)	LGABNT59R22E474N	201912774122	5	€	47.359,45	10,5400	54	62	1056263
CO	Alzate Brianza	Az Agr Ballabio Fabio	BLLFBA67D17B639D	201912774074	4	€	34.901,62	5,9700	52	63	1056264
CO	Alzate Brianza	Società Agricola Semplice MAVI	03795800139	201912774076	4	€	54.993,97	9,2620	52	64	1056265
CR	Soncino	Alan srl	00683870190	201912774077	4	€	25.736,34	2,4136	52	65	1056266
PV	Zerbolò	Az Agricola Occhio	CCCGRG54C21A462Y	201912774086	2	€	28.202,59	4,9900	52	66	1056269
PV	Zerbolò	Az. Agricola Occhio	CCCGRG54C21A462Y	201912774089	2	€	28.202,59	4,9900	52	67	1056284
MN	Gazzuolo	Aporti Vincenzo	PRTVCN61C01B110T	201912774125	4	€	12.651,36	1,0000	50	68	1056286
PV	Vigevano	Az.Agricola Gaezia	BLBMTT83A26H727J	201912774081	2	€	28.202,59	4,9900	50	69	1056332
PV	Vigevano	Az.Agricola Gaezia	BLBMTT83A26H727J	201912774082	2	€	28.202,59	4,9900	50	70	1056333
MI	Milano	Italia Nostra Onlus	80078410588	201912774080	4	€	39.972,87	11,3000	49	71	1056334
PV	Zerbolò	Az. Agricola Occhio	CCCGRG54C21A462Y	201912774092	5	€	12.266,72	2,7300	49	72	1056335
CO	Orsenigo, Alzate Brianza	Az Agr Tagliabue Alessandro	TGLLSN75T19C933V	201912774078	4	€	29.958,68	4,9300	47	77	1056348
MN	Roncoferraro	F.LLI BERGAMASCHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02305620201	201912774145	4	€	14.576,74	2,2500	45	79	1056350
VA	Barasso	Az Agr Provini di Ferrarotti Marco	FRRMCS82M27E734I	201912774107	2	€	24.602,75	3,3000	44	81	1056352
CO	Capiago Intimano	Az Agr Scicchitano	SCCPRZ58E41C933E	201912774108	4	€	45.337,14	6,9100	43	83	1056354
PV	Calvignano	Alagia Biagio Antonio	LGABNT59R22E474N	201912774055	4	€	108.539,74	16,6700	41	86	1056357
PV	Calvignano	Alagia Biagio Antonio	LGABNT59R22E474N	201912774056	4	€	109.611,74	16,6700	38	91	1056362
BS	Lonato del Garda	Fondazione Ugo da Como	84001330178	201912774146	4	€	21.576,38	1,4309	37	94	1056365
	TOTALE					€	6.235.743,73				

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

D.d.s. 26 maggio 2021 - n. 7123

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» (art. 69 Regolamento (ue) 508/2014). Bando 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI,
POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell' 11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei (Fondi SIE) adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e al relativo monitoraggio;
- il Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020, approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/20, a favore dello Stato e delle Regioni in base agli esiti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 -2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 9 giugno 2016 e sancito con atto del 20 settembre 2016, n. P15286 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- approva i piani finanziari, di cui all'allegato 1, articolati per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni), rispettivamente per priorità e misura, con evidenza delle quote parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione Centrale e delle Amministrazioni delle Regioni, e in particolare il piano finanziario della Regione Lombardia, che ammonta complessivamente a € 7.447.559,00;
- identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi;
- prevede che su mandato dell'Amministrazione Centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, siano incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, tra le altre, la Misura 5.69 - «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» - art. 69 del Reg. UE n. 508/2014, e relative risorse finanziarie;

Richiamata la convenzione stipulata il 3 novembre 2016, tra il Referente dell'Autorità di Gestione nazionale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Lombardia (RAdG), che disciplina il rapporto tra l'AdG nazionale e Regione Lombardia per l'attuazione delle funzioni delegate;

Richiamati il «Modello attuativo del PO FEAMP 2014/20», costituito dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del programma, tra cui la scheda della Misura 5.69 - «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura», e le linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/20, approvati dall'AdG nazionale e dagli Organismi Intermedi, nella seduta tecnica tenutasi presso il MIPAAF il 6 dicembre 2016;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che ha approvato le modifiche apportate al PO FEAMP Italia 2014/2020 e la nuova articolazione del Piano Finanziario della Regione Lombardia, per un totale di risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia pari a € 7.447.559,00;

Preso atto che, a seguito di rimodulazione del Piano Finanziario FEAMP, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020, le risorse attualmente assegnate specificatamente per l'attuazione della Misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» ammontano a € 1.009.744,86;

Preso atto che in base al Piano finanziario il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal Fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Vista la disponibilità sul bilancio 2021/2023, a valere sui seguenti capitoli

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del 3° Bando di attuazione della Misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» - art 69 del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che, secondo quanto indicato nel bando di cui sopra, i termini di presentazione delle domande di contributo decorreranno dal giorno 1° settembre 2021 e fino al 3 novembre 2021;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione attribuite con la d.g.r. n. n. XI/4655 del 3 maggio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), il 3° Bando di attuazione della Misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» - art 69 del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 1° settembre 2021 e fino al 3 novembre 2021;

3. di dare atto che la spesa di € 1.009.744,86 trova copertura finanziaria sul bilancio 2021/2023 sui seguenti capitoli:

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 504.872,43,
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 353.410,70,

- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 151.461,63 di cui € 149.148,69 esercizio finanziario 2021 e € 2.313,04 esercizio finanziario 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it.

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Faustino Bertinotti

_____ • _____



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



Allegato A

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

3° BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 5.69 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art. 69 del Regolamento (UE) n. 508/2014

PRIORITÀ 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

1. Finalità e obiettivi
2. Principali riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Dotazione finanziaria
5. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente
6. Caratteristiche generali dell'agevolazione
7. Divieto di cumulo
8. Progetti finanziabili
9. Investimenti ammissibili
10. Spese ammissibili
11. Periodo di ammissibilità delle spese
12. Pagamento delle spese e liberatorie
13. Fasi e tempi del procedimento: termini generali
14. Presentazione delle domande
 - 14.1 Modifica della domanda
15. Documentazione da allegare alla domanda
16. Congruità delle spese
17. Istruttoria
 - 17.1 Verifica di ricevibilità della domanda
 - 17.2 Verifica di ammissibilità della domanda
 - 17.3 Valutazione e selezione dei progetti
 - 17.4 Criteri di selezione
 - 17.5 Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo
 - 17.6 Accettazione del contributo
 - 17.7 Pubblicazione, informazione e contatti
18. Termini di realizzazione dell'intervento
19. Comunicazione di inizio attività
20. Varianti

21. Adattamenti tecnici
22. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
23. Richiesta dell'anticipo
24. Richiesta del saldo
25. Controllo di primo livello ed erogazione del contributo
26. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
27. Obblighi del beneficiario
28. Informazione e pubblicità
29. Rinuncia
30. Controlli
31. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
32. Conservazione dei documenti
33. Diritti del beneficiario
34. Trattamento dei dati personali
35. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
36. Monitoraggio dei risultati
37. Responsabile del procedimento
38. Uffici regionali territorialmente competenti
39. Allegati

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014, contribuisce a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e della Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Programma Operativo elaborato dall'Italia (PO FEAMP Italia 2014-2020), favorisce, tra l'altro, la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

La Misura 5.69 promuove la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro, all'innovazione delle strutture, dei processi produttivi, dei prodotti e dei sistemi di gestione e di organizzazione.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014 – art. 69, e successive modifiche
Priorità del FEAMP	5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Finalità	Finanziare gli investimenti nella trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, e s.m.i.;
- Il Programma Operativo FEAMP approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n.C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, e s.m.i.;
- Disposizioni attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono micro, piccole e medie imprese¹ e nuove imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con sede legale/operativa nel territorio della Regione Lombardia.

L'attività di trasformazione deve risultare dalla visura camerale e le aziende devono avere il Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 per la produzione di alimenti di origine animale - Sezione VIII - Prodotti della pesca.

Si intende per "nuova" l'impresa di trasformazione che abbia attivato la Partita Iva da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di auto.

I richiedenti devono avere i seguenti requisiti:

- essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018²;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)³;
- non esser destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP 2007-2013, FEAMP 2014 – 2020 a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite, ad eccezione del caso di ricorso il cui giudizio sia ancora pendente alla data di presentazione della domanda di contributo.

¹ Come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE.

² Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo DPR. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Amministrazione potrà consultare le seguenti banche dati: CCIAA, Agenzia Entrate, Casellario giudiziale, Banca dati antimafia.

³ L'amministrazione accerta la sussistenza del requisito tramite interrogazione del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA). L'esito positivo della verifica comporta l'inammissibilità della domanda.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il FEAMP si attua tramite il cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 1.009.744,86 in base a quanto previsto dal Piano Finanziario FEAMP, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13.01.2020 salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le risorse stanziare sul bando sono così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a € 504.872,43;
- 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 353.410,70;
- 15% a carico del Bilancio Regionale pari a € 151.461,73.

5. COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE

Le comunicazioni generate in automatico dalla piattaforma informatica Bandi Online vengono inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di compilazione della domanda iniziale.

Le ulteriori comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo inserito nella domanda di adesione.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente e il beneficiario indirizzano le loro comunicazioni è il seguente: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La Misura prevede un'intensità dell'aiuto pubblico a fondo perduto pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari⁴.

I limiti di spesa sono i seguenti:

- spesa minima ammissibile € 40.000,00 IVA esclusa;
- spesa massima ammissibile € 700.000,00 IVA esclusa.

Il contributo massimo erogabile è di € 350.000,00.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato" secondo l'art. 8, paragrafo. 2 del regolamento (UE) n. 508/2014.

⁴ Par. 1, art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

7. DIVIETO DI CUMULO

Il contributo non è cumulabile con altri contributi richiesti o ottenuti dal beneficiario per le stesse spese.

Qualora il richiedente presenti domande di contributo a valere su altre “fonti di aiuto” deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente Bando, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

La comunicazione di eventuale rinuncia deve essere inviata al Responsabile del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento dell'ammissione al finanziamento.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

8. PROGETTI FINANZIABILI

Sono finanziabili interventi di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e di commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura trasformati dall'impresa richiedente che:

- a. contribuiscono al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- b. migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro a condizione che gli investimenti vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea e nazionale;
- c. sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- d. si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- e. si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018;
- f. portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati,

articolati in un progetto finalizzato all'attività di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che concorre al raggiungimento dell'obiettivo tematico indicato al paragrafo 1.

Il bando si attua sul territorio della Lombardia, entro il quale devono essere realizzati gli investimenti proposti.

9. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi del PO FEAMP e di quelli della Misura oggetto del Bando.

Tali interventi riguardano:

- la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura trasformati dall'impresa richiedente, con esclusione della vendita al dettaglio.

Non sono ammissibili gli interventi dedicati alla sola commercializzazione del prodotto.

Ai fini del Bando, l'attività di trasformazione comprende:

- operazioni che alterano l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- processi chimici o fisici quali congelamento, riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata.

10. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature;
- b) realizzazione di impianti;
- c) adeguamento di impianti a tecnologie avanzate;
- d) acquisto di generatori ad efficienza energetica;
- e) interventi per il risparmio energetico;
- f) investimenti per l'introduzione e/o ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile; conformi alla normativa regionale di settore. La spesa è ammissibile se la produzione di energia è di potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo e solo se non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
- g) nuove costruzioni limitatamente all'area del sito produttivo funzionali agli interventi proposti;

- h) acquisto di attrezzature informatiche e di software specifico/specialistico funzionale agli interventi proposti;
- i) opere murarie e impiantistiche (elettriche, idrauliche e fotovoltaiche) collegate agli interventi proposti;
- j) acquisto di cassoni coibentati/impianti frigoriferi montati su autoveicoli oppure automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero che non può essere staccato dalla motrice;
- k) spese generali per un importo massimo pari al 10% dell'importo totale delle altre spese ammesse (IVA esclusa).

Le spese generali ammissibili sono le seguenti:

- a) Spese per consulenza tecnica e finanziaria connesse all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione.
- b) Spese tecniche di progettazione rese da professionisti abilitati, connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.
- c) Spese per la pubblicizzazione dell'investimento di cui al paragrafo 28.
- d) Spese per le garanzie fideiussorie in caso di richiesta di anticipo, come indicato al paragrafo 23.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo.

Tutto ciò che non è compreso tra le spese ammissibili non è ammissibile a contributo.

Le spese devono essere:

- pertinenti ed imputabili all'investimento ammesso;
- congrue e commisurabili alle dimensioni degli interventi del progetto;
- effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, accompagnati da documenti di pagamento;
- sostenute nel periodo di ammissibilità indicato al paragrafo 11;
- tracciabili tramite la corretta tenuta della documentazione secondo quanto indicato al paragrafo 12;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

11. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal 1° dicembre 2020 a condizione che l'intervento non sia completato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, così come previsto dall'art. 65 del Reg. UE 1303/2013.

L'intervento è completato quando le spese effettuate al momento della presentazione della domanda di finanziamento siano superiori al 70% di quanto previsto complessivamente.

L'acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto) è ammissibile solo se è stato consegnato a partire dal 1° dicembre 2020 con riferimento alla data del DDT o della fattura accompagnatoria.

Il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il termine per la conclusione dei lavori indicato al paragrafo 13.

12. PAGAMENTO DELLE SPESE E LIBERATORIE

I pagamenti relativi agli interventi cofinanziati devono essere trasparenti e documentabili. Il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture o equivalenti documenti di spesa, utilizzando esclusivamente le modalità sotto indicate.

- a) Bonifico o ricevuta bancaria: la contabile bancaria o la ricevuta bancaria e l'estratto conto, che riporti e descriva il movimento in uscita;
- b) Carta di credito o di debito: la ricevuta e l'estratto conto della carta utilizzata, che riporti il movimento in uscita e con gli estremi univocamente riconducibili alla transazione;
- c) Assegno circolare "non trasferibile": copia dell'assegno emesso dalla banca e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita;
- d) Assegno bancario/postale. Ammesso solo per i pagamenti di consulenti e fornitori di servizi per le spese generali⁵. Gli assegni devono essere non trasferibili (non è necessario che riportino i codici CIG/CUP di cui al paragrafo 17.5). Allegare copia dell'assegno e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita.

Non sono ammessi:

- a) Pagamenti disposti su conti correnti non intestati al beneficiario;
- b) Pagamenti disposti su conti correnti cointestati;

⁵ Art. 3, comma 2, della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

- c) Pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura, esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma e/o pagamenti anticipati in esecuzione di contratto di fornitori esteri.

I documenti di spesa e di pagamento effettuati dopo l'assegnazione del Codice Unico di Progetto, devono riportare il CUP come riportato nel paragrafo 17.5, fatto salvo per i documenti emessi prima della concessione del contributo.

I documenti di spesa e di pagamento emessi prima dell'assegnazione del CUP devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del beneficiario che per la stessa spesa non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi, secondo il modello Allegato E2.

Per spese superiori a € 200, il beneficiario deve presentare dichiarazioni liberatorie (secondo il modello Allegato F4) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti

- numero, data e importo della fattura di riferimento,
- il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura,
- la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola⁶,
- il CUP del progetto, fatto salvo per i documenti emessi prima della concessione del contributo,
- la dichiarazione che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

13. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI

Presentazione della domanda di contributo	Dal 1° settembre 2021 al 3 novembre 2021
Termine iniziale di ammissibilità della spesa	Dal 1° dicembre 2020
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 90 giorni dalla data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande.
Data di pubblicazione su BURL delle concessioni di contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Comunicazione di accettazione del contributo	Entro 15 gg dalla data di comunicazione della concessione di contributo
Presentazione della Comunicazione di inizio delle attività	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione di contributo

⁶ Come previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014 – 2020".

Presentazione del titolo urbanistico-abilitativo (ove necessario) nel caso in cui non sia stato prodotto all'atto della presentazione della domanda di aiuto	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo.
Termine finale per il completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa	Entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo
Presentazione della richiesta di saldo	Entro 30 giorni dal termine di completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa
Pagamento del contributo richiesto	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo. Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, la più recente sostituisce e annulla quella precedente.

La domanda può essere presentata esclusivamente on line sul portale Bandi Online all'indirizzo <https://www.bandi.regione.lombardia.it/> dalle ore 12 del 1° settembre 2021 alle ore 12 del 3 novembre 2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Può presentare domanda di partecipazione al bando il legale rappresentante dell'impresa o altra persona incaricata in nome e per conto del soggetto richiedente (Allegato B0), che deve

- registrarsi alla piattaforma Bandi online con Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la Dichiarazione sostitutiva di certificazione Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La domanda deve essere corredata dagli allegati indicati al paragrafo 15 e in forma editabile su <https://www.bandiregione.lombardia.it/> e www.feamp.regione.lombardia.it nelle sezioni dedicate alla misura 5.69.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha predisposto.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

14.1 Modifica della domanda

Per modificare una domanda già presentata il richiedente deve presentare una nuova domanda e tutta la relativa documentazione entro il termine indicato al paragrafo 14.

La nuova domanda annulla la precedente.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 per la produzione di alimenti di origine animale - Sezione VIII - Prodotti della pesca;
2. Se il richiedente è una **nuova impresa di trasformazione**:
 - 2.1 Dichiarazione inizio delle attività (modello dell'Agenzia delle Entrate AA7/10 per soggetti diversi da persone fisiche e AA9/12 per persone fisiche);
 - 2.2 Piano aziendale (comprendente executive summary, descrizione dell'impresa, descrizione del prodotto, analisi del mercato, strategia di marketing, piano operativo, struttura organizzativa, piano finanziario);
 - 2.3 Relazione indipendente sulla commercializzazione che indichi l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.
3. Se il richiedente è in **forma societaria**:
 - 3.1 lo statuto e l'atto costitutivo, qualora non reperibili nel Registro Imprese della Camera di Commercio, e l'elenco soci;
 - 3.2 l'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
 - 3.3 la delibera o l'atto da cui risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il contributo e a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 26.
4. Relazione tecnica iniziale dell'intervento (Allegato B1) sottoscritta dal legale rappresentante, che descriva analiticamente ogni intervento da realizzare, la sua localizzazione, gli obiettivi specifici, la coerenza con gli obiettivi della Misura, ed evidenzi le ricadute attese dagli interventi proposti sulla competitività ed il rendimento economico dell'impresa.
5. Una breve relazione a firma di un tecnico abilitato che dimostri il valore aggiunto dell'investimento rispetto alla situazione senza investimento per ciascuno degli interventi.

6. Cronoprogramma delle fasi di realizzazione del progetto e delle fasi temporali della spesa (Allegato B2).
7. Documentazione descritta al paragrafo 16, a seconda del tipo di intervento a cui si riferisce la spesa.
8. Quadro economico contenente il riepilogo delle spese realizzate e previste e i riferimenti ai relativi preventivi (Allegato B3).
9. Gli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda (per le società esentate dall'obbligo di deposito e pubblicità) o, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, le ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e le ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
10. Dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del richiedente a sostenere l'operazione⁷ (Allegato B4).
11. Per i progetti le cui spese sono superiori a 300.000,00 €, la seguente documentazione utile all'acquisizione delle informazioni antimafia. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.
 - 11.1 Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione di tutti i componenti nonché del codice fiscale dell'impresa stessa (Allegato B5).
 - 11.2 Dichiarazione sostitutiva, riferita ai familiari conviventi (Allegato B6).
 - 11.3 Documento di riconoscimento valido di tutti i dichiaranti.
12. Eventuali certificazioni di prodotto o di processo e documenti necessari all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di cui al paragrafo 17.4.
13. Titoli registrati di disponibilità dei terreni e delle strutture, che documentino la disponibilità per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, per garantire i vincoli di cui al paragrafo 26.
 - Se il richiedente è il proprietario dei beni, l'atto di acquisto registrato o visura dell'Agenzia del Territorio da cui si evinca la proprietà.

⁷ Ai sensi dell'art 125 paragrafo 3 lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando.

- Se il richiedente è affittuario/comodatario, il contratto registrato ed in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, corredata da un documento di riconoscimento valido.

A) Documentazione in caso di investimenti fissi:

14. Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, se disponibile, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico abilitato (Allegato B7) che per l'intervento non c'è alcun ostacolo al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, oppure che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che è possibile avviare la cantierabilità delle opere previste immediatamente.
15. Copia della richiesta del permesso di costruire, ove previsto, presentato nel Comune ove ha luogo l'intervento.
Il permesso di costruire, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato, deve essere inviato entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera (D.I.A., S.C.I.A., C.I.L. o C.I.L.A.).
16. Documentazione fotografica ex-ante ed elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti, vistati e timbrati dal tecnico abilitato; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.
17. Progetto esecutivo delle opere e degli impianti, a firma di un tecnico progettista iscritto a un ordine /collegio professionale o di una società di consulenza specializzata in predisposizione di proposte progettuali, contenente la descrizione analitica dei lavori e il relativo costo, tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Eventuale capitolato prescrittivo.

B) Documentazione in caso di intervento volto al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili:

18. Relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva:
 - l'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti);
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;ed attesti che:
 - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;

- che gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore.

19. Disegni progettuali e layout degli impianti che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato.

20. Ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali ad esempio:

- dépliant illustrativi delle attrezzature;
- documentazione fotografica relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
- documentazione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti al paragrafo 17.4.

I tecnici che sottoscrivono i documenti in elenco devono essere iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e del fornitore.

Regione Lombardia si riserva di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

16. CONGRUITÀ DELLE SPESE

Per le spese già effettuate al momento della presentazione della domanda di finanziamento, il richiedente deve presentare la fattura di spesa effettuata e dimostrare la congruità della spesa sostenuta mediante la presentazione di due preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

Per le spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve dimostrare di aver adottato una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

In entrambi i casi, l'importo ammissibile è quello del preventivo o della spesa minore, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

I beni e i servizi per i quali viene chiesto il contributo devono essere del tipo, quantità e qualità necessari per realizzare il progetto.

1. Nel caso di **acquisto di macchinari e attrezzature** i preventivi devono essere:
 - accompagnati dalla richiesta per iscritto;
 - indirizzati al richiedente;
 - presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di timbro e data di formulazione;
 - proposti da soggetti indipendenti e concorrenti tra di loro;
 - comparabili, in quanto riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
 - formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
 - formulati in data successiva al 1° dicembre 2020;
 - accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (Allegato B8).
2. Nel caso di **opere edilizie ed impiantistiche** è richiesto un computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, distinto per tipologia di opera, nel quale si fa riferimento per ogni singola voce al più recente Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

I risultati del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'impresa affidataria avviene mediante l'acquisizione di almeno tre preventivi per opere non avviate al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure di due preventivi e la fattura o le fatture di pagamento nel caso di opere avviate prima della presentazione della domanda di aiuto, elaborati sulla base del computo metrico estimativo.

I preventivi devono essere:

- accompagnati dalla richiesta per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di timbro, data di formulazione;
- proposti da imprese indipendenti e concorrenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di attività;
- formulati in data successiva al 1° dicembre 2020;
- accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (Allegato B8).

3. In caso di progetti nei quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), occorre allegare una relazione tecnica predisposta e firmata da un tecnico abilitato.

È possibile presentare un solo preventivo o la sola fattura, con allegata una relazione a cura di un tecnico abilitato, anche nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, rivolgendosi allo stesso fornitore.

4. Per le spese generali, ad eccezione di quelle per l'accensione di polizze fideiussorie, occorre allegare almeno tre preventivi, oppure due preventivi e la fattura in caso di prestazioni anteriori alla data di presentazione della domanda di finanziamento, riportanti la descrizione del bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le offerte per le prestazioni professionali devono provenire da professionisti indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere:

- richiesti per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata del professionista, firmati elettronicamente dal professionista stesso, provvisti di timbro, data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- proposti da professionisti indipendenti tra loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di servizio;
- formulati in data successiva al 1° dicembre 2020;
- accompagnati da un quadro di raffronto firmato dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata (Allegato B8).

17. ISTRUTTORIA

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento identifica le domande di contributo presentate in base al codice rilasciato al momento della protocollazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90.

Nel corso dell'istruttoria si effettua il controllo dei requisiti di cui al paragrafo 3.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

17.1 Verifica di ricevibilità della domanda

In questa fase si verifica:

- a) che il termine e le modalità di presentazione della domanda siano stati rispettati.
- b) che la domanda sia stata correttamente compilata;
- c) la completezza dei dati riportati in domanda e della firma da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;
- d) che il costo dell'investimento sia superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa).

Gli esiti delle verifiche di ricevibilità non prevedono integrazioni. La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti elencati.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso⁸. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

17.2 Verifica di ammissibilità della domanda

In tale fase viene verificata:

- l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione ed il rispetto di tutti i requisiti richiesti;
- presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al paragrafo 15.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 15 deve essere allegata alla domanda al momento della presentazione della domanda di contributo.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale

⁸ Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.N. 241/1990.

termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

17.3 Valutazione e selezione dei progetti

Tale fase prevede, per ogni progetto:

- la valutazione del contenuto della documentazione elencata al paragrafo 15, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto indicato al paragrafo 16;
- l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati al paragrafo 17.4.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Se l'istruttoria si conclude con esito negativo, anche solo parziale, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente i motivi di tale esito, indicando il termine entro il quale il richiedente può presentare le sue osservazioni.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, la valutazione comunicata diventa definitiva; l'Amministrazione conclude l'iter istruttorio e riporta la propria decisione nel provvedimento indicato al paragrafo 17.5.

Il Responsabile del procedimento informa il richiedente se le osservazioni presentate entro il termine non sono sufficienti a modificare l'esito della valutazione.

Analoga procedura è adottata nel caso in cui gli esiti istruttori determinino la diminuzione o il mancato riconoscimento di alcune spese richieste.

17.4 Criteri di selezione

Ai progetti valutati positivamente, e quindi ammissibili al finanziamento, viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri indicati qui di seguito:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$	NOTE
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Se il richiedente è un'impresa, minore età del rappresentante legale ovvero minore	C=0 Età/età media >40 anni	1		

	età media dei componenti degli organi decisionali ⁹	C=1 Età/età media ≤ 40 anni			
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ¹⁰	C=0 NO C=1 SI	1		
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi Europei (SIE)	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par.15 punto 4
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo ¹¹	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera ¹²	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4 Allegare dichiarazione della data di presentazione della notifica di attività con

⁹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

¹⁰ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

¹¹ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi all'eventuale operazione oggetto di domanda di contributo.

¹² Il criterio è valorizzato nel caso di progetto che prevede interventi sia per la trasformazione che per la commercializzazione dei prodotti trasformati dall'impresa richiedente.

					metodo biologico agli enti preposti o, se già ottenuta, copia della documentazione giustificativa dell'attività.
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	C=Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo ¹³	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4 Allegare copia della richiesta di certificazione agli enti preposti o, se già ottenuta, la relativa documentazione.
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli ubicati nella Regione	C=prodotto locale/prodotto tot	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 15 punto 4

Il punteggio per ciascun criterio è dato dalla formula seguente:

$$\text{Punteggio} = \text{Coefficiente} \times \text{Peso}.$$

Il valore del coefficiente (C) è approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applica al punteggio (P).

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi (costo dell'intervento tematico/costo totale dell'investimento) sono assegnati solo per gli investimenti collegati alla domanda di contributo e riferiti ai costi ammessi a finanziamento nella fase istruttoria.

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria complessiva dei valori di tutti i criteri.

La domanda di sostegno ha esito positivo ed è inserita in graduatoria solo se raggiunge un punteggio minimo pari a 1 in almeno due criteri indicati nella tabella precedente.

A parità di punteggio è data priorità al progetto che presenta la minore spesa ammissibile.

¹³ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi a quelle di cui al criterio O6.

I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione è comunicata al richiedente¹⁴.

17.5 Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo

La valutazione dei progetti si conclude entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande; quindi il Responsabile del procedimento approva gli esiti definitivi dell'istruttoria con proprio decreto che riporta i seguenti elenchi:

- a) Domande presentate.
- b) Domande con esito istruttorio negativo: non ricevibili e non ammissibili, oltre alle motivazioni degli esiti istruttori negativi.
- c) Domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio.
- d) Domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, sulla base delle risorse disponibili e fino al loro esaurimento. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

Il dettaglio delle spese ammesse viene comunicato ai soggetti ammessi al finanziamento.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento è assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP)¹⁵. Il codice accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici redatti dopo la presentazione della domanda di finanziamento.

La graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo termina con l'ultima domanda finanziabile per intero; la graduatoria rimane efficace fino a sei mesi dalla pubblicazione della stessa.

Le condizioni indicate nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria sono state esaminate per l'attribuzione del punteggio, devono essere mantenute fino alla completa realizzazione del progetto finanziato. In caso contrario, la domanda decade e le somme concesse devono essere restituite maggiorate degli interessi legali.

¹⁴ Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

¹⁵ Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.

17.6 Accettazione del contributo

Il beneficiario conferma l'interesse alla realizzazione delle attività compilando il modulo per l'accettazione del contributo e disponibile tramite apposita funzionalità su Bandi Online entro 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti istruttori, pena la revoca del contributo.

In caso di nuova disponibilità di risorse per rinuncia o decadenza di progetti già finanziati oppure di nuovi finanziamenti, il Responsabile del procedimento comunica tale disponibilità agli ulteriori soggetti finanziabili secondo l'ordine della graduatoria e richiede la conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto e l'accettazione del contributo.

L'accettazione del contributo deve arrivare entro il termine fissato nella richiesta, pena la decadenza dal contributo, insieme al cronoprogramma aggiornato e alle previsioni di spesa per la parte di intervento non ancora realizzato.

17.7 Pubblicazione, informazione e contatti

Il decreto di concessione di contributo è:

- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- pubblicato sul portale Bandi Online - <https://www.bandi.regione.lombardia.it/>
- pubblicato sul sito www.feamp.regione.lombardia.it;
- comunicato ai richiedenti, indicando il codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato, i riferimenti, i recapiti dell'UTC di riferimento ed il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali.

Di seguito i riferimenti e contatti:

- Responsabile del procedimento:
Fausto Bertinotti, e-mail fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
- Informazioni relative ai contenuti del bando:
- Marianna Garlanda, e-mail marianna_garlanda@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	<i>Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)</i> <i>Bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti ittici e della pesca e dell'acquacoltura."</i> <i>Art. 69 - Regolamento (UE) n. 508/2014</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Sostegno alla competitività delle imprese attraverso il finanziamento degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Micro Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</i>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<i>Le risorse stanziare complessivamente sul presente bando ammontano a € 1.009.744,86 di spesa pubblica totale, ripartite nel seguente modo:</i> <i>- 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, pari a € 504.872,43</i> <i>- 35% a carico del Fondo di Rotazione, pari a € 353.410,70</i> <i>- 15% a carico del Bilancio Regionale, pari a € 151.461,73</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>L'aiuto è in conto capitale e copre il 50% delle spese ammissibili.</i> <i>Il contributo va da un minimo di € 20.000 ad un massimo di € 350.000, corrispondenti ad una spesa complessiva minima di € 40.000 e massima di € 700.000</i> <i>L'erogazione avviene con anticipo e collaudo finale</i>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<i>Nessuno</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>Procedura valutativa delle domande con graduatoria. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando.</i>
DATA APERTURA	<i>ore 12 del 1° settembre 2021</i>
DATA CHIUSURA	<i>Ore 12 del 3 novembre 2021</i>
COME PARTECIPARE	<i>I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente mediante il portale "bandi on line" di Regione Lombardia.</i>
CONTATTI	<i>Per informazioni in merito al bando è possibile rivolgersi alla Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione e nella persona del Dirigente</i> <i>Fausto Bertinotti</i> fausto_bertinotti@regione.lombardia.it <i>e del funzionario</i> marianna_garlanda@regione.lombardia.it

Nota: La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

18. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I progetti devono essere terminati entro e non oltre 18 mesi a partire dalla data di adozione del decreto di concessione del contributo.

Se il progetto termina prima del termine sopra indicato, la data di conclusione dei progetti deve essere indicata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 15 punto 6 oppure al cronoprogramma aggiornato di cui al paragrafo 17.6.

I progetti ammessi a contributo a seguito di disponibilità di ulteriori risorse devono essere ultimati entro la data indicata nella comunicazione di concessione, pena la decadenza del contributo.

Non sono concesse proroghe al termine di realizzazione degli interventi.

19. COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

I beneficiari comunicano al Responsabile del procedimento la data dell'inizio delle attività, entro 60 giorni continuativi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, pena la revoca del contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva¹⁶, sottoscritta con firma elettronica, attestante l'inizio delle attività insieme ad almeno un documento probatorio (es. copia contratto/fattura/documento di trasporto).

20. VARIANTI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- modifiche sostanziali del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate, che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

E' possibile richiedere una sola variante nel periodo di realizzazione dell'intervento.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente dopo la comunicazione di concessione del contributo.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da:

1. una relazione tecnica che illustri e motivi le modifiche del progetto inizialmente approvato,
2. quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante

¹⁶ Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

3. eventuale altra documentazione di cui al paragrafo 15 debitamente aggiornata in relazione alla variante presentata.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha predisposto.

La richiesta di variante deve essere presentata almeno 60 giorni prima del termine previsto di presentazione della domanda di saldo finale.

L'istruttoria della richiesta di variante si compie entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione e si conclude con la redazione di un verbale concessione o di non concessione della variante.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento chiede che siano trasmessi entro un termine massimo di dieci giorni. Passato tale termine, la richiesta di variante non è ammissibile ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che il progetto conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Qualora fosse accertata l'esecuzione di varianti non autorizzate in sede di verifica finale, il contributo inizialmente concesso è revocato.

Non sono considerate varianti gli adattamenti tecnici del progetto

21. ADATTAMENTI TECNICI

Con adattamento tecnico si intendono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative o la sostituzione di macchinari, attrezzature o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto, come descritto al paragrafo 16.

La realizzazione di adattamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata al Responsabile del procedimento.

Gli adattamenti tecnici sono ammessi a condizione che

- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- l'importo della spesa ammessa non aumenti;
- non siano modificate le finalità del progetto.

L'adozione di adattamenti tecnici deve essere motivata nella relazione tecnica finale (Allegato F1 – relazione descrittiva degli interventi effettuati).

Gli adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati non sono riconosciuti. Il contributo viene revocato o ridotto in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il responsabile del pagamento del contributo è il Soggetto Pagatore (vedi paragrafo 37) che per l'istruttoria di pagamento si avvale dell'aiuto dei funzionari degli Uffici territorialmente competenti (UTC) a seconda del luogo di realizzazione degli interventi.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione del contributo sottoforma di

- a) Anticipo
- b) Saldo

23. RICHIESTA DELL'ANTICIPO

Dopo l'approvazione degli esiti istruttori e la comunicazione di accettazione del contributo indicata al paragrafo 17.6, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% dell'importo del contributo concesso.

La domanda di erogazione dell'anticipo può essere presentata esclusivamente sul portale [Bandi Online](#) tramite apposita funzionalità.

Il beneficiario deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, intestata al Soggetto Pagatore e redatta secondo il modello Allegato E1, stipulata con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); la durata della garanzia della polizza fideiussoria deve essere pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta del soggetto pagatore. La polizza fideiussoria è svincolata dal soggetto pagatore, che invia una comunicazione di

svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipo.

2. documentazione che provi l'inizio degli interventi:

- nel caso di opere edili, il certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere o copia della Scia;
- nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura o copia del documento di trasporto. Le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo oppure essere accompagnate dalla dichiarazione¹⁷ che per il bene o il servizio in oggetto non sono stati richiesti o ottenuti altri finanziamenti se la spesa è stata effettuata prima della comunicazione del CUP (Allegato E2).

L'istruttoria della domanda di anticipo deve verificare:

3. la correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, la presenza della conferma dalla sede centrale;
4. la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
5. la regolarità della documentazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

A conclusione dei controlli, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmati dal Dirigente responsabile.

¹⁷ Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

24. RICHIESTA DEL SALDO

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Per richiedere l'erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la domanda entro 30 giorni dal termine per la realizzazione dell'intervento (vedi paragrafo 13).

La richiesta del saldo del contributo può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità, allegando la seguente documentazione:

1. Relazione descrittiva degli interventi effettuati (F1). Essa deve riportare la data finale dei lavori, indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, se la realizzazione è conforme all'intervento approvato, se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione, se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.
Il richiedente deve allegare inoltre
 - 1.1 il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.
 - 1.2 Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori stesso e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
 - 1.3 Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
 - 1.4 Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se non consegnati insieme alla domanda di ammissione del contributo.
2. Quadro di raffronto tra le spese ammesse in fase di concessione del contributo e quelle effettivamente sostenute (Allegato F2).
3. Elenco riepilogativo delle spese rendicontate, riportante data e numero del titolo di spesa, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, l'imponibile in euro (Allegato F3).
4. Fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore, riportanti l'indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura. Le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo devono riportare il CUP (vedi paragrafo 17.5); in caso contrario il beneficiario deve allegare alla fattura una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello Allegato E2.
5. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.
6. In caso di spese superiori a € 200,00, dichiarazione liberatoria emessa dall'impresa fornitrice che indichi numero, data e importo della fattura di riferimento, modalità di

pagamento e matricola delle attrezzature, oppure indicare che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola (Allegato F4).

7. Documenti dei pagamenti (vedi paragrafo 12).
8. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto nella registrazione delle spese collegate all'intervento finanziato, quali fotocopie delle pagine del Registro IVA – acquisti in cui sono annotate le spese riferite al progetto finanziato.
9. Per il pagamento delle fatture dei professionisti, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto.
10. Certificati di conformità degli impianti, resi dall'impresa installatrice dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto.
11. Per le opere non visibili, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità con quanto previsto dal progetto approvato.
12. Per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili, la relazione tecnica post-intervento firmata da un tecnico abilitato, che descriva il progetto, le caratteristiche tecniche e le prestazioni dell'intervento realizzato, i risultati ottenuti in tema di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati. La relazione attesta che:
 - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
 - gli interventi proposti sono conformi alle norme regionali di settore.
13. In caso di operazioni di trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica, il documento giustificativo dell'attività biologica rilasciato dall'organismo di controllo, se non già presentato al momento della domanda.
14. In caso di operazioni che prevedono l'ottenimento di certificazione di prodotto o di processo, l'attestazione della certificazione rilasciata dall'organismo di controllo.
15. Eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo oppure alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.
16. Se il contributo ammesso in sede istruttoria è superiore a €150.000,00, dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai familiari conviventi (Allegato B6) per gli accertamenti in materia di antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato

disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

I documenti sopra elencati devono essere firmati elettronicamente da chi li ha redatti.

Ulteriore documentazione può essere richiesta dall'Amministrazione per eventuali chiarimenti sugli interventi realizzati.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello e dei controlli amministrativi.

25. CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I controlli consistono in:

1. verifiche documentali;
2. sopralluogo nella sede di realizzazione del progetto.

Con le verifiche documentali il funzionario dell'Ufficio Territorialmente Competente (UTC)¹⁸ verifica che:

- siano soddisfatte le condizioni per la presentazione della richiesta di contributo;
- la richiesta sia supportata dalla documentazione indicata al paragrafo 24;
- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi e al progetto ammesso a finanziamento, compresi i tempi e i modi dell'esecuzione;
- le spese siano state effettivamente sostenute, si riferiscano all'intervento finanziato, la documentazione fiscale (fatture, DDT, titoli di pagamento) sia conforme a quanto indicato nel presente bando;
- sia stato rispettato il periodo di ammissibilità delle spese;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene.
- la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo

¹⁸ Vedi paragrafo 37

corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

In sede di sopralluogo, il funzionario UTC verifica:

- L'esistenza e l'effettiva operatività del Beneficiario ammesso a finanziamento.
- L'esistenza di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (inclusa la documentazione giustificativa di spesa) e la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e della documentazione contabile.
- L'esistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.
- L'esistenza, la conformità e l'ammissibilità dei giustificativi di spesa in originale (o negli altri formati consentiti dalla normativa vigente) a supporto delle rendicontazioni di spesa, compresa la presenza del CUP o della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al paragrafo 12.
- Il completamento del progetto/attività oggetto del finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario con la rendicontazione.
- L'effettiva esistenza delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento.
- La corrispondenza dei numeri di matricola, laddove esistenti, con quelli riportati nella documentazione presentata.
- L'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità indicati al paragrafo 28.

Il funzionario UTC compila e sottoscrive le check list di saldo e di controllo in loco e le invia al Soggetto pagatore. La check list di controllo in loco deve essere controfirmata dal beneficiario e una copia deve essergli consegnata.

Al termine delle verifiche, il funzionario UTC determina la spesa ed il contributo ammissibili a pagamento sulla base della spesa rendicontata entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Fatto salvo il limite di realizzazione del 75% della spesa ammessa, se la spesa ammissibile a pagamento risulta inferiore all'importo rendicontato, il funzionario UTC ricalcola il quadro finanziario comprese le eventuali spese generali.

Il Soggetto pagatore effettua le verifiche di competenza e, in caso di esito positivo dei controlli, predispone l'ordinativo di liquidazione del contributo al beneficiario, considerati eventuali anticipi e dopo aver acquisito la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione.

La liquidazione del contributo avviene entro 90 giorni dalla richiesta di pagamento.

26. VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO

Nel caso di un'operazione che comporti investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato se, entro cinque anni ¹⁹ dal pagamento finale al beneficiario, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà degli investimenti che procuri un vantaggio indebito;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- d) la dismissione a qualsiasi titolo o la distrazione d'uso²⁰ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

Il beneficiario comunica al Responsabile del procedimento il verificarsi di una circostanza tra quelle sopra indicate entro 30 giorni dal suo avvenimento.

In tal caso, il beneficiario deve restituire la parte del contributo riferito al bene coinvolto, maggiorato degli interessi legali in proporzione al periodo per il quale è durata la circostanza, oppure, in caso di mancata o tardiva comunicazione, viene revocato l'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

27. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato e al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- 2. Non richiedere e non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.
- 3. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.
- 4. Assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento.

¹⁹ Secondo quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

²⁰ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

5. Assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti.
6. Comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella domanda.
7. Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.).
8. Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.
9. Realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità a quanto prescritto nel presente bando.
10. Rispettare quanto stabilito dal presente bando in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze.
11. Rendicontare una spesa finale non inferiore al 75% della spesa ammessa.
12. Mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato.
13. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).
14. Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti.
15. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 3 del presente Bando durante tutto il periodo di attuazione del progetto.
16. Rispettare il vincolo di inalienabilità e destinazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come indicato al paragrafo 26.
17. Dare immediata comunicazione al Responsabile del procedimento, tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
18. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel paragrafo 28 del presente Bando.

19. Restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

28. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti²¹ a:

- a) Informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione.
- b) Informare che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PO FEAMP 2014-2020.
- c) Fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
- d) Collocare una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione Europea, il riferimento al PO FEAMP 2014-2020, il nome e l'obiettivo principale del progetto²², adottando le specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione disponibili nel sito www.feamp.regione.lombardia.it.
- e) Garantire l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEAMP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato.

29. RINUNCIA

Il beneficiario può rinunciare ad uno o più interventi per i quali ha ottenuto la concessione di un contributo.

La richiesta di rinuncia deve essere presentata via pec alla Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia.

È possibile presentare la richiesta di rinuncia in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura della decadenza dagli aiuti.

²¹ Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014.

²² Secondo le disposizioni contenute nell'Allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013.

La rinuncia non è, inoltre, consentita se al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto, la conseguente revoca ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

30. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando è sottoposto ai controlli (amministrativi, in sede, in loco ed ex post), anche a campione, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dell'anticipo e del saldo.

I controlli saranno effettuati a cura degli UTC, nel rispetto della differenza di ruolo dell'istruttore della pratica e degli incaricati dei controlli, secondo le disposizioni procedurali generali previste dal Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione per le verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei conti ecc.).

31. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di:

- Rinuncia espressa del beneficiario.
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso.
- Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti.
- Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento.
- Realizzazione difforme dal progetto approvato.
- Mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti.
- Realizzazione del progetto al di sotto del 75 % della spesa ammessa.
- Esito negativo dei controlli.
- Mancato rispetto degli impegni assunti.
- Violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali e di mora.

Il termine previsto per la restituzione di somme è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, si avvia l'esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

32. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'archiviazione dei documenti²³ deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto:

- la ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- il collegamento dei documenti di spesa con la richiesta di contributo.

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal FEAMP sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di cinque anni a partire dalla data del pagamento finale dell'operazione.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

33. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente bando nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

²³ In ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- l'Amministrazione competente è:
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- l'oggetto del procedimento è:
FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 5.69 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- l'Ufficio responsabile del procedimento è:
Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione;
- il Responsabile del procedimento è:
Dott. Faustino Bertinotti
- la data di chiusura del procedimento è:
90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali:

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

35. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – 3° piano Telefono (+39) 02.6765.2480

E-mail agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico

Lunedì – giovedì: 9:30 - 12:30 / 14:30 – 16:30

Venerdì: 9:30 – 12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 €;

- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 € ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

36. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: Numero delle domande finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di 'adesione' che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

37. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento²⁴ è il Dirigente è Regionale della Struttura competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP (RAdG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia	• Verifica di ricevibilità e ammissibilità • Valutazione e selezione dei progetti • Approvazione della graduatoria e assunzione dell'impegno giuridico nei confronti del beneficiario.
Uffici Territoriali Competenti (UTC)	Strutture Agricoltura Foreste caccia e Pesca (AFCP) - Strutture territoriali periferiche della Direzione Agricoltura, Alimentazioni e Sistemi verdi – Regione Lombardia	• Gestione controlli richiesta di contributo a saldo • Sopralluogo finale
Soggetto pagatore	U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia	• Istruttoria e liquidazione della domanda di anticipo • Liquidazione a saldo delle attività

²⁴ Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990.

38. UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

Provincia	Ufficio regionale territoriale competente (AFCP)	Telefono	Casella di posta elettronica certificata (PEC)
BERGAMO	Bergamo Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	035273366	Agricoltura bergamo @pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	Brescia Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	0303462323	Agricoltura brescia @pec.regione.lombardia.it
COMO	Insubria Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Como	031320565	Agricoltura insubria @pec.regione.lombardia.it
CREMONA	Val Padana Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Cremona	0372485333	Agricoltura valpadana @pec.regione.lombardia. it
LECCO	Brianza Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Lecco	0341358912	Agricoltura brianza @pec.regione.lombardia.it
LODI	Lodi Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Lodi	0371458228	Agricoltura pavialodi @pec.regione.lombardia.it
MANTOVA	Val Padana Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Mantova	0376232502	Agricoltura valpadana @pec.regione.lombardia.it
MILANO	Milano Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Milano	0267650768	Agricoltura @pec.regione.lombardia.it
MONZA	Brianza Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Monza	0393948014	Agricoltura brianza @pec.regione.lombardia.it

PAVIA	Pavia Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Pavia	0382594212	Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	Sondrio Settore Agricoltura Ambiente Caccia e Pesca	0342531 252	protocollo@cert.provincia.so.it
VARESE	Insubria Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Varese	0332338321	Agricoltureinsubria@pec.regione.lombardia.it

39. ALLEGATI

B0: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

B1: relazione tecnica iniziale

B2: cronoprogramma

B3: quadro economico

B4: dichiarazione di capacità finanziaria

B5: dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

B6: dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

B7: dichiarazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi

B8: quadro di raffronto tra preventivi

E1: modello di Polizza fideiussoria

E2: dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a finanziamenti su altre fonti di aiuto

F1: relazione descrittiva degli interventi effettuati

F2: quadro di raffronto delle spese ammesse e sostenute

F3: elenco delle spese rendicontate

F4: dichiarazione di liberatoria

G: informativa sul trattamento dei dati personali

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO B0 – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E
PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando FEAMP terzo bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed Allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Luogo e data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B1 – RELAZIONE TECNICA INIZIALE

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del
medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE**1. TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare le voci)**

- ☐ contribuisce al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- ☐ migliora la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro che vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale e nazionale;
- ☐ sostiene la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- ☐ si riferisce alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali
- ☐ si riferisce alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018

- ☐ porta a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO che riassume in modo sintetico (massimo 20 pagine):

- Soggetto proponente: descrizione dell'attività e degli anni di esperienza dell'impresa, descrizione organizzativa dell'impresa esplicativa della capacità amministrativa e operativa, organigramma del personale impegnato nel progetto, ruoli e costi imputati (ai sensi dell'art. 125 par. 3 d) del Reg. (UE) n. 1303/2013).
- Descrizione adeguatamente particolareggiata delle strutture di produzione attuali esistenti, con indicazione delle loro potenzialità.
- Localizzazione puntuale dell'intervento con indicazione dei mappali interessati.
- Descrizione particolareggiata dell'intervento e della sua natura.
- Descrizione delle specie ittiche che rientrano nel processo di lavorazione e trasformazione
- Finalità e obiettivi specifici.
- Coerenza con gli obiettivi della misura.
- Motivi che giustificano la realizzazione dell'intervento.
- Descrizione delle strutture dopo l'investimento e la previsione delle ricadute attese in termini economici.
- Indicazione del personale dedicato al progetto:

Collaboratore	Inquadramento	Esperienza	Ruolo

- Eventuali precedenti progetti riguardanti analoga iniziativa approvati in passato (Fondi UE, Stato, Regione, ecc.).

- Piano economico finanziario progetto (Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato)

Costo totale dell'investimento al netto di IVA	(€)
Quota contributo pubblico richiesto	(€)
Quota a carico del proponente	(€)
▪ Di cui fondi propri	(€)
▪ Prestiti	(€)
▪ Altro	(€)

Il progetto sarà realizzato in area in: (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ proprietà
- ☐ affitto
- ☐ altro (specificare)

2. VOLUME E VALORE DELLA PRODUZIONE AZIENDALE ANTECEDENTE E POSTERIORE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il dato si riferisce alle quantità di pesce trasformato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore annuo medio 2017-2018- 2019	Valore previsionale annuo post-intervento	Variazione %
1	Valore di vendita	Migliaia di euro			
2	Volume di vendita	tonnellate			
3					
4					

Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse		Variazione dell'utile netto previsionale
Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B2 – CRONOPROGRAMMA

Ragione sociale del richiedente

C.F./P.IVA

[illegible]

[illegible]

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

INTERVENTO	COSTO INTERVENTO			
	2020	2021	2022	2023
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

Termine previsto per le attività _____

Data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B3 – QUADRO ECONOMICO

Ragione sociale del richiedente

C.F./P.IVA

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA
☐ interventi che contribuiscono al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE INTERVENTO	€

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA
☐ interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale e nazionale	1	€
	2	€
	3	€
	...	€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	1	€
	2	€
	3	€
	...	€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018	1	€
	2	€
	3	€
	TOTALE INTERVENTO	€
	1	€

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA
☐ portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	2	€
	3	€
	...	€
		€
	TOTALE INTERVENTO	€
TOTALE INTERVENTI PROPOSTI		€
Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi – Max 10% delle altre spese	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE SPESE GENERALI	€
TOTALE PROGETTO (1) IVA ESCLUSA*		€
CONTRIBUTO RICHIESTO (50% TOTALE DELLE SPESE)		€

*La somma deve corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato B1)

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI		
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE GRUPPO DI SPESA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
A. Opere edilizie e Impiantistiche	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE	€
B. Macchinari e attrezzature	1	€
	2	€
	3	€
	...	€
	TOTALE	€
TOTALE INVESTIMENTI		
C. Spese generali (Max 10% delle altre spese)	1	
	2	
	3	
	...	
	TOTALE	
TOTALE PROGETTO (2) IVA ESCLUSA		

Totale (1) e Totale (2) coincidono

Data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B4 – DICHIARAZIONE DI CAPACITA' FINANZIARIA

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ART. 47 D.P.R. 445/2000 relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett. d) del Reg. 1303/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____, in qualità di
_____ Cod. Fisc _____
P.IVA _____ iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della
Provincia di _____ ovvero, dell'Istituto di Credito

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del
medesimo decreto

ATTESTA CHE

La società _____ con sede legale _____ Cod.
Fisc. _____, possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le
condizioni stabilite nel Bando pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione
al progetto presentato.

Luogo e data

il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO B5 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ n. REA _____

Alla data di presentazione della richiesta di contributo:

- il Consiglio di Amministrazione si compone di n° ____ componenti in carica
- i Procuratori in carica sono n° ____
- Il Collegio Sindacale si compone di n° ____ Sindaci effettivi e n° ____ Sindaci supplenti
- I Revisori sono n° ____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI - TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

(D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

*che possiedono più del 10% del capitale sociale (D.Lgs. 159/2011):

Es.:

1. SOCIETA' COOP. – COD. FISC. _____
2. SOC. CONS. A R.L. – COD. FISC. _____

DICHIARA

che l’impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li ____/____/____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Cap.le Soc.le fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O. di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

Appendice informativa – Normativa antimafia

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA	
*(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale Rappresentante 2. Amministratori (Presidente del CdA/ Amministr. Delegato, Consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice Civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale Rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. Legale Rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante deve acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Deve essere, inoltre acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvede a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende **"chiunque conviva"** con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMIGLIARI
CONVIVENTIDichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____

residente in _____

C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____

con sede in via _____ a _____

C.F. _____ P. IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

il Dichiarante

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

L'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO B7 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONI E PERMESSI**

Il/la Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. (___), il _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Tel/Cell. _____ Email _____

Iscritto al N. _____ dell'Albo professionale degli _____

Della Provincia di _____ Comune di _____

In qualità di progettista / direttore dei lavori dell'impresa _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- ☐ Che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;

Oppure

- ☐ Che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie.

SI IMPEGNA INOLTRE

Ad acquisire i seguenti permessi/autorizzazioni/nulla osta²⁵:

1. ..
2. ..
3. ..
4. ..
5. ..

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

il dichiarante

²⁵ Tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta necessari dovranno essere allegati in copia conforme all'originale alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di verifica finale e saldo

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B8 – QUADRO DI RAFFRONTO TRA I PREVENTIVI

Ragione sociale del richiedente:

C.F./P.IVA:

INTERVENTO :	SPESA 1:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
3						
	SPESA 2:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					

3	SPESA 3:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					

INTERVENTO :	SPESA 1:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					
	SPESA 2:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					
	SPESA 3:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
	1					
	2					
	3					

Data

il dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO E1 – POLIZZA FIDEIUSSORIA

(SPAZIO PER CARTA INTESTATA BANCA/ASSICURAZIONE)

Luogo e data _____

Fideiussione n. _____

Al Dirigente U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere
agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e
Politiche ittiche

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e
Sistemi verdi

Regione Lombardia

Palazzo Lombardia

Piazza Città di Lombardia n. 1

20124 MILANO

POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
DELL'AIUTO PER LA MISURA 5.69 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E
DELL'ACQUACOLTURA -Art 69 Regolamento (UE) 508/2014- FEAMP 2014-2020.

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____

con residenza in _____ via _____
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____
con sede legale in _____ via _____
C.F. _____ P.IVA _____
iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea _____
(di seguito indicato Contraente)

- A) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto alla UO Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche- Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a _____ e _____ (in cifre e in lettere) corrispondente al 40% del contributo concesso di euro _____ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del FEAMP 2014-2020 prevista della Regione Lombardia;
- B) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di _____ (in cifra e in lettere) pari al **100%** dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- C) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l' U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
CAP _____ via _____ iscritta nel registro delle imprese di _____
_____ al n. REA _____ (di seguito indicata Fideiussore), nella persona

del _____ legale rappresentante _____ pro tempore/procuratore speciale
_____ nato a _____

il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell' U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche (di seguito U.O. Politiche Ittiche) – Regione Lombardia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall' U.O. Politiche ittiche in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all' U.O. Politiche ittiche quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante posta elettronica certificata;
2. Il pagamento dell'importo richiesto dalla U.O. Politiche ittiche sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della U.O. Politiche ittiche.

4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento²⁶ e pertanto fino al _____ maggiorato di sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'U.O. Politiche ittiche.
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'U.O. Politiche ittiche ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra l'U.O. Politiche Ittiche e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma²⁷Timbro e firma²

²⁶ Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento.

²⁷ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO E2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
RELATIVA A FINANZIAMENTI RICEVUTI SU ALTRE FONTI DI AIUTO**

art. 47 del D.P.R 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____

C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____

con sede in via _____ a _____

C.F. _____ P. IVA _____

ID Domanda: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.
76 D.P.R. 445 del 28/12/2000**DICHIARA**che per il bene/servizio acquistato²⁸

con fattura n° del.....

documento di trasporto n° del.....

pagato con (specificare) n° del.....

matricola²⁹

Che per l'intervento (descrizione)

.....

non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi su altre "fonti di aiuto" diverse dal FEAMP 2014/2020.

²⁸ Descrizione del bene²⁹ Se pertinente

DICHIARA INOLTRE

di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 – 14 Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che anche su di essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del regolamento UE n. 679/2016.

Data

Il dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO F1 – RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI
EFFETTUATI**

Il/la sottoscritto/a _____

C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____

con sede in via _____ a _____

C.F. _____ P. IVA _____

Beneficiario del progetto codice: _____

Relazione descrittiva degli interventi effettuati:

- (riportare la data finale dei lavori;
- indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati;
- se la realizzazione è conforme all'intervento approvato;
- se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione;
- se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese).

Allegare:

1. il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.
2. Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
3. Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
4. Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori

Data

Il dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO F2 – QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE

Ragione sociale del richiedente_____

C.F./P.IVA_____

ID Domanda_____

Totale spesa ammessa a finanziamento_____

Contributo ammesso €_____

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE				
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	SPESA RICHIESTA (AL NETTO DI IVA)	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (AL NETTO DI IVA)	SPESA SOSTENUTA (AL NETTO DI IVA)
A. Opere strutturali e Impianti.	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
B. Strumenti, macchinari e attrezzature	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
TOTALE INVESTIMENTI				
C. Spese generali (Max 10% delle altre spese)	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
	TOTALE SPESE			

Data

Il dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO F3 – ELENCO DELLE SPESE RENDICONTATE

Ragione sociale del richiedente_____

C.F./P.IVA _____

ID Domanda _____

[illegible]

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

B.Strumenti, macchinari e attrezzature												
C. Spese Generali (Max 10 % delle altre spese)												
TOTALE												

Data

Il dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO F4 – DICHIARAZIONE DI LIBERATORIA

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

in riferimento alle prestazioni/forniture e alle fatture sottoelencate, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ☐ Che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate
- ☐ Che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno.
- ☐ Che le modalità di pagamento sono state le seguenti

				Estremi del pagamento		
Fattura n.	Data	Fornitura	Importo (€)	Modalità	CRO n.	del

- ☐ Che le forniture relative alle fatture sopra indicate sono nuove di fabbrica e prive di vincoli.
- ☐ Che le forniture presentano le seguenti matricole:

Descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

Luogo e data

il dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO G – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI ai sensi dell'art. 13 Regolamento europeo sulla protezione
dei dati personali 2016/679**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (Cognome, Nome, Data di nascita e Codice Fiscale, Residenza) sono trattati per le finalità connesse al procedimento amministrativo attivato con il presente Bando (istruttoria della domanda di contributo, erogazione dell'eventuale contributo concesso, controlli conseguenti al percepimento dell'aiuto comunitario), in attuazione del Fondo Europeo della Pesca e Acquacoltura (FEAMP) disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. E) del GDPR.

La informiamo inoltre che, per le finalità descritte e gli adempimenti conseguenti, i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.).

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia, nella figura del suo Legale Rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha la titolarità sulle informazioni acquisite per le finalità previste dalla normativa.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero delle Finanze;
- INPS
- Prefettura
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali;

I suoi dati inoltre vengono comunicati ad un soggetto terzo (fornitore), in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare: ARIA SpA (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia).

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poterli trattare e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

La informiamo inoltre che,

- i Suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013
- ai sensi degli articoli 114 e 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014, al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, verranno adottate le misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico, definite nell'Allegato V del medesimo Regolamento. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet della programmazione comunitaria di Regione Lombardia.

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce pertanto accettazione della sua inclusione nell'elenco degli interventi, pubblicato ai sensi del sopra citato art. 119.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati acquisiti sono conservati per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia - Giunta, piazza Città di Lombardia 1 - Milano all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 24 maggio 2021 - n. 6911

2014IT16RFO012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 37.985,00 all'impresa E.CO.SER. s.r.l.s. per la realizzazione del progetto ID 1500130 - Contestuale economia di € 1.015,00 - CUP E84E20000130007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

- la d.g.r. n. XI/2253 del 4 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019»;
- la d.g.r. n. XI/3596 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto «Presa d'atto della V riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6342 del 11 settembre 2020»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 07 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. n. 18095 del 10 dicembre 2019 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorti che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto n. 3954 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il d.d.u.o. n. 4283 del 29 marzo 2021, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica

documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Considerato che nel rispetto del suddetto principio di separazione delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto n. 16690 del 20 novembre 2019 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPML - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. n. 4796 del 22 aprile 2020;

Richiamato il decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa E.CO.SER. SRLS l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 78.000,00	€ 39.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 39.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1424	€ 19.500,00
14.01.203.10855	2021	1428	€ 13.650,00
14.01.203.10873	2021	1437	€ 5.850,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 19 gennaio 2021 con protocollo O1.2021.0008396;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 78.000,00 sono state rendicontate minori spese per € 75.970,00, interamente ammissibili;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa E.CO.SER. S.R.L.S. per la realizzazione del progetto ID 1500130 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 39.000,00 è rideterminato in € 37.985,00;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai

sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1628457;
- Codice variazione concessione COVAR: 498980;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa E.CO.SER. S.R.L.S. (codice fiscale 09630190966 e codice beneficiario 991290) per un importo pari ad € 37.985,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1424	€ 18.992,50
14.01.203.10855	2021	1428	€ 13.294,75
14.01.203.10873	2021	1437	€ 5.697,75

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.015,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	1424	-€ 507,50
14.01.203.10855	2021	1428	-€ 355,25
14.01.203.10873	2021	1437	-€ 152,25

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando, in ragione della messa in opera del sistema informativo su Bandi on line e delle difficoltà tecniche riscontrate nel suo funzionamento;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa E.CO.SER. S.R.L.S. in € 37.985,00 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa E.CO.SER. S.R.L.S. (codice fiscale 09630190966) per un importo pari ad € 37.985,00 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
E.CO.SER. SRLS	991290	14.01.203.10839	2021 / 1424 / 0		18.992,50
E.CO.SER. SRLS	991290	14.01.203.10855	2021 / 1428 / 0		13.294,75
E.CO.SER. SRLS	991290	14.01.203.10873	2021 / 1437 / 0		5.697,75

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 1.015,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	1424	0	-507,50	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1428	0	-355,25	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1437	0	-152,25	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Armando De Crinito

D.d.u.o. 25 maggio 2021 - n. 7031
2014IT16RFOPO12 - RLO12019008322 - RLO12019008323 -
POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè
«Nuove mpmi - Sostegno alle start up lombarde in fase di
avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del
26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del
contributo di € 49.975,57 all'impresa Wescan Solutions s.r.l.
per la realizzazione del progetto id 1500117 - Contestuale
economia di € 24,43 - cup E14E20000080007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. n. XI/2253 del 4 ottobre 2019 avente ad oggetto: «Presa d'atto della IV riprogrammazione del programma

operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019»;

- la d.g.r. n. XI/3596 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto: «Presa d'atto della V riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6342 del 11 settembre 2020»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 07 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. n. 18095 del 10 dicembre 2019 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorzi che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm. ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto n. 3954 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il d.d.u.o. n. 4283 del 29 marzo 2021, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

Considerato che nel rispetto del suddetto principio di separazioni delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto n. 16690 del 20 novembre 2019 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE, per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. n. 4796 del 22 aprile 2020;

Richiamato il decreto n. 1421 del 7-2-2020 con il quale è stata concessa all'impresa WESCAN SOLUTIONS S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 125.000,00	€ 50.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 50.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1427	€ 25.000,00
14.01.203.10855	2021	1432	€ 17.500,00
14.01.203.10873	2021	1436	€ 7.500,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 30 novembre 2020 con protocollo O1.2020.0039349;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali sono ammissibili i servizi di consulenza nella percentuale massima del 2% della spesa totale;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e, rispetto alla spesa rendicontata di € 126.897,56, sono state ritenute non ammissibili € 1.958,64, di seguito specificate:

- € 1.957,41 riferite alla fattura n. 5 del 04 settembre 2020 e relativa a canoni di locazione successivi alla chiusura del progetto di investimento avvenuta in data 04 settembre 2020;
- € 1,23 di cui alla fattura n. 24_2020 del 18 agosto 2020 rela-

tiva a servizi di consulenza, per superamento della percentuale massima del 2% della spesa totale ammessa, come previsto ai citati punti B.3 del Bando e 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione;

Rilevato che a seguito della non ammissibilità delle suddette spese, l'investimento ammesso in sede di rendicontazione ammonta ad € 124.938,92;

Ritenuto di rideterminare, per le motivazioni su esposte, l'agevolazione concessa all'impresa WESCAN SOLUTIONS S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 1500117 e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 50.000,00 è rideterminato in € 49.975,57;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1623228;
- Codice variazione concessione COVAR: 501564;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato 8 del Bando nella quale l'impresa dichiara di non essere obbligata all'imposizione INPS ed INAIL in quanto società a responsabilità limitata senza ausilio di dipendenti;

Verificato che la richiesta di DURC è non effettuabile, come attestato dal risultato della richiesta effettuata presso l'INPS con protocollo n. INPS_26217536 del 18 maggio 2021;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa WESCAN SOLUTIONS S.R.L. (codice fiscale 04390010165 e codice beneficiario 991221) per un importo pari ad € 49.975,57 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1427	€ 24.987,78
14.01.203.10855	2021	1432	€ 17.491,45
14.01.203.10873	2021	1436	€ 7.496,34

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto n. 1421 del 7-2-2020 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 24,43 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	1427	-€ 12,22
14.01.203.10855	2021	1432	-€ 8,55
14.01.203.10873	2021	1436	-€ 3,66

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando, in ragione della messa in opera del sistema informativo su Bandi on line e delle difficoltà tecniche riscontrate nel suo funzionamento;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa WESCAN SOLUTIONS S.R.L. in € 49.975,57 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa WESCAN SOLUTIONS S.R.L. (codice fiscale 04390010165) per un importo pari ad € 49.975,57 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
WESCAN SOLUTIONS S.R.L.	991221	14.01.203.10839	2021 / 1427 / 0		24.987,78
WESCAN SOLUTIONS S.R.L.	991221	14.01.203.10855	2021 / 1432 / 0		17.491,45
WESCAN SOLUTIONS S.R.L.	991221	14.01.203.10873	2021 / 1436 / 0		7.496,34

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 24,43 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	1427	0	-12,22	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1432	0	-8,55	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1436	0	-3,66	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell’art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all’impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

D.d.u.o. 25 maggio 2021 - n. 7034

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando al via, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 40° provvedimento - ID Bando RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
- Decisione di esecuzione della CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR

XI/549 del 24 settembre 2018;

- Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 1 dicembre 2017;
- la d.g.r. n. XI/233 del 28 novembre 2018 che incrementa di 10 ML il Fondo di garanzia «AL VIA», a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 9417 del 27 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/1276 del 18 febbraio 2019, che prevede un incremento pari a euro 20 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di fondo di garanzia e 5,1 a titolo di contributo in conto capitale e istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese», attuata con il decreto 4352 del 29 marzo 2019;
- la d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020, che ha istituito la «Linea Investimenti Fast» nell'ambito della misura AL Via, ha prorogato lo sportello fino al 30 giugno 2021 e ha individuato Finlombarda spa in qualità di organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 3 marzo 2021 che incrementa la dotazione finanziaria per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 5 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente

modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

- con il decreto 9690 del 2 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia AL VIA;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia AL VIA;
- la d.g.r. 2569 del 02 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda spa alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;

Richiamati:

il decreto n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. 5892/2016;

- il decreto n. 3378 del 16 marzo 2018 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative al suddetto Avviso;
- il decreto 18163 del 11 dicembre 2019 che ha prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 4341 del 9 aprile 2020 che ha prorogato i termini del bando AL VIA per le motivazioni connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19;
- il decreto 9679 del 7 agosto 2020 di approvazione dell'Avviso AL VIA coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Ricordato che, in relazione all'Avviso AL VIA approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che:

- l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MI-SE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;
- l'intensità di aiuto massima è calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013

per il beneficiario che opti per il *Regime de minimis* o sarà pari al massimo al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie imprese, per il beneficiario che opti per il *Regime in esenzione ex art. 17 comma 2 lettera a)* del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 5892/2016:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:
 - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
 - alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014, per qualunque regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- le agevolazioni non saranno erogate:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

b) le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i Soggetti Destinatari devono sottoscrivere, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, ai sensi dell'art. 4.6.a del Reg. UE 1407/2013 attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- attestati che l'impresa non opera nelle categorie di esclusione previste dall'articolo 6 «Condizioni di ammissibilità» comma 5;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data antecedente al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 6439/2017, dalle seguenti imprese:

1. SIMACO ELETTROMECCANICA S.R.L., ID 1474417, C.F. 00897170155
2. CALZA CLEMENTE S.R.L., ID 1822462, C.F. 00169210192
3. ENPOWER S.R.L., ID 2088763, C.F. 03097820983
4. CLAREN TOOLS S.R.L., ID 2303778, C.F. 02006350983
5. OFFICINE C.M. S.R.L., ID 1758740, C.F. 00548660141
6. MTM S.R.L., ID 2219558, C.F. 08029700963
7. OFFICINA MECCANICA EMMECI S.R.L., ID 1709903, C.F. 02049860170

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

8. MORNAGOGLASS - S.R.L., ID 1460862, C.F.01757210123
9. L.M. MEDICAL DIVISION S.R.L., ID 2245411, C.F.03256010988
10. M.G.S. S.R.L., ID 2267021, C.F.02125700134

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 21, 22 e 23 dell'Avviso di cui al decreto 6439/2017, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Richiamata la normativa di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Vista la d.g.r. n. XI/3301 del 30 giugno 2020 con la quale:

- si è stabilito «di uniformare l'applicazione delle nuove disposizioni sul Codice Antimafia per tutte le misure di incentivazione a favore delle imprese di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico per agevolazioni non superiori a 150 mila euro»;
- si è dato atto che in ogni caso:
 - «tra i requisiti delle imprese beneficiarie dovrà essere previsto che le imprese per accedere alle agevolazioni pubbliche devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - il possesso di tale requisito deve essere riportato sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000»;

Dato atto che Finlombarda ha acquisito le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011, dalle seguenti imprese:

- SIMACO ELETTROMECCANICA S.R.L., ID 1474417;
- CALZA CLEMENTE S.R.L., ID 1822462;
- ENPOWER S.R.L., ID 2088763;
- OFFICINE C.M. S.R.L., ID 1758740;
- MTM S.R.L., ID 2219558;
- OFFICINA MECCANICA EMMECI S.R.L., ID 1709903;
- L.M. MEDICAL DIVISION S.R.L., ID 2245411;

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese sottoindicate, viste le suddette dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011:

- SIMACO ELETTROMECCANICA S.R.L., ID 1474417;
- CALZA CLEMENTE S.R.L., ID 1822462;
- ENPOWER S.R.L., ID 2088763;
- OFFICINE C.M. S.R.L., ID 1758740;
- MTM S.R.L., ID 2219558;
- OFFICINA MECCANICA EMMECI S.R.L., ID 1709903;
- L.M. MEDICAL DIVISION S.R.L., ID 2245411;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal D.lgs 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

- CLAREN TOOLS S.R.L., PR_BSUTG_Ingresso_0081418_20200908 del 8 settembre 2020;
- MORNAGOGLASS S.R.L., PR_VAUTG_Ingresso_0012407_20210518 del 18 maggio 2021;

- M.G.S. S.R.L., PR_LCUTG_Ingresso_0018091_20210421 del 21 aprile 2021;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per le seguenti imprese:

- CLAREN TOOLS S.R.L.;
- M.G.S. SRL;

Preso atto dell'art. 3 del d.l. n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120 in tema di antimafia, il quale stabilisce che, in conseguenza dell'emergenza sanitaria globale da COVID 19, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza e le pubbliche amministrazioni nel corrispondere agevolazioni e benefici economici procedono ai sensi dell'art. 92 comma 3 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)

Ritenuto pertanto di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, benché non siano decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), ai sensi del suddetto art.3 del d.l.n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120, per l'impresa MORNAGOGLASS S.R.L.,

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29 dell'Avviso di cui al decreto 6439/2017, in caso di intervenuta decadenza e/o revoca dell'agevolazione concessa con provvedimento regionale, il Soggetto Destinataro è tenuto a restituire l'importo corrispondente all'aiuto complessivamente ricevuto, pari all'importo dell'ESL, indicato nell'atto di concessione a fronte del rilascio della Garanzia gratuita, sommato al contributo a fondo perduto, se già erogato al Soggetto Destinataro;

Dato atto che anche qualora intervenga un provvedimento di decadenza e/o di revoca, è confermata l'efficacia della Garanzia rilasciata a favore dei Soggetti Finanziatori (art. 29 dell'Avviso);

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 40° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui

esigibilità è accertata nell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei cronoprogrammi dei Progetti di investimento presentati dai beneficiari e conservati agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Ritenuto, pertanto, di approvare l’Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA – 40° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento assumendone i relativi impegni per l’importo complessivo di Euro 979.034,98 per la quota di contributo in conto capitale;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell’Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA – 40° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell’atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Visto il decreto 29 marzo 2021, n. 4283 con il quale l’Autorità di Gestione nomina il dott. Armando De Crinito, Direttore Generale della DG Sviluppo economico e Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all’innovazione delle imprese», quale Responsabile dell’Asse III e nello specifico per l’Azione III.3.c.1.1. all’interno della quale rientra la misura Al Via;

Dato atto che il presente provvedimento non è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell’art. 24 paragrafo 1 dell’Avviso a causa della necessità di approfondimenti istruttori in merito alle modifiche societarie delle imprese;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l’Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA – 40° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese sottoindicate, vista la dichiarazione sostitutiva, rese ai sensi dell’art. 47 del d.p.r. 445/2000 e dell’art. 89 del d.lgs. n. 159/2011:

- SIMACO ELETTROMECCANICA S.R.L., ID 1474417;
- CALZA CLEMENTE S.R.L., ID 1822462;
- ENPOWER S.R.L., ID 2088763;
- OFFICINE C.M. S.R.L., ID 1758740;
- MTM S.R.L, ID 2219558
- OFFICINA MECCANICA EMMECI S.R.L., ID 1709903;
- L.M. MEDICAL DIVISION S.R.L., ID 2245411;

3. di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per le seguenti imprese:

- CLARENTTOOLS S.R.L.;
- M.G.S. SRL;

4. di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, benchè non siano decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), ai sensi del suddetto art. 3 del d.l. n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120, per l’impresa MORNAGOLASS S.R.L.;

5. di assumere impegni a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell’Allegato A con imputazione ai capitoli e agli esercizi di seguito indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FESR 14-20 CAP010855 AL VIA FONDO PRIN- CIPALE	64057	14.01.203.10855	342.662,24	0,00	0,00
POR FESR 14-20 CAP010873 AL VIA FONDO PRIN- CIPALE	64058	14.01.203.10873	146.855,25	0,00	0,00

6. di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell’Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ . _____

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FESR 14-20 CAP010839 AL VIA FONDO PRIN- CIPALE	64043	14.01.203.10839	489.517,49	0,00	0,00

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA" - 40^ Provvedimento															
ID progetto (SiAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	Provincia Sede Operativa	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR
										aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro				
1474417	SIMACO ELETTROMECCANICA SRL	00897170155	Corte Palasio	LO	380.000,00	323.000,00	226.100,00	72.675,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	11.101,00	57.000,00	68.101,00	0,00 €	E39J21002100006	5510665
1822462	CALZA CLEMENTE S.R.L.	00169210192	Acquanegra Cremonese	CR	387.000,00	328.950,00	230.265,00	74.013,75	De minimis	15.955,00	58.050,00	74.005,00	0,00 €	E29J21001060006	5422418
2088763	ENPOWER S.R.L.	03097820983	Bedizzole	BS	513.000,00	436.050,00	305.235,00	98.111,25	Regolamento di esenzione ex art. 17	27.986,59	76.950,00	104.936,59	0,00 €	E29J21000070006	5422426
2303778	CLAREN TOOLS S.R.L.	02006350983	Chiari	BS	890.000,00	756.500,00	529.550,00	170.212,50	De minimis	29.255,00	133.500,00	162.755,00	0,00 €	E49J21002800006	5489392
1758740	OFFICINE C.M. S.R.L.	00548660141	Dubino	SO	750.000,00	500.000,00	350.000,00	112.500,00	De minimis	29.985,54	75.000,00	104.985,54	175.000,00 €	E99J21001270006	5489456
2219558	MTM S.R.L.	08029700963	Milano	MI	155.000,00	131.750,00	92.225,00	29.643,75	Regolamento di esenzione ex art. 17	8.455,99	23.250,00	31.705,99	0,00 €	E49J21002900006	5511046
1709903	OFFICINA MECCANICA EMMECI S.R.L.	02049860170	Erbusco	BS	256.284,48	217.841,80	152.489,26	49.014,41	De minimis	12.129,13	38.442,67	50.571,80	0,01 €	E39J21001910006	5511375
1460862	"MORNAGOGLASS - S.R.L."	01757210123	Mornago	VA	1.974.304,80	232.000,00	162.400,00	52.200,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	14.890,24	296.145,72	311.035,96	1.446.159,08 €	E39J21001940006	5511684
2245411	L.M. MEDICAL DIVISION S.R.L.	03256010988	Palazzolo sull'Oglio	BS	271.310,61	230.614,00	161.429,80	51.888,15	De minimis	14.801,28	40.696,59	55.497,87	0,02 €	E49J21003050006	5489624
2267021	M.G.S. SRL	02125700134	Olginate	LC	1.200.000,00	655.000,00	458.500,00	147.375,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	39.281,05	180.000,00	219.281,05	365.000,00 €	E99J21001280006	5489744
					6.776.899,89	3.811.705,80	2.668.194,06	857.633,81		203.840,82	979.034,98	1.182.875,80	1.986.159,11		

D.d.s. 24 maggio 2021 - n. 6949

Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Arche' 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP E L'ARTIGIANATO

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020 n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020 - n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00, di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
 - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19», con apertura della finestra per la presentazione delle domande fissata alle ore 12:00 del giorno 11 settembre 2020 e con chiusura prevista alle ore 18:00 del 18 settembre 2020;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 per euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 17 settembre 2020 n.10876, con cui è stata approvata la proroga alla data del 29 settembre 2020 del termine ultimo della presentazione delle domande del Bando Archè 2020;
- il d.d.g. 27 ottobre 2020 n. 12814, con cui è stato costituito il Nucleo di valutazione regionale per la verifica di ammissibilità e conformità dei progetti a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19»;
- il d.d.u.o. del 27 febbraio 2020 n. 2607, con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020 n. 15468, con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020 n. 16842, con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020 n. 16484, 4 febbraio 2021 n. 1138 e 8 febbraio 2021 n. 1310, con cui sono stati approvati gli esiti istruttori relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021 n. 2535 con cui :
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione a n. 299 domande su n. 313 totale di domande ammesse in graduatoria pari a euro 14.760.000,00 di cui n. 298 ammesse e finanziate totalmente e n. 1 ammessa e finanziata parzialmente per esaurimento della dotazione finanziaria del fondo di dotazione;

Ritenuto di definire i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite linee guida per la rendicontazione delle spese am-

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

missibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sull'Avviso «ARCHE' 2020 – MISURA DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE (MPMI E PROFESSIONISTI) IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID 19» di cui al decreto n. 9680 del 7 agosto 2020;

Viste le «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso «ARCHE' 2020 – MISURA DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE (MPMI E PROFESSIONISTI) IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID 19» di cui al decreto n. 9680 del 07 agosto 2020, parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato 1;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, su Bandi on Line, nonché sul sito di Finlombarda s.p.a. www.finlombarda.it e che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato altresì che, in ottemperanza al principio di segregazione delle funzioni, i provvedimenti di autorizzazione all'erogazione del contributo verranno adottati dal dirigente della U.O. Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e 'artigianato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare le «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso «ARCHE' 2020 – MISURA DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE (MPMI E PROFESSIONISTI) IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020, parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato 1;

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul BURL, su Bandi on Line nonché sul sito di Finlombarda s.p.a. www.finlombarda.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere il presente decreto a Finlombarda s.p.a. incaricata dell'assistenza tecnica della misura

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Allegato 1



RegioneLombardia

REGIONE LOMBARDIA

BANDO ARCHE' 2020

**MISURA DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE (MPMI E PROFESSIONISTI) IN
RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

INDICE

1.	PREMESSE
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI
3.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
4.	DISPOSIZIONI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
	4.1 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ
	4.2 CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE
	4.3 SPESE NON AMMISSIBILI
	4.4 DURATA, CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PROROGHE
5.	MODALITÀ DI EROGAZIONE, DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E VARIAZIONI PROGETTUALI
	5.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....
	5.2 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E VARIAZIONI PROGETTUALI
6.	CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA
	6.1 AFFITTO PER LA DURATA DEL PROGETTO DI SEDI PRODUTTIVE, LOGISTICHE, COMMERCIALI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE (ESCLUSO LEASING). CORRISPETTIVI PER L'UTILIZZO DI SPAZI DI LAVORO ESCLUSIVO O CONDIVISO ALL'INTERNO DI STRUTTURE DI SUPPORTO QUALI INCUBATORI, ACCELERATORI, SPAZI DI COWORKING, INCLUSI I SERVIZI ACCESSORI, LIMITATAMENTE A QUELLI NORMALMENTE NECESSARI PER L'ESERCIZIO DELL'OGGETTO DELL'IMPRESA;
	6.2 SPESE PER SERVIZI DI ADVISORY CON IL COMPITO DI ACCOMPAGNARE LE START UP NELLA FASE DI CONSOLIDAMENTO, NELLA MISURA MASSIMA DEL 20% DELLA SPESA TOTALE DI PROGETTO (SE NON GIÀ DETTAGLIATE FRA I COSTI SOSTENUTI PER L'UTILIZZO DI SPAZI DI LAVORO CONDIVISO DI CUI AL PUNTO 1);
	6.3 SPESE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTISTICA GENERALE SOLO SE DIRETTAMENTE CORRELATE ALL'INSTALLAZIONE DI BENI OGGETTO DELL'INVESTIMENTO; LE SPESE PER INTERVENTI STRUTTURALI ALL'IMPIANTO DI AERAZIONE DELLA STRUTTURA SONO AMMISSIBILI SOLO SE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SANITARIA;.....
	6.4 ACQUISTO E LEASING DI IMPIANTI DI PRODUZIONE, MACCHINARI, ATTREZZATURE, (AMMESSI SOLO CONTRATTI DI LEASING STIPULATI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA); NON SONO AMMESSI BENI USATI;
	6.5 ACQUISTO DI SOFTWARE, LICENZE D'USO E SERVIZI SOFTWARE DI TIPO CLOUD E SAAS E SIMILI, BREVETTI E LICENZE D'USO SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE, NELLA MISURA MASSIMA DEL 60% DELLA SPESA TOTALE DI PROGETTO;
	6.6 SPESE PER LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ, IL DEPOSITO DEI MARCHI E LA REGISTRAZIONE DEI BREVETTI;.....
	6.7 STRUMENTI E MACCHINARI PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI AZIENDALI E SISTEMI DI MISURA E CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA A DISTANZA, ANCHE CON SISTEMI DI RILEVAZIONE BIOMETRICA, NELLA MISURA MASSIMA DEL 10% DELLA SPESA TOTALE DI PROGETTO;
	6.8 ALTRI SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA SPECIALISTICA (LEGALE, FISCALE) NON RELATIVA ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, NELLA MISURA MASSIMA DEL 3% DELLE SPESE DI CUI AI PUNTI DA 1 A 7. SONO ESCLUSE LE CONSULENZE RIGUARDANTI LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.
	6.9 SPESE GENERALI RICONOSCIUTE IN MANIERA FORFETTARIA NELLA MISURA MASSIMA DEL 7% DELLE SPESE DI CUI AI PUNTI DA 1 A 7 DELL'ART. B.4 DEL BANDO.
7.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE SU BANDI ONLINE
8.	OBBLIGHI DI PUBBLICIZZAZIONE
9.	ALLEGATO – FAC SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

1. Premesse

Il Bando ARCHE' 2020, in attuazione della D.G.R. del 05/08/2020 n. XI/3494 "ARCHÈ 2020–Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid-19 - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa", (di seguito "Bando"), è finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde (sia MPMI che professionisti) – c.d. start up – che necessitano di un sostegno pubblico per definire meglio il proprio modello di business, trovare nuovi mercati e sviluppare esperienze di co-innovazione in grado di rafforzarle, in particolar modo per rispondere agli effetti della crisi innescata dal Covid-19 che le ha costrette a sostenere i costi del lockdown e a subire uno shock di capitale (la raccolta di fondi per tre su quattro startup è stata interrotta o annullata o diminuita) e un calo delle entrate conseguente a un calo della domanda.

La misura, in questo particolare momento storico, non può che essere destinata alle start up già costituite e attive da almeno un anno che, nel fronteggiare un mutamento profondo del contesto economico ed operativo conseguente alla crisi da Covid-19, necessitano di riorientare e sviluppare la propria attività e il proprio percorso di crescita al fine di evitare l'entrata in crisi e andare verso un futuro più competitivo, innovativo e tecnologico.

L'intervento finanzia Progetti di rafforzamento per dotarsi delle necessarie risorse materiali e immateriali, utili a rinforzare e consolidare la propria posizione operativa e di mercato, in modo da aumentarne le possibilità di sopravvivenza nel breve e medio periodo con vantaggi in termini di competitività e di co-innovazione per tutto il sistema imprenditoriale lombardo.

La misura si pone in continuità con le iniziative a sostegno delle start up già avviate sul POR FESR 2014-2020: linea "Intraprendo" e Bando "ARCHÈ - Nuove MPMI Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento".

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti di cui agli artt. B.3 ("Caratteristiche e durata dei progetti") e B.4 ("*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*") del Bando Archè ai fini della richiesta di erogazione del contributo.

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo con cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto al fine di determinare l'importo erogabile rispetto a quello previsto in fase di concessione del contributo e della richiesta di liquidazione finale.

2. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- **il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020** che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adempimenti pertinenti;
- **il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558** con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

- **Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- **Quadro Temporaneo:** la Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" approvata il 19.3.2020 C(2020) 1863 final e s.m.i. tramite le seguenti Comunicazioni della Commissione: "che modifica l'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" C(2020) 2044 final e "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 2215 final del 03/04/2020;

Normativa nazionale:

- il **Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18** (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10, prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- il **Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34** "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con Legge n.77/2020, ed in particolare:
 - l'art. 241 che stabilisce che a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi dei regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558;
 - l'art. 242 che stabilisce le modalità per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19;
- il **Decreto Legge 28 ottobre 2020 n.137** convertito in Legge 18 dicembre 2020, n. 176, e in vigore dal 25 dicembre 2020, e, in particolare, l'art. 10 bis "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19" che, al comma 1, prevede che "i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli da esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917."

Normativa regionale

- **D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018** «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro, la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici

di start-up lombarde;

- **Legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11** “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:
 - l’art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell’innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l’erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l’art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- **DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372** “Approvazione schema di accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del Decreto Legge 34/2020”, sottoscritto in data 16 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia;
- **L.R. n.20 del 30/09/2020** “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo”

3. Obblighi dei soggetti beneficiari

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi, di cui all’art. D.1. del bando (“Obblighi dei soggetti beneficiari”):

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- c) destinare il Contributo esclusivamente alla realizzazione del Progetto;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- e) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- f) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all’intervento agevolato;
- g) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- i) mantenere la destinazione d’uso di beni e opere finanziate per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.

I soggetti che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, si impegnano altresì, in caso di variazioni aziendali e societarie che incidano sull'identità del Soggetto richiedente, qualora siano il risultato di operazioni societarie quali la fusione, l'incorporazione in altra società, l'acquisto di ramo d'azienda, a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione, tramite PEC.; il Responsabile del Procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione da parte di Finlombarda S.p.A., provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di variazione.

La disposizione del punto D1 lettera d) dell'Avviso Archè 2020 si intende superata e quindi non costituisce causa di decadenza (punto D2 lett. l) dell'Avviso) stante l'articolo 10 della L.R. n.20 del 30/09/2020, di modifica della L.R. n.1/2012 che introduce l'art. 36 bis "Obblighi di trasparenza da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 125, 125 bis e 126 della legge n.124/2017". Il mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione non comporta sanzioni in quanto tali adempimenti si intendono assolti dalle pubblicazioni effettuate dalla PA concedente ai sensi delle norme sulla trasparenza e sugli Aiuti di Stato.

4. Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese

4.1 Spese ammissibili e soglie di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto Beneficiario ritenute strettamente funzionali alla realizzazione del Progetto e i cui giustificativi di spesa, e relative quietanze, decorrano dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR del 05/08/2020 n. XI/3494 e sino al termine di realizzazione del Progetto di cui al punto B.3. del Bando (cioè entro **15 mesi dal 12 agosto 2020**).

Per conclusione del progetto si intende il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni:

- 1) conclusione delle attività del progetto ammesso a contributo;
- 2) titolo di spesa e quietanza di tutti i titoli di spesa.

La data di conclusione del Progetto è pari alla **data dell'ultima quietanza di pagamento**.

Le spese devono:

- essere strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- afferire ed essere sostenute con **riferimento alla sede operativa attiva** in Lombardia in cui verrà realizzato il Progetto ammesso. Saranno pertanto ammissibili solamente spese riferibili alla sede operativa del Soggetto Beneficiario sita in Lombardia e indicata in fase di domanda.

Le spese ammissibili, al netto di IVA, sono le seguenti:

1. Affitto per la durata del Progetto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale (escluso leasing). Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking, inclusi i servizi accessori, limitatamente a quelli normalmente necessari per l'esercizio dell'oggetto dell'impresa;

2. Spese per servizi di Advisory con il compito di accompagnare le start up nella fase di consolidamento, nella misura massima del 20% della spesa totale di progetto (se non già dettagliate fra i costi sostenuti per l'utilizzo di spazi di lavoro condiviso di cui al punto 1);
3. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale solo se direttamente correlate all'installazione di beni oggetto dell'investimento; le spese per interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura sono ammissibili solo se finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, (ammessi solo contratti di leasing stipulati successivamente alla data di presentazione della domanda); non sono ammessi beni usati;
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti;
7. Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica, nella misura massima del 10% della spesa totale di progetto;
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella misura massima del 3% delle spese delle spese di cui ai punti da 1 a 7. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.
9. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% delle spese di cui ai punti da 1 a 7.

4.2 Criteri generali di rendicontazione

Le spese ammissibili devono essere sostenute nella sede operativa attiva in Lombardia e essere riferite alla sede del progetto ammesso a contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, tutte le spese rendicontate devono:

- essere pertinenti e connesse al progetto approvato;
- essere effettivamente sostenute per la realizzazione del medesimo ed effettivamente quietanzate entro il termine previsto al punto B.3 del Bando (cioè **entro 15 mesi dal 12 agosto 2020**),
- se del caso, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, etc., da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, le modalità di pagamento);
- essere giustificate da fatture o da documenti giustificativi di valore probatorio equivalente che il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare ai fini di eventuali controlli;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario e chiaramente imputate al soggetto medesimo;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;

- il beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e, quindi, la non deducibilità dell'IVA;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Tutte le spese rendicontate devono:

- essere giustificate da fatture/documenti giustificativi conservati dai Soggetti Beneficiari;
- ad integrazione di quanto previsto dal Bando, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare nello spazio riservato all'oggetto la dicitura attestante **"Spesa rendicontata di euro ----- a valere sul Bando Archè 2020 di Regione Lombardia sulle risorse dell'Accordo ex art. 242 D.L. 34/2020- CUP -----"**, specificando il CUP generato e comunicato da Regione Lombardia;
- in caso di fatture emesse prima della comunicazione del CUP da parte di Regione Lombardia è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre manualmente il CUP; a tale fattura dovrà essere allegata in fase di rendicontazione finale una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- laddove non fosse possibile inserire le informazioni direttamente nei giustificativi, (campi note o nell'oggetto della fornitura), si può assolvere all'obbligo di annullamento seguendo una delle tre modalità qui riproposte:
 1. facendo ricorso a un sistema di cd. "timbratura digitale", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E, producendo un documento digitale aggiuntivo, riportante le diciture previste che deve essere allegato, prima della rendicontazione, alla fattura elettronica originaria; il documento deve poi essere reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale contestuale alla firma digitale o elettronica;
 2. in alternativa, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici), ma solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura elettronica che si intende "annullare");
 3. infine, qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.), secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line, in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Le eventuali richieste di integrazioni alla rendicontazione delle spese sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni di calendario dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto Beneficiario. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza.

Si specifica, inoltre, che le spese rendicontate devono:

- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno bancario, carta di credito, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
- essere riferite all'arco temporale di svolgimento dell'investimento;
- il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
- l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
- i Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Non sono consentiti, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- a) i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio, permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) oppure tramite altre modalità non tracciabili;
- b) i pagamenti effettuati dai/ai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai/ai soci/amministratori dello stesso;
- c) compensazione di crediti e debiti.

Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo.

4.3 Spese non ammissibili

Ai fini della rendicontazione non sono ammissibili a contributo le spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese considerate ammissibili.

Non sono altresì ammissibili, le seguenti spese:

1. spese di viaggio (trasferte e alloggio);
2. spese per adeguamenti ad obblighi di legge;
3. solo con riferimento ai beni di cui alla voce di spesa 4), spese di trasporto, installazione e formazione

- iniziale all'uso delle attrezzature se non inseriti nella fattura di acquisto;
4. spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
 5. dovendo i beni acquisiti sul Progetto essere normalmente utilizzati presso la sede operativa oggetto di intervento, non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni che per loro stessa natura trovano impiego in luoghi diversi (es. macchine destinate al noleggio presso il cliente, veicoli destinati alla circolazione stradale, attrezzature montate su veicoli, ecc.). In via di eccezione, tali beni sono ammissibili se il loro uso è limitato alla sede operativa oggetto del Progetto (es. veicoli per la movimentazione di carichi su piazzali o nei magazzini);
 6. spese di manutenzione straordinaria, qualora l'immobile oggetto di intervento non sia di proprietà del Soggetto Richiedente/Beneficiario. In questo caso le spese di adeguamento dell'impiantistica generale di cui alla voce di spesa 3) sono ammissibili solo per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione dei beni acquistati sul Progetto, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati di cui alla voce di spesa 4).
 7. auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
 8. spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). L'inesistenza di tali rapporti sarà autocertificata ed oggetto di verifica in sede di controllo in loco. In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione di queste, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
 9. spese per l'acquisto di beni usati;
 10. spese per arredi;
 11. spese per imposte e tasse;
 12. spese per la gestione ordinaria dell'attività d'impresa;
 13. spese per materie prime, semilavorati, materiali di consumo e minuterie;
 14. spese per acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
 15. spese di comunicazione/ promozione, ad es. insegne, stampa brochure, materiale promozionale, gadget, partecipazione a fiere, ecc.;
 16. spese fatturate al Soggetto beneficiario dai propri soci/amministratori;
 17. spese di formazione;
 18. spese esenti ai sensi dell'art. 15 del DPR 633/72 e s.m.i. (Esclusioni dal computo della base imponibile) sostenute dai fornitori di servizi di consulenza.

4.4 Durata, conclusione del progetto e proroghe

La durata massima dei progetti di intervento è di 15 mesi che decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. del 05/08/2020 n. XI/3494 (ovvero dal 12 agosto 2020).

Pertanto, la conclusione del progetto deve essere entro 15 mesi dalla data di avvio del progetto come sopra definita; entro tale data devono essere concluse le attività del progetto e le spese devono essere fatturate e quietanzate.

Successivamente al decreto di concessione ed entro 60 giorni prima della conclusione del Progetto, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare al Responsabile del procedimento, una richiesta di proroga fino a 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità.

Le richieste di proroga vanno inoltrate a mezzo PEC indirizzata a sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione del Responsabile del procedimento.

La proroga può essere concessa dal Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

5. Modalità di erogazione, di rideterminazione del contributo e variazioni progettuali

5.1 Modalità di erogazione del contributo

La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal Soggetto Beneficiario attraverso Bandi on Line entro e non oltre *90 giorni successivi al termine di conclusione del progetto* (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), entro i termini definiti all'articolo B.3 del Bando, oppure nel caso in cui il modulo di rendicontazione di Bandi on Line non fosse ancora operativo, non appena disponibile.

Il beneficiario che completa il progetto prima dei termini massimi previsti può comunque presentare la richiesta di erogazione del contributo anche prima di dette scadenze.

La richiesta di erogazione deve essere trasmessa e protocollata elettronicamente; il modulo, che è generato dal Sistema Informativo al termine della compilazione on line, deve essere sottoscritto mediante firma digitale, pena irricevibilità della richiesta, dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o da altro soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.), in questo caso il soggetto con potere legale di firma dovrà essere censito su Bandi on Line¹. Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.

Per i Liberi Professionisti non è prevista la sottoscrizione da parte di altro soggetto.

Ai fini dell'erogazione deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del contributo;
- b) relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line;—
- c) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al punto B.4 del bando "Spese ammissibili e soglie minime e massime di

¹ Nell'eventuale caso di variazione del soggetto con potere legale di firma, si richiama la necessità di considerare con adeguata attenzione i tempi richiesti per la profilazione su Bandi on Line indicati all'art.C.1 del Bando, al fine di presentare la richiesta di erogazione entro i termini stabiliti da Bando.

ammissibilità”, con eccezione per le spese riconosciute in maniera forfettaria per le quali è richiesto unicamente il rispetto delle soglie percentuali di ammissibilità, effettuata nel rispetto di quanto stabilito al punto B.3 del bando “Caratteristiche e Durata dei progetti”;

- d) scheda di sintesi finale del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sui siti di Regione Lombardia;
- e) in caso di opere di adeguamento dell'impiantistica generale, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione degli interventi, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati;

Assieme alla richiesta di erogazione del contributo, anche la documentazione di cui alle lettere b) e d) sopraelencate dovranno essere sottoscritte mediante firma digitale dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario o da altro soggetto con potere di firma legale.

Ai sensi dell'art.10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.176, Finlombarda S.p.A. effettua l'erogazione del contributo **a saldo**, in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata.

L'erogazione del contributo spettante è effettuata da Finlombarda S.p.A. entro 30 giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse, adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento di rendicontazione, previa verifica di:

- a) se del caso, documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, acquisito d'Ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015); in caso di accertata irregolarità del DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- b) l'assenza di ordini di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione.
- c) mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del Progetto ammesso a contributo in Lombardia;

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.

5.2 Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate, quietanzate e validate in sede di verifica) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, in fase di erogazione il contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale, secondo quanto previsto dal Bando al punto B.1 “Caratteristiche dell’agevolazione”.

Sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, le **variazioni del budget di Progetto** che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.4 del Bando “Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità” **non superiore al 25%** del valore totale del Progetto ammesso all’atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto “B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità”. Tali variazioni potranno essere effettuate direttamente in fase di rendicontazione delle spese.

Non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura, **non è ammessa la valorizzazione di tipologie di spesa non previste nel budget di spesa decretato**. Nel caso in cui venga rendicontato un importo superiore rispetto all’investimento ammesso, l’importo delle spese generali non è comunque incrementabile.

La variazione della Sede oggetto dell’intervento, **che deve essere tempestivamente comunicata**, è ammissibile purché sia collegata ad un trasferimento d’azienda ovvero ad una variazione societaria / aziendale e non comporti variazione degli obiettivi e dei contenuti del Progetto inizialmente ammesso. Dovrà essere data comunicazione di tale variazione al Responsabile del Procedimento, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione, tramite PEC all’indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, all’attenzione del Responsabile del procedimento.

Le variazioni intervenute nella compagine sociale e/o del legale rappresentante del Soggetto beneficiario, intervenute successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC all’indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, all’attenzione del Responsabile del procedimento; il Responsabile del Procedimento, a seguito dell’esito di istruttoria della variazione da parte di Finlombarda S.p.A., provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di variazione.

6. Criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa

6.1 Affitto per la durata del Progetto di sedi produttive, logistiche, commerciali all’interno del territorio regionale (escluso leasing). Corrispettivi per l’utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all’interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking, inclusi i servizi accessori, limitatamente a quelli normalmente necessari per l’esercizio dell’oggetto dell’impresa;

Sono ammissibili i canoni di locazione di locali adibiti a sedi produttive, logistiche, commerciali in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Non sono ammissibili le spese accessorie relative al contratto di affitto e le spese per l’affitto di locali mobili o la cui destinazione d’uso non sia coerente con la natura della sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Con riferimento all’affitto di locali ad uso promiscuo (ad esempio uso laboratorio, abitativo e uso diverso dall’abitativo), sono ammissibili i costi di affitto limitatamente alla percentuale di detrazione fiscale fruita dal Soggetto beneficiario, secondo l’autocertificazione che il Beneficiario dovrà rilasciare in sede di rendicontazione delle spese.

Sono anche ammissibili le spese sostenute per la fruizione di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking, inclusi i servizi accessori, limitatamente a quelli normalmente necessari per l'esercizio dell'oggetto dell'impresa e se correlate alla realizzazione del Progetto approvato.

I costi rendicontabili sono determinati sulla base degli importi dei canoni di locazione e/o coworking imputabili al Progetto, con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese.

Il contratto di affitto può risultare anche antecedente alla data di inizio del progetto così come sopra definita.

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto di locazione o del contratto di utilizzo degli spazi controfirmato per accettazione dal Beneficiario;
- fatture, note, o altri documenti attestanti le spese relative ai canoni di locazione o delle spese di utilizzo di altri spazi;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

6.2 Spese per servizi di Advisory con il compito di accompagnare le start up nella fase di consolidamento, nella misura massima del 20% della spesa totale di progetto (se non già dettagliate fra i costi sostenuti per l'utilizzo di spazi di lavoro condiviso di cui al punto 1);

Per "Advisory" si intende una consulenza di alto livello che supporta la start up nella definizione delle migliori strategie di crescita e di fund raising.

Nella voce advisory sono quindi ammissibili, a titolo esemplificativo:

- servizi di consulenza finanziaria, le cui attività sono legate alla pianificazione e monitoraggio di obiettivi e risorse finanziarie delle start up, nei casi di mancanza di adeguate competenze delle stesse, di supporto nella valutazione sulle scelte di investimento e finanziamento;
- servizi di marketing analitico: studio del mercato, della clientela, dei concorrenti e della propria realtà aziendale;
- servizi di marketing strategico, inteso come attività di pianificazione, tradotta in pratica da un'impresa, per ottenere, pur privilegiando il cliente, la sua fidelizzazione e la collaborazione da parte di tutti gli attori del mercato;
- la stesura del Business plan.

NON sono ammissibili in questa voce (ma lo sono alla voce "Altri servizi di consulenza esterna specialistica") attività quali:

- lo sviluppo di siti web;
- la progettazione del prodotto;
- servizi di marketing operativo.

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto degli oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto e Iva).

6.3 Spese di adeguamento dell'impiantistica generale solo se direttamente correlate all'installazione di beni oggetto dell'investimento; le spese per interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura sono ammissibili solo se finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;

In questa categoria sono da ricomprendere tutte le spese relative al costo di adeguamento di impiantistica generale quali, a titolo esemplificativo, impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico, realizzate presso la sede in cui viene realizzato il progetto e solo se direttamente correlate all'installazione dei beni oggetto di investimento e per i quali è stato richiesto il contributo. Sono ammissibili anche interventi sull'impianto di aerazione della struttura solo se finalizzati al miglioramento della sicurezza sanitaria.

Qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, le spese di adeguamento dell'impiantistica generale di cui alla voce di spesa 3) sono ammissibili solo per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione dei beni acquistati sul Progetto, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati di cui alla voce di spesa dettagliata al punto 6.4).

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- la documentazione attestante la corretta e completa realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impiantistica generale, il certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati.

6.4 Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature, (ammessi solo contratti di leasing stipulati successivamente alla data di presentazione della domanda); non sono ammessi beni usati;

Sono ammissibili le spese relative al costo di acquisto e leasing di beni nuovi tra cui *impianti specifici di produzione, macchinari, attrezzature*, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Sono ammessi contratti di leasing strumentale stipulati solo successivamente alla data di presentazione della domanda, ed i canoni di locazione al netto di IVA devono essere pagati dall'utilizzatore (Soggetto beneficiario)

al concedente ed esposti al netto delle spese accessorie², nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il Progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese.

Non sono ammessi contratti di leasing finanziario stipulati da una società finanziaria o da una banca che acquista un bene da un rivenditore o produttore e lo concede a un terzo (cliente) per un periodo di tempo stabilito dietro il pagamento di un canone.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di impianti mobili (struttura tecnologica che può essere trasportata) e i veicoli non ammessi alla circolazione stradale come ad esempio i mezzi per la movimentazione di carichi su piazzali o nei magazzini o la piattaforma area semovente per lavori edili su mezzi non targati, oppure trattori ad uso agricolo (e comunque macchine agricole che siano qualificabili come veicoli) e escavatrici cingolate (e comunque macchine operatrici che siano qualificabili come veicoli) destinati all'uso esclusivo presso la sede operativa oggetto dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- fattura del fornitore chiaramente riferibile al bene acquistato;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura o dei canoni di leasing;
- se previsti, originale di contratti di acquisto o leasing, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti.

6.5 Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;

Sono ammissibili i costi di acquisto di licenze software e di servizi software di tipo cloud e saas e simili necessari all'esercizio dell'attività imprenditoriale/professionale

Sono ammissibili anche i corrispettivi per contratti di licenza per acquisizione di software personalizzato sulle esigenze aziendali, inclusa licenza perpetua ed esclusiva, mentre l'eventuale attività di sviluppo di software personalizzato è ammissibile alla voce di spesa di cui al punto 6.8. La misura massima delle spese ammissibili è del 60% della spesa totale di progetto ammissibile.

NON sono ammissibili spese per strumenti software finalizzati ai servizi di vendita diretta o indiretta, ad esempio corrispettivi per l'utilizzo di piattaforme di e-commerce, costi di sviluppo/personalizzazione connessi con l'utilizzo di strumenti di e-commerce.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto controfirmato per accettazione;

² Nel caso di leasing le spese accessorie consistono in tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi.

- fatture, note, o altri documenti attestanti le spese di acquisto per le licenze di software e di servizi software di tipo cloud e saas;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

6.6 Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti;

Rientrano in questa categoria le spese relative alla certificazione di qualità, al deposito di marchi e alla registrazione dei brevetti, necessari all'esercizio dell'attività imprenditoriale/professionale e relativi alla sede oggetto dell'intervento. Nel caso di estensione di brevetto l'ammissibilità si estende alle spese di deposito delle fasi nazionali per i paesi esteri escluse le tasse.

Sono ammissibili a tale voce i corrispettivi per il deposito dei brevetti e marchi e l'attività dei mandatarî funzionali al deposito.

Sono ammissibili, inoltre, le spese necessarie ad ottenere tutte le certificazioni comprese nel catalogo delle norme tecniche dell'Ente Italiano di Normazione (UNI).

NON sono ammissibili in questa voce le eventuali spese per consulenza finalizzate all'ottenimento delle certificazioni e gli studi di mercato per la valorizzazione dei brevetti / marchi, ammissibili alla voce di spesa di cui al punto 6.8 "Altre consulenze esterne specialistiche".

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto per la certificazione di qualità, al deposito di marchi e alla registrazione dei brevetti;
- fatture del fornitore;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

6.7 Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica, nella misura massima del 10% della spesa totale di progetto;

Sono ammissibili spese per acquisto di strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e per il controllo della temperatura corporea a distanza, anche di tipo biometrico, nella misura del 10% della spesa ammissibile totale del progetto.

NON sono ammissibili spese per materiali di consumo (gel, mascherine, ecc.), arredi e complementi di arredo (es. schermi in plexiglas) e i servizi di pulizia / sanificazione.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto;

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti di acquisto, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti.

6.8 Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella misura massima del 3% delle spese di cui ai punti da 1 a 7. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.

Rientrano in questa categoria le consulenze legali, fiscali e altri servizi di consulenza specialistica, destinate al Progetto per prestazioni effettuate da soggetti con P.IVA. nella percentuale massima del 3 % delle spese ammissibili relative ai punti da 1 a 7 dell'art. B.4 del Bando.

La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dall'ordinaria amministrazione dell'attività svolta e non devono riguardare la partecipazione al Bando.

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto beneficiario sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione determinata alle normali condizioni di mercato.

Tra i servizi di consulenza esterna specialistica sono ammissibili, a titolo esemplificativo:

- servizi di marketing operativo, funzionali all'implementazione di attività di comunicazione e promozione, quali ad esempio i servizi di sviluppo/progettazione di brand/loghi/marchi e di campagne pubblicitarie;
- consulenza esterna legale e fiscale specialistica non riconducibile all'ordinaria gestione aziendale;
- consulenza per lo sviluppo di pagine web,
- consulenza per la progettazione del prodotto;
- studi di mercato anche per la valorizzazione dei brevetti/marchi;
- consulenza legata allo sviluppo di software personalizzati (l'acquisto di software invece è ammissibile alla voce 5);
- consulenza finalizzata all'ottenimento delle certificazioni comprese nel catalogo delle norme tecniche dell'Ente Italiano di Normazione (UNI).

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture al netto di IVA.

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto degli oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto e Iva).

6.9 Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% delle spese di cui ai punti da 1 a 7 dell'art. B.4 del Bando.

Tali spese, riconosciute in maniera forfettaria, non sono oggetto di rendicontazione e, ai fini dell'erogazione del contributo, viene verificata unicamente la corretta applicazione della percentuale massima prevista. Nel caso in cui venga rendicontato un importo superiore rispetto all'investimento ammesso, l'importo delle spese generali non è comunque incrementabile.

7. Documentazione da allegare su Bandi online

In fase di rendicontazione, per ciascuna spesa oggetto di rendicontazione (escluse le spese generali), il soggetto beneficiario deve imputare su Bandi Online e allegare la seguente documentazione, in un unico file in formato elettronico con estensione pdf:

- fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati (con descrizione della tipologia di bene, del fornitore e suo codice fiscale, i dati della fattura quali numero, data, imponibile, iva, totale);
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto da cui risulti evidente l'addebito della spesa rendicontata;

8. Obblighi di pubblicizzazione

Le informazioni sugli obblighi di pubblicizzazione del Progetto e relative modalità di attuazione sono reperibili su Bandi on Line alla pagina:

<https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/comunicazioni/bando-arche-2020-marchi-materiale-comunicazione-1620724128689>.

9. Allegato – Fac simile di Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____)

in via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante di _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

per le fatture elettroniche sotto riportate:

(indicare estremi delle fatture)

Fornitore	N.	Data	Importo

- ☐ non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della/e fattura/e tramite l'indicazione della dicitura **"Spesa rendicontata di euro ----- a valere sul Bando Archè 2020 di Regione Lombardia sulle risorse dell'Accordo ex art. 242 D.L. 34/2020- CUP (indicare CUP) -- ----"** nell'oggetto del documento;
- ☐ La/e fattura/e sopra elencata/e (oppure indicare estremi delle fatture) non viene/vengono presentata/e a valere su altre agevolazioni;
- ☐ la/e fattura/e n..... del fornitore..... (indicare estremi delle fatture) viene/vengono presentata/e a valere sulle seguenti agevolazioniper l'importo di €.....;

Il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679.

(luogo, data)

Il Dichiarante

Allegare copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 27 maggio 2021 - n. 7182

Registro delle Unioni di comuni lombarde. 1° aggiornamento 2021 (in attuazione della d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64 ed, in particolare la Missione 1 - Assetti Istituzionali, Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione, che nell'ambito «Autonomia dei territori, riordino territoriale e sistema delle autonomie locali», prevede:

- il rafforzamento prioritario della collaborazione tra Comuni;
- l'avvio del percorso per la razionalizzazione della pluralità di ambiti associativi prevista dalle varie normative di settore;
- l'apertura del confronto con gli amministratori delle unioni di Comuni per colmare il deficit rappresentativo degli organi non elettivi.

Visto l'art. 32 del Testo Unico degli Enti Locali - decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - che disciplina la costituzione di Unioni di Comuni finalizzate all'esercizio associato di funzioni e servizi;

Vista la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali», e successive modificazioni ed integrazioni, che individua le caratteristiche necessarie per la costituzione di Unioni di Comuni lombarde;

Visto, in particolare, l'art. 20 bis della legge regionale n. 19/2008 che stabilisce l'istituzione presso la Giunta regionale del Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, demandando alla Giunta regionale la competenza della disciplina dei termini, modalità di iscrizione e tenuta del registro stesso;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n° X/3304 del 27 marzo 2015, «Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione» la quale stabilisce che:

- ogni Unione di Comuni, costituita ai sensi dell'articolo 18, della l.r. n. 19/2008, deve adempiere all'iscrizione nel Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;
- il dirigente della Struttura competente cura il costante aggiornamento dell'elenco delle Unioni di Comuni lombarde, iscritte nel Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, apportando le opportune modifiche in caso di nuova iscrizione, variazioni o cancellazione dal registro e ne dispone la pubblicazione sul portale web di Regione Lombardia nella parte dedicata alle Autonomie Locali;

Visto il d.d.s. n. 7595 del 29 giugno 2020, con il quale è stato aggiornato l'elenco delle Unioni di Comuni lombarde ed approvato l'Allegato «Registro delle Unioni di Comuni lombarde - 1° Aggiornamento 2020»;

Vista la nota PEC presentata dall'Unione di Comuni Lombardia «Terre d'Oglio», protocollo di Regione Lombardia n° V1.2020.0000925 del 5 novembre 2019, con la quale è stata trasmessa copia della deliberazione del Consiglio dell'Unione circa lo scioglimento dell'Unione di Comuni Lombardia «Terre d'Oglio»;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'Unione di Comuni Lombardia «Terre d'Oglio» e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione dei Comuni Lombardi Valle del Po, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2020.0042553 del 13 novembre 2020, con la quale si comunica lo scioglimento della stessa Unione con decorrenza dal 1° gennaio 2020;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'Unione dei Comuni Lombardi Valle del Po e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione Lombardia dei Comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2021.0000233 del 13 gennaio 2021, con la quale si comu-

nica lo scioglimento della stessa Unione con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'Unione Lombardia dei Comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione delle Torri, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2021.0001973 del 4 undefined 2021, con la quale si comunica lo scioglimento della stessa Unione con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'Unione delle Torri e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica «Civiltà delle Pietre», protocollo di Regione Lombardia n° V1.2021.0000316 del 15 gennaio 2021, con la quale si comunica il recesso del Comune di Braone dalla stessa Unione, con decorrenza dal 10 settembre 2020;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica «Civiltà delle Pietre» e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Vista la nota PEC dell'Unione di Comuni Lombardia «Oltre Adda Lodigiano», protocollo di Regione Lombardia n° V1.2021.0001399 del 25 gennaio 2021, con la quale si comunica che, a seguito del recesso unilaterale del Comune di Crespiatica dall'Unione con decorrenza 1° gennaio 2021, sono state approvate le modifiche allo Statuto dell'Unione medesima e che, pertanto, la stessa risulta costituita a partire dalla data predetta dai Comuni di Abbadia Cerreto, Boffalora D'Adda e Corte Palasio;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione di Comuni Lombardia «Oltre Adda Lodigiano» e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Vista la nota PEC presentata dall'Unione di Comuni Lombardia Palvareta Nova, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2021.0001411 del 25 gennaio 2021, con la quale si comunica che, a seguito del recesso unilaterale del Comune di San Giovanni in Croce dall'Unione, a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'Unione medesima risulta costituita dai Comuni di San Martino del Lago, Solarolo Rainerio e Voltido;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione di Comuni Lombardia Palvareta Nova e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Vista la nota PEC dell'Unione Comuni della Presolana, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2021.0001508 del 26 gennaio 2021, con la quale si comunica che, a seguito del recesso unilaterale del Comune di Rovetta dall'Unione con decorrenza 1° gennaio 2021, sono state approvate le modifiche allo Statuto dell'Unione medesima e che, pertanto, la stessa risulta costituita a partire dalla data predetta dai Comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione Comuni della Presolana e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel termine previsto dalla d.g.r. n. 3304 del 27 marzo 2015 «Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione»;

Ritenuto necessario provvedere alla pubblicazione del Registro aggiornato sul portale web di Regione Lombardia e del presente decreto nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare il XII provvedimento organizzativo 2019, d.g.r. XI/2585 del 2 dicembre 2019, con cui la Struttura Riordino Istituzionale Territoriale, Riorganizzazione dei Processi amministrativi nelle Autonomie locali e Rapporti con le Comunità montane è stata riassegnata ad interim alle dirette dipendenze del Direttore Generale e il II provvedimento organizzativo 2021, d.g.r. XI/4222 del 29

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

gennaio 2021, con cui è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;

Dato atto che il presente decreto non comporta spesa;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di prendere atto delle variazioni intervenute nella composizione dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica «Civiltà delle Pietre», dell'Unione di Comuni Lombarda «Oltre Adda Lodigiano», dell'Unione di Comuni Lombarda Palvareta Nova, dell'Unione Comuni della Presolana, come precisato nelle premesse del presente atto;

2. di prendere atto dell'avvenuto scioglimento delle seguenti Unioni dei Comuni Lombarde:

- Unione di Comuni Lombarda «Terre d'Oglio»;
- Unione dei Comuni Lombardi Valle del Po;
- Unione Lombarda dei Comuni di Frascarolo e Torre Beretti Castellaro;
- Unione delle Torri;

e di disporre la loro cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

3. di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni lombarde come in allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di provvedere alla pubblicazione del Registro aggiornato sul portale web di Regione Lombardia;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Dainotti

_____ • _____

ALLEGATO - REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE - 1° AGGIORNAMENTO 2021							
N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
1	04020340164	Unione di Comuni Lombarda Asta del Serio	00640710166	16163	BG	Comune di Piario	1
			00330180167	16241	BG	Comune di Villa D'ogna	
2	02609760166	Unione Media Val Cavallina	00722580164	16032	BG	Comune di Borgo di Terzo	3
			00728650169	16130	BG	Comune di Luzzana	
3	90017990160	Unione Comuni della Presolana	00566570164	16236	BG	Comune di Vigano San Martino	4
			81001630169	16071	BG	Comune di Cerete	
4	03241670987	Unione Dei Comuni Delle Alpi Orobie Bresciane	00338730161	16099	BG	Comune di Fino del Monte	5
			00636350167	16149	BG	Comune di Onore	
5	02180620987	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica	81000330167	16201	BG	Comune di Songavazzo	6
			00855280178	17063	BS	Comune di Corteno Golgi	
6	03557420985	Unione Lombarda Dei Comuni Montani dell'Alta Val Trompia - La Via del Ferro	00760070177	17068	BS	Comune di Edolo	7
			00716670179	17101	BS	Comune di Malonno	
7	03299440986	Unione Antichi Borghi di Vallecamonica	00589400175	17131	BS	Comune di Paisco Loveno	8
			00882630171	17181	BS	Comune di Sonico	
8	03239740982	Unione Dei Comuni della Bassa Valle Camonica	00963460175	17083	BS	Comune di Incudine	10
			00725380174	17110	BS	Comune di Monno	
9	90007840177	Unione di Comuni Lombarda Ceto Cimbergo Paspardo	00649470176	17148	BS	Comune di Ponte di Legno	11
			00827800178	17184	BS	Comune di Temu'	
10	90020920170	Unione Dei Comuni della Media Valle Camonica - Civiltà' Delle Pietre	00882960172	17198	BS	Comune di Vezza d'Oglio	12
			00837510171	17202	BS	Comune di Vione	
11	90009010175	Unione Dei Comuni della Valsaviore	00850830175	17058	BS	Comune di Collio	13
			83001250170	17105	BS	Comune di Marmentino	
12	03042240139	Unione Dei Comuni Lombarda Lario e Monti	83001210174	17183	BS	Comune di Tavernole Sul Mella	14
			00895540177	17055	BS	Comune di Cividate Camuno	
			00701670176	17022	BS	Comune di Borno	
			81002230175	17070	BS	Comune di Esine	
			81002270171	17100	BS	Comune di Malegno	
			81002370179	17118	BS	Comune di Niardo	
			00975860172	17128	BS	Comune di Ossimo	
			00857830178	17007	BS	Comune di Artogne	
			81001550177	17079	BS	Comune di Gianico	
			00641410170	17142	BS	Comune di Pian Camuno	
			81002590172	17054	BS	Comune di Cimbergo	
			81002610178	17135	BS	Comune di Paspardo	
			81001410174	17035	BS	Comune di Capo di Ponte	
			00980200174	17049	BS	Comune di Cerveno	
			00855390175	17094	BS	Comune di Losine	
			00968280172	17124	BS	Comune di Ono San Pietro	
			00715580171	17016	BS	Comune di Berzo Demo	
			00361760176	17047	BS	Comune di Cedegolo	
			00959860172	17051	BS	Comune di Cevo	
			00951760172	17175	BS	Comune di Saviore dell'Adamello	
			00734610173	17176	BS	Comune di Sellero	
			00565430139	13026	CO	Comune di Blevio	

N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
			00565380136	13223	CO	Comune di Torno	
13	02692070135	Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera	00703370130	13024	CO	Comune di Bizzarone	15
			00457290138	13099	CO	Comune di Faloppio	
			80009980139	13199	CO	Comune di Ronago	
			00429100134	13228	CO	Comune di Uggiate Trevano	
14	01202360192	Unione Lombarda Dei Comuni di Calvatone e Tornata	81000570192	19009	CR	Comune di Calvatone	16
			00316690197	19106	CR	Comune di Tornata	
15	01280380195	Unione di Comuni Lombarda Casalbuttano ed Uniti e Corte De' Cortesi con Cignone	00305070195	19016	CR	Comune di Casalbuttano Ed Uniti	17
			00316550193	19032	CR	Comune di Corte de' Cortesi con Cignone	
16	93040820198	Unione Lombarda dei Comuni Oglio - Ciria	00323930198	19033	CR	Comune di Corte de' Frati	18
			00302910195	19050	CR	Comune di Grontardo	
			00269750196	19063	CR	Comune di Olmeneta	
			00302890199	19093	CR	Comune di Scandolara Ripa D'Oglio	
17	01314370196	Unione Dei Comuni Lombarda Dei Fontanili	00325800191	19019	CR	Comune di Casaletto di Sopra	19
			00325790194	19086	CR	Comune di Romanengo	
			00299150193	19104	CR	Comune di Ticengo	
18	93038720194	Unione Municipia	00304660194	19031	CR	Comune di Cingia De' Botti	20
			00326780194	19061	CR	Comune di Motta Baluffi	
			00327580197	19092	CR	Comune di Scandolara Ravara	
19	90005680195	Unione Palvareta Nova	00305440190	19091	CR	Comune di San Martino del Lago	21
			00304460199	19096	CR	Comune di Solarolo Rainerio	
			00304380199	19115	CR	Comune di Voltido	
20	01260290190	Unione Lombarda Soresinese	00310040191	19004	CR	Comune di Azzanello	23
			00310070198	19027	CR	Comune di Castelvisconti	
			00302640198	19095	CR	Comune di Sesto Ed Uniti	
21	94022220134	Unione Dei Comuni Lombarda della Valletta	94035580136	97092	LC	Comune di La Valletta Brianza	27
			85001330134	97074	LC	Comune di Santa Maria Hoe'	
22	92539460151	Unione di Comuni Lombarda Oltre Adda Lodigiano	84503440152	98001	LO	Comune di Abbazia Cerreto	28
			84503340154	98003	LO	Comune di Boffalora d'Adda	
			84501510154	98024	LO	Comune di Corte Palasio	
23	93037900201	Unione di Comuni Lombarda Foedus	00327520193	19023	CR	Comune di Casteldidone	29
			00334230190	19083	CR	Comune di Rivarolo del Re Ed Uniti	
			00327510194	19101	CR	Comune di Spineda	
24	91551680159	Unione Lombarda Dei Comuni di Basiano e Masate	83504250156	15014	MI	Comune di Basiano	33
			83510480151	15136	MI	Comune di Masate	
25	93007120186	Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Versa	84000630180	18074	PV	Comune di Golferenzo	36
			84000720189	18096	PV	Comune di Montecalvo Versiggia	
			01898150188	18183	PV	Comune di Volpara	
26	01880060189	Unione Campospinoso Albaredo	01738930187	18002	PV	Comune di Albaredo Arnaboldi	37
			84000470181	18026	PV	Comune di Campospinoso	
27	95021580188	Unione Micropolis	00333900181	18047	PV	Comune di Cervesina	38
			00470710187	18108	PV	Comune di Pancarana	
28	02340990189	Unione di Comuni Lombarda Colline D'Oltrepo	84000710180	18111	PV	Comune di Pietra De' Giorgi	39
			00495840183	18125	PV	Comune di Rocca De' Giorgi	

N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
			84002700189	18082	PV	Comune di Lirio	
29	01850560184	Unione Lombarda Dei Comuni Oltrepadani	86003410189	18054	PV	Comune di Corana	42
			02532270184	18191	PV	Comune di Cornale e Bastida	
			86003430187	18149	PV	Comune di Silvano Pietra	
30	01903470183	Unione dei Comuni Lombarda Oltrepo' Centrale	00460370182	18057	PV	Comune di Corvino San Quirico	43
			00475070181	18101	PV	Comune di Mornico Losana	
			00468570189	18105	PV	Comune di Oliva Gessi	
31	01996090187	Unione dei Comuni di Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese e Monticelli Pavese	81001830181	18006	PV	Comune di Badia Pavese	45
			00470500182	18099	PV	Comune di Monticelli Pavese	
			00414310185	18139	PV	Comune di Santa Cristina e Bissone	
32	01931190183	Unione di Comuni Lombarda Prima Collina	84000510184	18029	PV	Comune di Canneto Pavese	46
			00483000188	18036	PV	Comune di Castana	
			84000670186	18097	PV	Comune di Montescano	
33	02385690181	Unione dei Comuni Lombarda Verrua Po e Rea	84000900187	18119	PV	Comune di Rea	50
			00471420182	18175	PV	Comune di Verrua Po	
34	93013770149	Unione Dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria	00091740142	14062	SO	Comune di Spriana	52
			00092590140	14067	SO	Comune di Torre di Santa Maria	
35	00792920142	Unione Dei Comuni Lombarda della Valmalenco	00111600144	14013	SO	Comune di Caspoggio	53
			80002090142	14019	SO	Comune di Chiesa in Valmalenco	
			00111620142	14036	SO	Comune di Lanzada	
36	92031240127	Unione Ovest Lago Varese	00247570120	12009	VA	Comune di Bardello	56
			00435850128	12018	VA	Comune di Bregano	
			00561380122	12095	VA	Comune di Malgesso	
37	90025280208	Unione Dei Comuni Castelli Morenici	00437020209	20034	MN	Comune di Medole	57
			00159450204	20044	MN	Comune di Ponti sul Mincio	
			00206590200	20063	MN	Comune di Solferino	
38	93058170197	Unione di Comuni Lombarda Unione del Delmona	00304890197	19046	CR	Comune di Gadesco Pieve Delmona	58
			00323920199	19068	CR	Comune di Persico Dosimo	
39	01599280193	Unione Lombarda Terre di Pievi e Castelli	00309210193	19053	CR	Comune di Isola Dovarese	59
			00324120195	19070	CR	Comune di Pessina Cremonese	
			00310260195	19107	CR	Comune di Torre De' Picenardi	
40	02348850989	Unione Dei Comuni della Valtenesi	00842990178	17109	BS	Comune di Moniga del Garda	60
			00866400179	17102	BS	Comune di Manerba del Garda	
			00868440173	17180	BS	Comune di Soiano del Lago	
			00855780177	17129	BS	Comune di Padenghe sul Garda	
41	02493770206	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	80007050208	20062	MN	Comune di Serravalle a Po	61
			80006510202	20064	MN	Comune di Sustinente	
42	03483320127	Unione Dei Comuni Lombarda Prealpi	00459980124	12001	VA	Comune di Agra	62
			00458530128	12061	VA	Comune di Curiglia Con Monteviasco	
			00579150129	12065	VA	Comune di Dumenza	
			84002870123	12129	VA	Comune di Tronzano Lago Maggiore	
43	95035010180	Unione di Comuni Lombarda Terre Dei Malaspina	86003530184	18042	PV	Comune di Cecima	63
			00341500189	18117	PV	Comune di Ponte Nizza	
44	09447600967	Unione Lodigiana Grifone	84502640158	98008	LO	Comune di Casaletto Lodigiano	66

N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
			84504860150	98012	LO	Comune di Caselle Lurani	
45	95034980185	Unione Dei Comuni Lombarda Borghi e Valli D'Oltrepo'	00468890181	18016	PV	Comune di Borgo Priolo	67
			86003230181	18017	PV	Comune di Borgoratto Mormorolo	
			00485460182	18098	PV	Comune di Montesevale	
			00487150187	18126	PV	Comune di Rocca Susella	
46	01632550198	Unione Lombarda Dei Comuni Fluvialis Civitas	00304840192	19048	CR	Comune di Gerre de' Caprioli	69
			00304830193	19103	CR	Comune di Stagno Lombardo	
47	01637180199	Unione Dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino	00308090190	19006	CR	Comune di Bonemerse	70
			00307050195	19056	CR	Comune di Malagnino	
48	95035200187	Unione Dei Comuni Lombarda Oltrepo Lombardo	01863030183	18025	PV	Comune di Calvignano	71
			86003270187	18064	PV	Comune di Fortunago	
49	94059000151	Unione Dei Comuni di Camparada e Lesmo - Prime Terre di Brianza	03602230157	108014	MB	Comune di Camparada	72
			03340310154	108026	MB	Comune di Lesmo	
50	09525280963	Unione Lombarda Dei Comuni di Bellusco e Mezzago	03352640159	108006	MB	Comune di Bellusco	73
			02863360158	108031	MB	Comune di Mezzago	
51	09571970962	Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	01554230159	15016	MI	Comune di Bellinzago Lombardo	74
			83503450153	15122	MI	Comune di Liscate	
			83504230158	15178	MI	Comune di Pozzuolo Martesana	
			83502350156	15224	MI	Comune di Truccazzano	
52	02508200207	Unione Colli Mantovani	00228490207	20070	MN	Comune di Volta Mantovana	76
			00159460203	20036	MN	Comune di Monzambano	
53	94017880173	Terra del Chiese e Naviglio	85001290171	17001	BS	Comune di Acquafredda	77
			85000670175	17086	BS	Comune di Isorella	
			85001010173	17203	BS	Comune di Visano	
54	01648410197	Unione Dei Comuni Lombarda Terrae Fluminis	00298700196	19052	CR	Comune di Gussola	78
			00323870196	19108	CR	Comune di Torricella del Pizzo	
55	01655630190	Unione di Comuni Lombarda Terra di Cascine	00299440198	19026	CR	Comune di Castelveverde	79
			00330950197	19077	CR	Comune di Pozzaglio ed Uniti	
56	02510510205	Unione di Comuni Lombarda Terra Dei Gonzaga	00185780202	20007	MN	Comune di Bozzolo	80
			00393230206	20050	MN	Comune di Rivarolo Mantovano	
57	95133730168	Unione dei Comuni Lombarda Alme' e Villa D'Alme'	80021130168	16005	BG	Comune di Alme'	82
			00579560160	16239	BG	Comune di Villa D'Alme'	
58	03982470985	Unione Lombarda tra i Comuni di Pontevico e Robecco D'Oglio	00453890170	17149	BS	Comune di Pontevico	83
			00316540194	19085	CR	Comune di Robecco D'Oglio	
59	02599270200	Unione di Comuni Lombarda Essevum di Roverbella e Castelfelforte	00394850200	20013	MN	Comune di Castelfelforte	84
			80005630209	20053	MN	Comune di Roverbella	
60	02352680181	Unione di Comuni Lombarda Terre Viscontee Basso Pavese	00397220187	18013	PV	Comune di Belgioioso	85
			00339070187	18063	PV	Comune di Filighera	

D.G. Territorio e protezione civile

D.d.g. 25 maggio 2021 - n. 6995

Attuazione dell'ordinanza del capo della protezione civile n. 558/2018 - Decreto del commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437 - Revoca di contributi

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. N. 558/2018

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile».

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito o.c.d.p.c.) n. 558 del 15 novembre 2018, recante: «*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*», che, all'art. 1, comma 1, individua nei Direttori della Protezione Civile regionali i Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale, a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;
- la delibera del Consiglio dei Ministri (di seguito d.c.m.) 21 febbraio 2019, recante: «*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018*», la quale assegna alla Regione Lombardia risorse pari a € 3.749.411,23 per le prime misure di sostegno privati e attività produttive, di cui alla lett. c), comma 2, art.25, d.lgs. 1/2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito d.p.c.m.) 27 febbraio 2019, recante: «*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*» da destinarsi agli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art.25, comma 2, lett. e) del d.lgs. 1/2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 27 al 30 ottobre 2018 in territorio lombardo.

Richiamati inoltre:

- la nota a firma del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018, relativa alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'od.p.c. 558/2018;
- il decreto del Commissario delegato n. 6367 dell'8 maggio 2019, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 20, del 14 maggio 2019, recante: «*Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'asse-*

gnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive» e suoi allegati, con il quale è stata aperta una prima finestra temporale per la presentazione di istanze di contributi finalizzati al ristoro dei danni subiti in seguito ai violenti eventi atmosferici occorsi in Lombardia tra il 27 ed il 30 ottobre 2018.

Visto in particolare il decreto del Commissario delegato 7 febbraio 2020, n.1437, recante «*Attuazione dell'ordinanza capo di Protezione Civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive - Secondo provvedimento*», con il quale è stata aperta una ulteriore finestra temporale per la presentazione di istanze di contributi finalizzati al ristoro dei danni subiti in seguito ai violenti eventi atmosferici occorsi in Lombardia tra il 27 ed il 30 ottobre 2018.

Dato atto del fatto che:

- il richiamato decreto n. 1437/2020 è stato comunicato alla Commissione Europea in conformità con l'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuto n. SA.54419 «*Attuazione dell'ordinanza capo di Protezione Civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive*».

Ricordato che il succitato decreto n. 1437/2020 individuava i Comuni quali Soggetti attuatori della fase istruttoria e di erogazione dei contributi a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative erano site nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'o.c.d.p.c. 558/2018, e delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi.

Dato atto altresì del fatto che, in ordine alle istruttorie effettuate dai Comuni, con proprio precedente decreto 2 ottobre 2020, n. 11585 «*Attuazione dell'ordinanza del capo della Protezione Civile n.558/2018 - decreto del commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437 - determinazione dei contributi riconoscibili in favore di privati cittadini a ristoro dei danni occorsi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici nel periodo 27-30 ottobre 2018 nel territorio della Regione Lombardia e contestuale effettiva erogazione di alcuni contributi ai sensi dell'art. 3 dell'o.c.d.p. n.558 del 15 novembre 2019 e degli artt. 3 e 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019*», fra altri, era stato concesso un contributo finalizzato al ripristino delle abitazioni danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018, presso il Comune di Lecco (LC), a finanziamento dell'istanza «*Bandi On-Line*» n.1773913, assunta in atti con protocollo n.Z1.2020.0008999 del 21 marzo 2020, per complessivi € 13.376,00.

Ricordato che, in forza di quanto prescritto nel decreto e nella comunicazione di finanziamento, l'esecuzione delle opere finanziate avrebbe dovuto avvenire entro sei mesi dalla data della nota stessa, datata 6 ottobre 2020, con protocollo n. Z1.2020.0035630.

Preso atto del fatto che il Comune di Lecco, quale soggetto attuatore, una volta decorso il termine concesso per l'ultimazione, stante il silenzio del beneficiario e la mancata esecuzione dei lavori, in data 20 maggio 2021, con nota protocollo n. 0048252/2021, giusta nota in atti protocollo n.Z1.2021.0016003, provvedeva a notificare al Commissario delegato «*l'insussistenza delle condizioni necessarie all'erogazione del contributo in oggetto*» e comunicava «*che l'istanza di cui in oggetto non potrà essere accolta*».

Ricordato che, secondo le modalità impartite dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il documento denominato «*Istruzioni per la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio*

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 01 giugno 2021

Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale di cui al d.p.c.m. 20 febbraio 2019 – Misure di emergenza», si era proceduto alla generazione del CUP n.J52I20000220008, il cui importo andrà rideterminato ed aggiornato.

Preso atto di quanto previsto nelle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo, allegati A, B, C e D del decreto n.1437/2020.

Ritenuto conseguentemente:

- di dover procedere alla revoca del contributo concesso in favore di un cittadino residente nel territorio del Comune di Lecco (LC), istanza n. 1773913, assunta in atti con protocollo n.Z1.2020.0008999 del 21 marzo 2020, per un importo complessivo di € 13.376,00, il quale non ha effettuato gli interventi finanziati entro i termini concessi;
- di dover procedere alla rideterminazione del CUP n.J52I20000220008.

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181. Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate».

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto dell'archiviazione dell'istanza di contributi «Bandi On-Line» n. 1773913, assunta in atti del Commissario con protocollo n.Z1.2020.0008999 del 21 marzo 2020, per complessivi € 13.376,00, attuata dal Comune di Lecco (LC), quale soggetto attuatore incaricato dal Commissario delegato, con nota protocollo n. 0048252/2021, in atti del Commissario con protocollo n. Z1.2021.0016003, per non aver eseguito le opere finanziate entro i termini concessi;

2. di revocare conseguentemente la concessione del contributo in favore dell'intervento di cui al precedente punto 1., effettuata con proprio precedente decreto 2 ottobre 2020, n. 11585, per un importo di € 13.376,00;

3. di dare mandato agli uffici della U.O. Protezione Civile di rideterminare il relativo CUP n. J52I20000220008;

4. di notificare al Comune interessato il presente atto, mediante posta elettronica certificata;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel sito istituzionale della Regione Lombardia, depurato dei dati eccedenti secondo le disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

6. di pubblicare i dati inerenti il presente atto nell'apposita sezione del sito web istituzionale ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato
direttore generale
Roberto Laffi